



Piattaforma Applicativa Gestionale

Schedulatore di Job

Release 7.0

COPYRIGHT 1998 - 2010 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

ZUCCHETTI S.p.A.

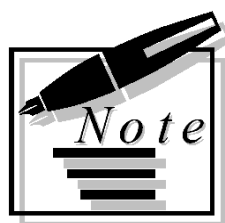
Sede Operativa di Aulla

E-mail: market@zucchetti.it

Sito Web: <http://www.zucchetti.it>

Indice

1	Schedulatore	1—1
	OPERAZIONI PRELIMINARI	1—5
	Logica di Funzionamento.....	1—6
	Caricamento Gestioni Certificate.....	1—10
	Gestione Stampe Schedulatore.....	1—12
	CERTIFICAZIONE GESTIONI	1—15
	Caratteristiche Gestioni Certificate.....	1—17
	Certificazione di una Gestione	1—20
	SCHEDULAZIONE JOB	1—23
	Fotografare una Gestione.....	1—25
	Schedulatore di Job	1—28
	Log Elaborazione Schedulatore	1—40
	Visualizzazione Log Elaborazione.....	1—42
	STAMPE SCHEDULATORE	1—47
	Stampa Job	1—48
	Stampa Log	1—53
	ZUCCHETTI SCHEDULER SERVICE	1—57
	Apertura/chiusura sessione lavoro	1—58
	Zucchetti Scheduler Service.....	1—59
	Configurazione del servizio di Windows.....	1—60
	Avvio della sessione Schedulatore.....	1—66
	Utilizzare un Servizio di Windows e Zucchetti Scheduler Service.....	1—67
	Configurazione file .CNF per accesso silente al Database.....	1—71
	Utilizzo del Servizio con S.O. Vista.....	1—72
2	Cosa fare se	2—1
	Operazioni Preliminari.....	2—3
	Modifica dei Parametri.	2—9
	Schedulazione	2—21

[illegible]

1 Schedulatore

 OPERAZIONI PRELIMINARI

 CERTIFICAZIONE GESTIONI

 SCHEDULAZIONE JOB

 STAMPE SCHEDULATORE

Introduzione

Il modulo SCHEDULATORE di Job consente di pianificare le operazioni di **ad hoc ENTERPRISE**, da eseguirsi automaticamente con una frequenza stabilita.

In questo modo è possibile:

- ♦ liberare l'utente dall'onere di eseguire elaborazioni che richiedono molto tempo, da pianificarsi ad esempio nei momenti di minore operatività (come può essere l'elaborazione dell'Inventario di Magazzino);
- ♦ eseguire elaborazioni frequenti rispettando i tempi pianificati (è ad esempio possibile decidere di aggiornare il datawarehouse giornalmente con il modulo Infolink);
- ♦ controllandone il lancio sia in termini di configurazione (filtri da impostare sulla maschera) sia in termini di tempificazione rispetto ad altre operazioni (facendo elaborare l'archivio statistico, ad esempio, prima di effettuare la stampa delle statistiche).

Mostriamo di seguito il menu del modulo (presente all'interno del menu principale Sistema), e le voci che saranno analizzate nei paragrafi successivi.

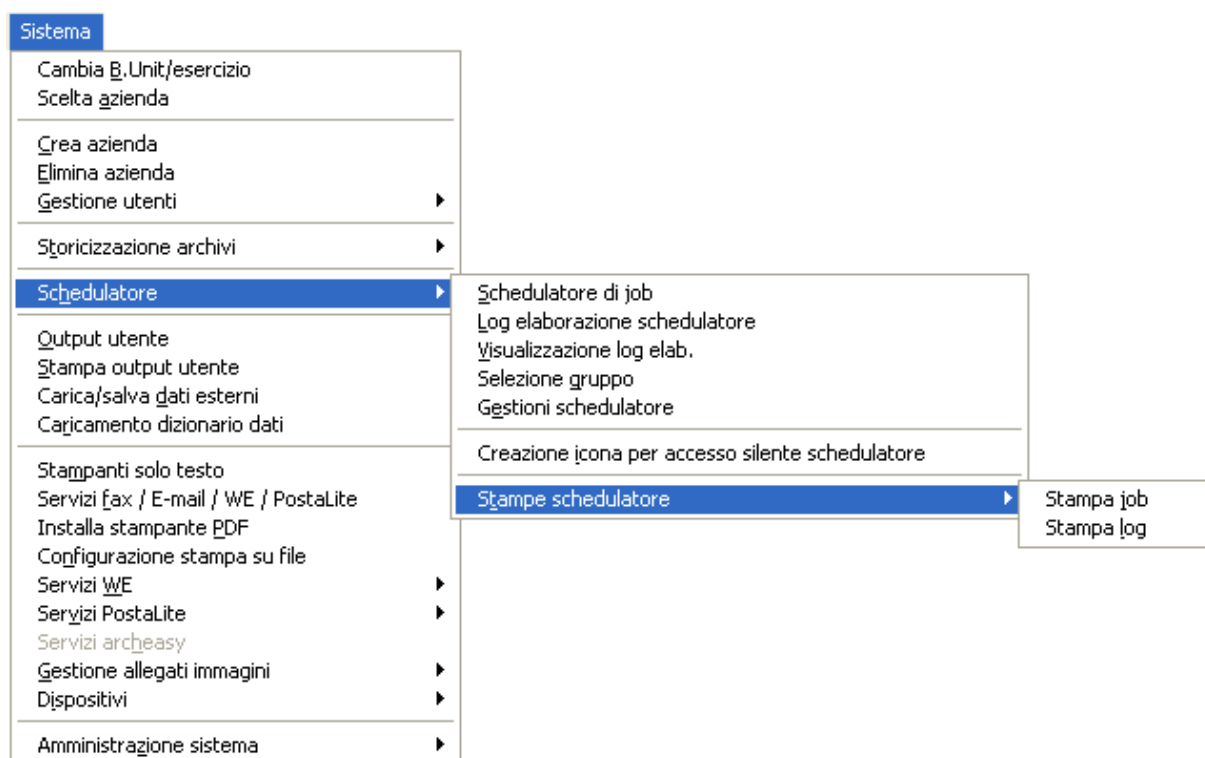
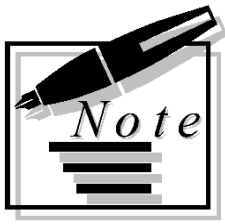
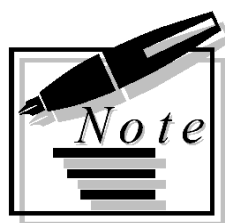


Fig. 1-1 - Menu modulo schedulatore di Job

[illegible]

[illegible]



OPERAZIONI PRELIMINARI

-  Logica di Funzionamento
-  Sessione Schedulatore
-  Caricamento Gestioni Certificate
-  Gestione Cartella Stampe



Logica di Funzionamento

Il modulo è trasversale rispetto alle funzionalità della procedura: risulta potenzialmente attivabile su ogni maschera di elaborazione o di stampa (che rispettino alcuni requisiti minimi descritti in seguito), senza la necessità che sia stata disegnata tenendo conto dello SCHEDULATORE.

Il corretto utilizzo del modulo deve essere preceduto dalle seguenti operazioni di impostazione :

- 1) Creare un nuovo gruppo 'scheduler' e inserirlo in 'selezione gruppo scheduler' .

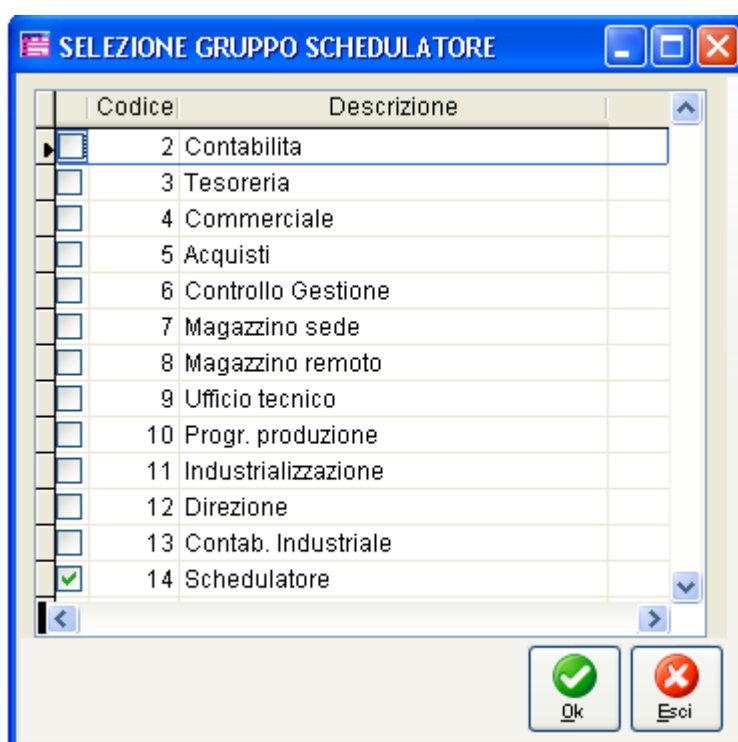


Fig. 1-2 - Selezione Gruppo Scheduler

- 2) Creare uno o più utenti schedulatori e associarli a tale gruppo .

Tali utenti dovranno anche essere associati al gruppo 'sistemi informativi', ricordiamo inoltre che ogni volta che si crea un utente nuovo è necessario associarlo all'azienda tramite la gestione Utenti \ Azienda presente in Gestione utenti.

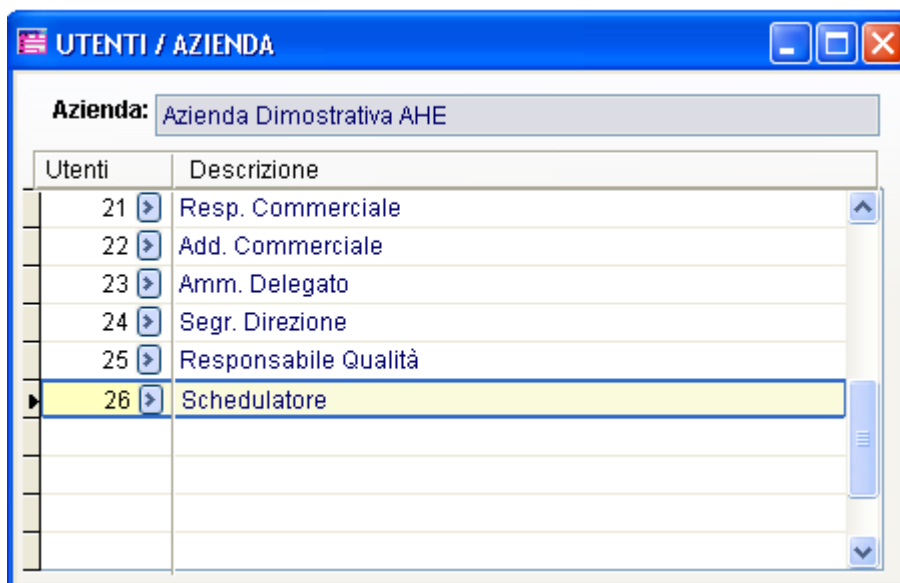


Fig. 1-3 - Gestione Utenti\ Azienda

Il modulo prevede sia la possibilità di utilizzare una serie di gestione certificate e rilasciate con il modulo , sia la possibilità di schedulare nuove gestioni .

Le politiche di sicurezza non si applicano agli utenti del gruppo Scheduler; questo perché la scadenza della password così come l'avviso di prossima scadenza unitamente all'utilizzo di Zucchetti Scheduler Service con riavvio dopo l'esecuzione del job può portare a non rilevare il blocco delle schedulazioni.

3) Gestioni certificate rilasciate con il modulo.

Il caricamento delle gestioni certificate avviene dalla funzione 'carica\salva dati esterni'

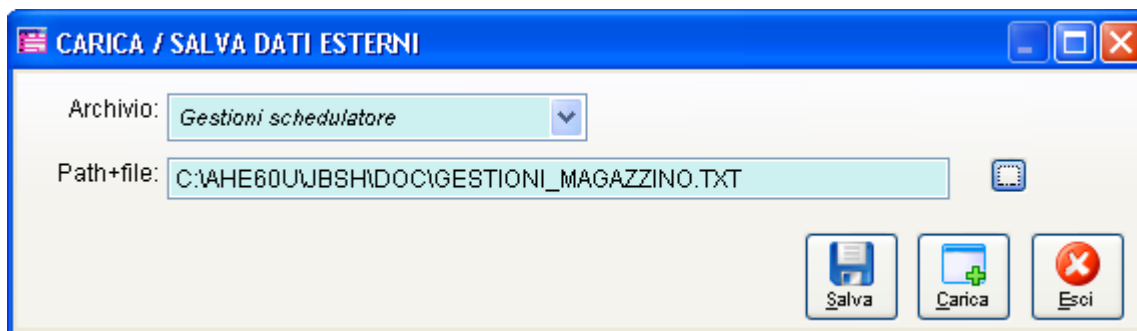


Fig. 1-4 - Carica/Salva Gestioni Scheduler Certificate

Le configurazioni sono disponibile nella sottocartella \JBSH\DOC dell'installazione e vanno a popolare l'anagrafica "Gestioni Scheduler".

4) "Autocertificazione" di gestioni da parte dell'utente.

Per l'inserimento e la schedulazione di tali gestioni è necessario compiere alcuni passi primo fra tutti **'Fotografare la gestione'**. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 'Certificazione Gestioni' e per una dimostrazione funzionale al capitolo Cosa Fare se.

Fotografie di Configurazione delle Maschere

Per pianificare una elaborazione/stampa è sufficiente aprirla, importare i necessari parametri di

esecuzione e quindi catturarne una **‘fotografia’** premendo la combinazione di tasti **CTRL+F11**. Una volta catturate le configurazioni delle maschere, le elaborazioni/stampe possono essere pianificate inserendole in un **Job** al quale viene assegnato una certa frequenza di esecuzione. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo Cosa Fare se.

Sessione Scheduler

Il timer che verifica se vi siano Job da lanciare, e la conseguente esecuzione degli stessi, è demandata ad una Sessione del gestionale dedicata esclusivamente a questo compito (o più sessioni se fossero necessari Job ad esecuzione asincrona).

La **Sessione Scheduler** viene individuata dall’ingresso nella procedura con un utente appartenente al Gruppo Scheduler, definito nella maschera “Selezione Gruppo Scheduler”. Più utenti possono appartenere a tale gruppo, in modo da gestire Job ad esecuzione asincrona mediante più sessioni aperte contemporaneamente.

Lo Scheduler di Job consiste quindi in una sessione sempre attiva del gestionale che ad intervalli di tempo verifica se ci sono Job pianificati da lanciare.

L’utente scheduler deve e appartenere al gruppo ‘Sistemi Informativi’.

La sessione dello scheduler non può attivare nessuna gestione e si caratterizza per l’assenza della barra dei menu, e per la presenza di una Application Bar speciale per il controllo del Timer di Schedulazione. L’utente può decidere di sospendere l’esecuzione dei Job ancora da eseguire, disattivando il Timer mediante l’apposito bottone presente nell’Application Bar. Non può essere invece sospesa l’esecuzione di Job in corso.

Il timer di default nella sessione dell’utente scheduler parte in stato attivo.

L’utente può eventualmente decidere di disattivarlo.



Fig. 1-5 - Sessione Scheduler: assenza della Barra dei Menu e presenza Application Bar speciale per controllo Timer

L’esecuzione apre le maschere definite nei processi del Job secondo la sequenza stabilita dall’utente, ne riempie i parametri catturati nella ‘fotografia’ o (preimpostata con il valore di default quelli non catturati) ed infine conferma automaticamente l’elaborazione o la stampa. I report vengono salvati in formato PDF, ed è comunque possibile anche inviarli alla stampante.

Per ciascun Job viene prodotto un Log suddiviso per Processo, in cui vengono riportati i messaggi di elaborazione ed i riferimenti a tutte le stampe prodotte.



La Sessione Scheduler viene considerata alla stregua degli altri utenti attivati su Enterprise: è perciò necessario un utente aggiuntivo nel caso in cui venga mantenuta sempre attiva L’utente Scheduler, inoltre, deve essere associato alle aziende per le quali si desidera lanciare dei Processi, e deve possedere i privilegi di accesso congruenti con le Gestioni da schedulare.

Gestione Sincrona ed Asincrona delle Code

Ogni **Job** è composto da diversi Processi da eseguire in sequenza tra di loro; ogni **Processo** rappresenta una certa gestione da eseguire, con annessi parametri di lancio catturati con una fotografia di configurazione della maschera.

In un certo momento, una Sessione di Schedulazione può eseguire un solo Job; eventuali altri Job che dovessero divenire attivi nel frattempo vengono perciò accodati al termine del primo Job. Per eseguire più Job contemporaneamente è necessario tenere aperte più Sessioni di Schedulazione.

In sintesi, sono ravvisabili due tipologie di code di esecuzione. Vi sono le **Code Sincrone** dei Processi all'interno dei Job, che vengono eseguiti in modo sequenziale. Queste code vengono eseguite interamente solo se ogni singolo Processo termina con successo.

Vi sono inoltre le Code costituite dall'esecuzione dei diversi Job, che vengono eseguite in modo **Asincrono** solo nel caso siano aperte più sessioni di Schedulazione contemporaneamente.

Per ogni job viene prodotto un log suddiviso per processo che contiene anche i riferimenti a tutte le stampe prodotte.

Lo schedulatore è quindi impropriamente multi-tasking perché è possibile gestire 'n' job contenenti 'n' processi.



Caricamento Gestioni Certificate

Le gestioni di ad hoc **ENTERPRISE** già certificate per essere eseguite dallo Scheduler di Job vengono memorizzate nell'anagrafica "Gestioni Scheduler", ove vengono specificati i parametri da catturare durante le fotografie di configurazione delle maschere.

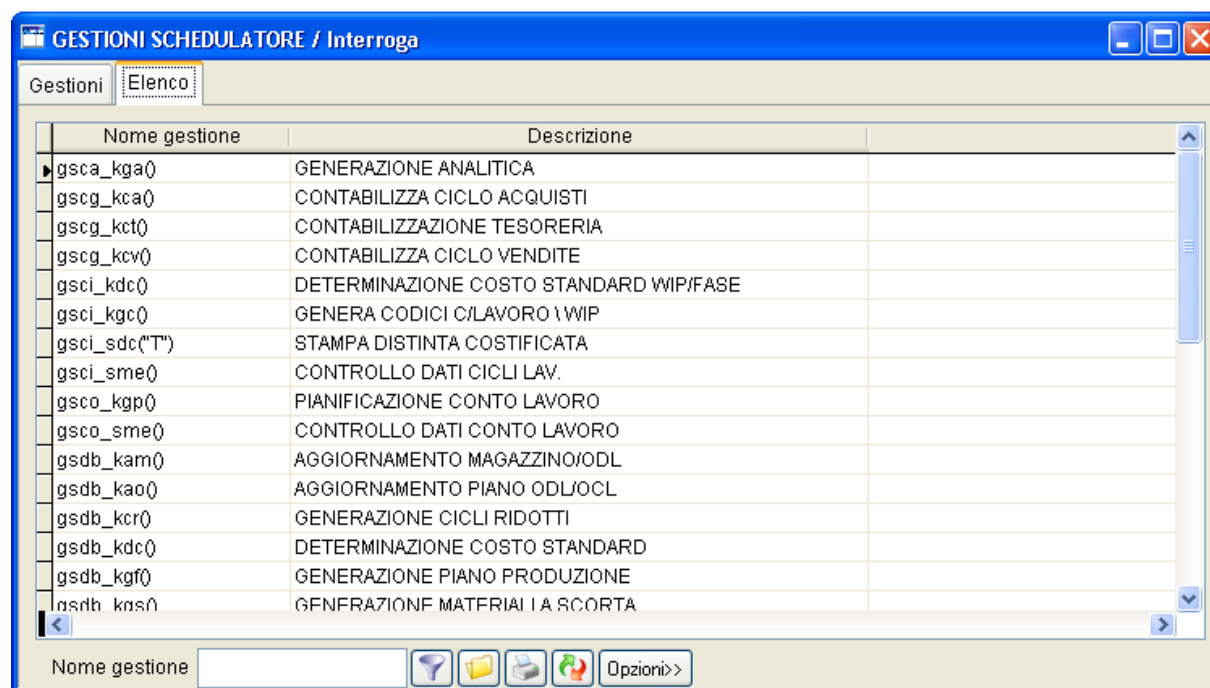


Fig. 1-6 - Gestioni scheduler

Tale anagrafica viene popolata automaticamente alla prima pressione dei tasti CTRL+F11. L'utente può decidere di certificare direttamente l'utilizzo di una certa gestione, oppure utilizzare le configurazioni rilasciate con il modulo e importate in tale maschera con la funzione Carica/Salva Dati Esterni:

Le configurazioni delle Gestioni Certificate rilasciate con il modulo sono disponibili nella sottocartella \JBSH\DOC dell'installazione.

Occorre naturalmente verificare la rispondenza, in particolare per le date di contabilizzazione, tra quanto specificato in tali files .txt e l'operatività dell'azienda.

Tali configurazioni possono essere adattate in base alle necessità dell'utente, ad esempio disattivando/attivando dalla 'fotografia' determinati parametri, oppure impostandone altri con valori prefissati.

Nelle Gestioni Certificate rilasciate con il modulo sono state eliminate le seguenti tipologie di parametri dalla 'fotografia', in modo che vengano inizializzati con le impostazioni di default:

- ♦ Le descrizioni di altri parametri presenti nella gestione non editabili, e quindi non configurabili da parte dell'utente;
- ♦ Le date valorizzate di default con la data di sistema, gli intervalli di date relativi alla data di sistema, oppure i parametri contenenti l'esercizio corrispondente alla data di sistema: in questo modo

risulta possibile utilizzare la medesima ‘fotografia’ anche in periodi differenti.

- ♦ Le chiavi primarie delle gestioni di tipo anagrafico (come ad esempio l’elaborazione Inventario di magazzino), in quanto valorizzate automaticamente in modo progressivo.

Se l’utente ritenesse necessario ‘fotografare’ i parametri eliminati nelle gestioni certificate, può comunque riattivarli modificando la corrispondente anagrafica “Gestioni Scheduler”.

Sottolineiamo tuttavia come nelle gestioni che prevedono campi inizializzati secondo quanto specificato in ‘Dati Azienda’ o ‘Contopartite’ (contabilizzazione tesoreria – cicli attivi /passivi etc.) l’eliminazione del parametro comporterà la lettura in tempo reale di questi dati.



Gestione Stampe Scheduler

Tutti i report generati dalle gestioni schedulate vengono salvate in un file in formato PDF all'interno della cartella definita su ciascun Job (richiamabili poi dalla Visualizzazione Log di Elaborazione). È comunque possibile abilitare anche la stampa cartacea, attivando l'apposito check presente nell'anagrafica del Job.

Nel caso tale cartella non sia stata definita all'interno del Job, sarà utilizzata la cartella di default specificata nella maschera 'Gestione Path' che si trova nel menu Archivi – Azienda – Gestione Path.

Fig. 1-7 - Impostazione cartella in cui salvare i files in formato PDF dei report prodotti dalle gestioni

[illegible]

[illegible]



CERTIFICAZIONE GESTIONI



Caratteristiche Gestioni Certificate



Certificazione di una Gestione

Introduzione

In questo capitolo saranno discusse le caratteristiche che le gestioni di Enterprise devono possedere affinché siano pianificabili con lo Schedulatore di Job, e gli accorgimenti da adottare per definire una nuova gestione certificata.



Caratteristiche Gestioni Certificate

Il modulo SCHEDULATORE di Job è potenzialmente utilizzabile con qualunque maschera di stampa/elaborazione (*Mask*), come ad esempio la Creazione Archivio Statistico, e con qualunque Anagrafica (*Master*), come ad esempio l'Elaborazione Inventario.

Evidenziamo quali sono i passi che la routine dello schedulatore esegue per lanciare una gestione in modo da rendere più significativi i passi da verificare per rendere una funzionalità schedulabile.

Elaborazione Mask

La routine di elaborazione dello schedulatore esegue i seguenti passi nel caso di un oggetto Mask:

1. Viene istanziata la maschera (per cui verrà eseguito l'evento *init*);
2. Per ogni variabile indicata nei parametri della maschera definita nel job viene fatto l'assegnamento specificato, viene eseguito l'eventuale link e le calculate della maschera stessa.
3. Viene lanciato l'evento *ecpSave*

Elaborazione Master

La routine di elaborazione dello schedulatore esegue i seguenti passi nel caso di un oggetto Master:

1. Viene istanziata la maschera e lanciato l'evento *ecpLoad* (per cui verrà eseguito l'evento *init*);
2. Per ogni variabile indicata nei parametri della maschera definita nel job viene fatto l'assegnamento specificato, viene eseguito l'eventuale link e le calculate della maschera stessa.
3. Viene lanciato l'evento *ecpSave*;
4. Viene lanciato due volte l'evento *ecpQuit* per uscire dalla fase di caricamento e chiudere la maschera.

Step esecuzione Processo

Durante l'esecuzione di ogni Processo vengono eseguiti automaticamente i seguenti passi :

5. Apertura della maschera (eseguito evento *Init*; per le entità Master viene eseguito l'evento *ecpLoad* che implica l'evento *Init*).
6. Assegnamento di tutti i parametri specificati nell'anagrafica Gestioni SCHEDULATORE che non risultano Eliminati (opzione 'Elimina') con quanto catturato nella relativa fotografia del Processo (ove vengono intercettati tutti i parametri visibili).

7. Assegnamento di tutti i parametri forzati all'interno dell'anagrafica Gestioni Scheduler (opzione 'Sostituisci').
8. Assegnamento degli altri parametri non catturati mediante il loro valore di default (eseguendo gli eventuali *Link* e *Calcolate* presenti sulla maschera).
9. Per dare inizio all'elaborazione viene infine simulata la pressione del bottone 'Salva' presente nella Tool Bar, od il corrispondente tasto F10 (eseguito evento *ep.Save*).
10. Per tutti i messaggi presentati a video durante l'elaborazione (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*) viene data una risposta automatica (in caso di opzione Si/No, la risposta viene sempre impostata a 'Si'), e ne viene tenuta traccia all'interno del Log di Elaborazione legato al Processo.
11. Gli eventuali report prodotti dall'elaborazione vengono salvati in formato PDF all'interno della cartella definita nell'anagrafica Scheduler di Job (o in mancanza nella Gestione Cartella Stampe).
12. Viene infine chiusa la maschera (le gestioni Master vengono chiuse eseguendo due volte l'evento *ep.Quit*: la prima esce dalla fase di caricamento e la seconda chiude effettivamente la maschera).

Gestioni Schedulabili

Con riferimento ai passi del Processo descritti sopra, di seguito vengono riportate le caratteristiche richieste alle gestioni che si desidera schedulare, e le eventuali modifiche necessarie ai programmi per renderle compatibili:

- ♦ Gli oggetti catturati sono solo quelli visibili nella maschera per cui eventuali assegnamenti di variabili nascoste devono essere aggiunte manualmente all'elenco dei parametri (caso tipico la gestione di una stampa di output utente diversa da quella di default: in questo caso bisognerà nei parametri del job evidenziare gli assegnamenti della variabili *w_OQRY* con il nome della query da lanciare e *w_OREP* con il nome del report). Vedi FAQ n:
- ♦ Nella maschera che viene istanziata non vengono gestiti zoom e zoom con selezione per cui la selezione di alcune righe di uno zoom deve essere fatta implementando nella maschera una selezione per lo scheduler.
- ♦ In fase di elaborazione tutti i messaggi a video (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*) avranno una risposta automatica e verranno messi nel log. Ulteriori informazioni di log devono essere gestite manualmente, ad esempio utilizzando la funzione *ADDMSG*. Tale funzione prevede che nella maschera della gestione sia presente una variabile di log denominata *w_MSG* di tipo memo. Nel caso di schedulazione le note di log saranno salvate nel log del job e non mostrate a video.
- ♦ I messaggi che richiedono una risposta (*Cp_YesNo*) avranno come risposta sempre Yes: bisogna verificare che nella gestione la risposta Yes è quella corretta per la normale continuazione dell'elaborazione.

- ♦ Non sarà possibile schedulare gestioni aventi al loro interno routine di elaborazione che utilizzino funzioni come MessageBox o Wait Window. Nel caso si volesse utilizzarle ugualmente sarà opportuno inserire un controllo sulla presenza dello schedulatore nel caso di MessageBox e utilizzare la funzione cp_MSG in luogo della Wait Window.
- ♦ Non sarà possibile utilizzare gestioni aventi al loro interno routine di elaborazione che lancino altre maschere previo l'inserimento di un controllo sulla presenza dello schedulatore nella routine stessa .
- ♦ Una volta istanziata la maschera lo schedulatore segnalerà l'evento ecpSave per cui la routine dell'elaborazione dovrà essere controllata da questo evento. Se la maschera non era gestita in questo modo basterà mettere nella proprietà “at end” della maschera il nome della routine da lanciare.

N.B. se una funzione è lanciata da schedulatore è possibile determinarlo verificando che la variabile g_SCHEDULER sia uguale a 'S'

Es:

```
if TYPE(g_SCHEDULER)='C' AND g_SCHEDULER='S'
```

```
    *Funzione lanciata dallo Schedulatore
```

```
else
```

```
    *Funzione NON lanciata dallo Schedulatore
```

```
endif
```



Certificazione di una Gestione

Le configurazioni delle gestioni utilizzabili dallo schedulatore sono memorizzate nell'anagrafica Gestioni Schedulatore, in modo da rendere controllabili le modalità di passaggio dei parametri alle maschere. Con il modulo vengono rilasciate configurazioni per diverse gestioni già certificate, caricabili attraverso la funzione Carica/Salva Dati Esterni (menu Sistema).

Durante la cattura della fotografia di una gestione (premendo la combinazione di tasti **CTRL+F11**) viene scandita la tabella Gestioni Schedulatore per la verifica della sua configurazione. Nel caso la gestione non fosse ancora certificata viene presentato il seguente messaggio:

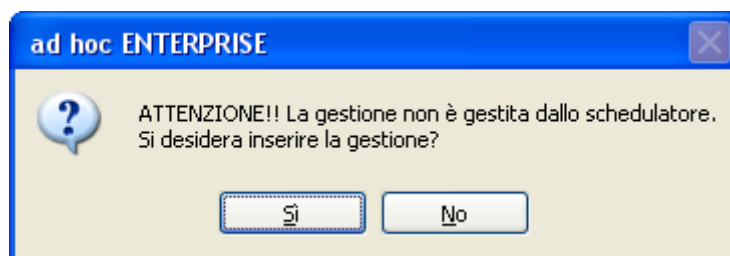


Fig. 1-8 - Avviso di Gestione Non Certificata

Rispondendo affermativamente al messaggio di avviso, viene aperta la maschera Gestioni Schedulatore in caricamento della configurazione, con preimpostati tutti i parametri visibili della maschera.

Al salvataggio tale gestione andrà a popolare l'elenco della maschera delle Gestioni Schedulatore e si può definire la gestione Certificata.



Fig. 1-9 - Gestioni Certificate per la schedulazione: definizione parametri da catturare

Gestione, Descrizione

E' il codice della gestione che si desidera certificare, preimpostato automaticamente dalla procedura. Non deve essere di norma modificato, altrimenti la procedura non riesce più ad associarlo alla gestione da fotografare.

La Descrizione viene preimpostata con il titolo della gestione da catturare.

Nome Parametro

Codice del parametro da catturare. Siccome vengono memorizzati automaticamente solo i parametri visibili sulla gestione, le eventuali variabili nascoste che si dovessero passare al processo devono essere definite nell'archivio Gestioni Scheduler, affinché possano poi essere valorizzate nei parametri del Job.

Caso tipico riguarda la selezione di una stampa diversa da quella di default tra quelle presenti nell'Output Utente, ove è necessario caricare manualmente le variabili w_OQRY per il percorso della query e w_OREP per il percorso del report (precedentemente definite nella gestione certificata).

Descrizione

Descrizione del parametro da catturare. Viene preimpostata con il messaggio di tooltip associato al parametro sulla maschera.

Azione

Elimina
Sostituisci

Per ciascun parametro potenzialmente catturabile da una fotografia di configurazione può essere definito uno dei seguenti tre stati:

- ⊙ *Nessuna Opzione* (default): la gestione viene avviata con il valore del parametro al momento della fotografia;
- ⊙ *Elimina*: il parametro non viene catturato al momento della fotografia; sarà eventualmente preimpostato con il suo valore di default, se presente;
- ⊙ *Sostituisci*: il parametro non viene catturato al momento della fotografia; sarà invece valorizzato con quanto specificato nel campo "Valore da Sostituire".

Valore da Sostituire

Nel caso sia stata specificata l'opzione 'Sostituisci', in questo campo deve essere indicato il valore da attribuire al parametro al momento di avvio della gestione.



ATTENZIONE: L'inserimento di una nuova gestione non rilasciata con il modulo NON assicura la sua corretta esecuzione mediante lo Scheduler. L'Autocertificazione di una gestione implica la sua compatibilità con i criteri indicati nel paragrafo precedente.

[illegible]

SCHEDULAZIONE JOB

-  **Fotografare una Gestione**
-  **Schedulatore di Job**
-  **Stampa Job**
-  **Log Elaborazione Schedulatore**
-  **Visualizzazione Log Elaborazione**
-  **Stampa Log**

Introduzione

In questo capitolo vengono descritte le operazioni richieste per la schedulazione di un job.



Fotografare una Gestione

Per schedulare una gestione certificata è necessario eseguire i seguenti passaggi:

- ♦ Definizione di un nuovo Processo da schedulare, attraverso la cattura dei parametri da utilizzarsi per l'esecuzione della gestione;
- ♦ Inserimento del Processo in un nuovo Job od in un Job preesistente;
- ♦ Definizione della frequenza di lancio del Job, e degli eventuali utenti/gruppi interessati alla sua esecuzione;
- ♦ Avvio della Sessione Scheduler, che si occuperà dell'effettivo lancio del Job in base alla frequenza stabilita, ed attivazione del Job.

Definizione Nuovo Processo da Schedulare

La definizione di un nuovo Processo da schedulare passa per la cattura dei parametri richiesti dalla gestione da eseguire.

A tale scopo è sufficiente aprire una gestione certificata (ovvero compatibile con lo Scheduler e per la quale è presente una configurazione nell'archivio Gestioni Scheduler), preimpostare i parametri con i valori che si desidera catturare e quindi premere la combinazione di tasti **CTRL+F11**.

Se la gestione risulta essere già presente nell'archivio Gestioni Scheduler viene presentata la maschera "Inserimento Processo in Job", attraverso la quale può essere creato un nuovo Job, oppure accodare il Processo ad un Job preesistente.

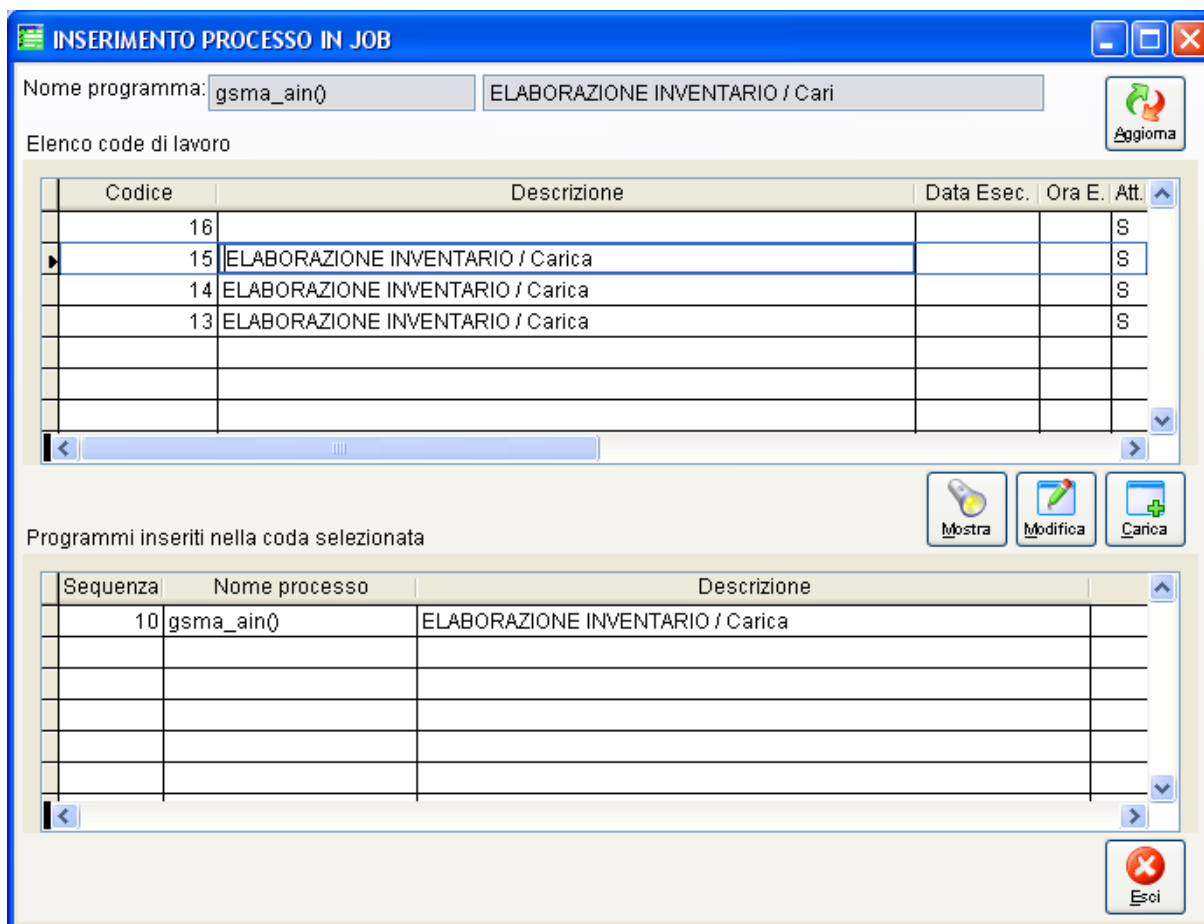


Fig. 1-10 - Inserimento Processo in un Job, dopo avere fotografato una gestione

L'elenco nella parte alta della maschera contiene tutti i Job già caricati, con l'indicazione della data ed ora di successiva esecuzione. L'elenco nella parte inferiore presenta invece i processi preesistenti per ciascun Job selezionato.

Il Processo che è stato appena catturato può essere inserito in un nuovo Job, premendo il bottone Carica, oppure accodato ad un Job preesistente, con il bottone Modifica. Entrambi i bottoni aprono la gestione "Schedulatore di Job": il primo in caricamento ed il secondo il modifica; per confermare l'operazione è quindi sufficiente salvare tale gestione (tasto F10).

Aggiorna



Con questo bottone viene effettuato un aggiornamento dei Job visualizzati (e dei relativi Processi).

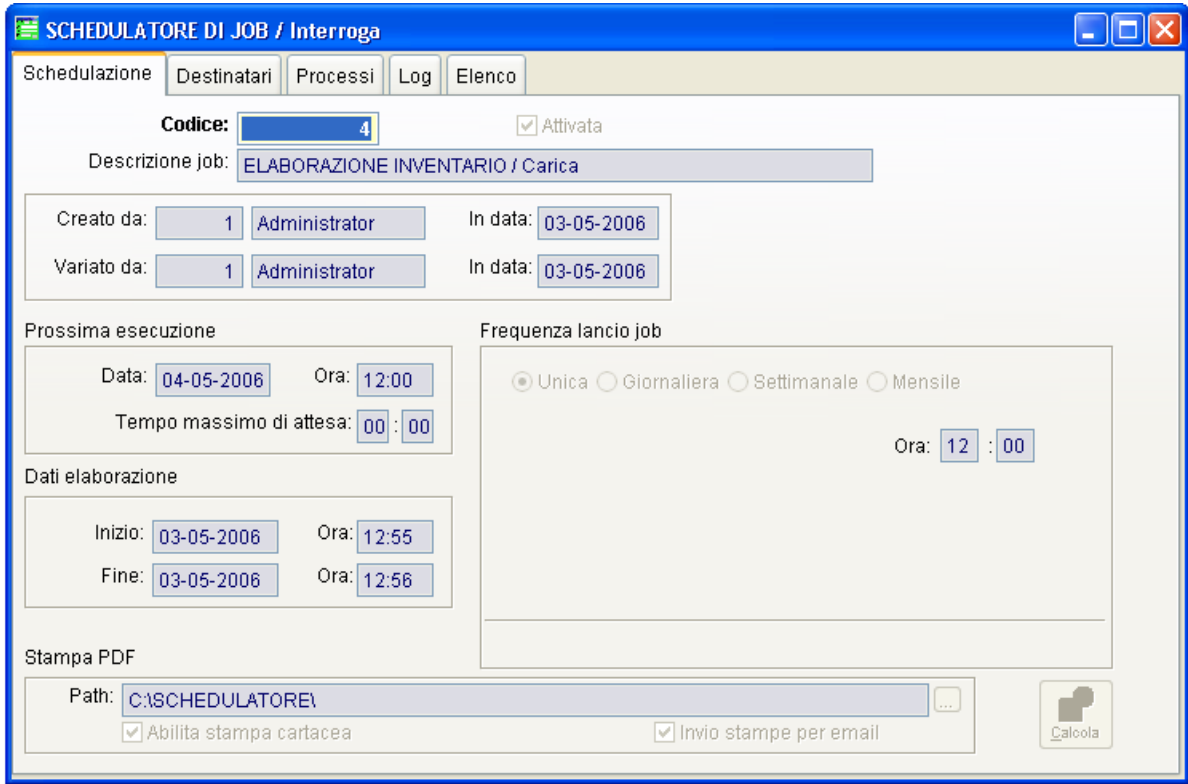
Mostra



Premendo questo bottone viene aperta in interrogazione la gestione del Job selezionato, in modo che l'utente possa prendere visione delle informazioni di dettaglio non presentate nell'elenco.

Schedulatore di Job

In questa gestione vengono memorizzate le configurazioni di ciascun Job, con i parametri dei relativi Processi. Molti dati vengono caricati automaticamente dalla funzione di cattura fotografie, mediante i bottoni Carica e Modifica nella maschera di “Inserimento Processo in Job”. L’utente deve normalmente decidere solo la frequenza di lancio del Job e gli eventuali destinatari e-mail ai quali inviare l’avviso di esecuzione.



The screenshot shows the 'SCHEDULATORE DI JOB / Interroga' window with the following fields and values:

- Schedulazione** (selected tab): Destinatari, Processi, Log, Elenco
- Codice:** 4 (with 'Attivata' checkbox checked)
- Descrizione job:** ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica
- Creato da:** 1 Administrator (In data: 03-05-2006)
- Variato da:** 1 Administrator (In data: 03-05-2006)
- Prossima esecuzione:**
 - Data: 04-05-2006, Ora: 12:00
 - Tempo massimo di attesa: 00 : 00
- Frequenza lancio job:**
 - Unica (selected), Giornaliera, Settimanale, Mensile
 - Ora: 12 : 00
- Dati elaborazione:**
 - Inizio: 03-05-2006, Ora: 12:55
 - Fine: 03-05-2006, Ora: 12:56
- Stampa PDF:**
 - Path: C:\SCHEDULATORE\
 - Abilita stampa cartacea (checked)
 - Invio stampe per email (checked)
- Calcola** button

Fig. 1-12 - Anagrafica Schedulatore di Job: dati di pianificazione

Cartella Schedulazione

Codice

Codice numerico progressivo che identifica il Job, proposto automaticamente dalla procedura.

Descrizione Job

La descrizione del Job viene valorizzata automaticamente con il titolo della gestione per la quale è stata catturata una fotografia di configurazione.

☑ Attivata

Il Job sarà processato, nei tempi previsti dalla frequenza di lancio, solo se è stato attivato questo check.

📄 Creato/Variato Da, In Data

In questi campi viene evidenziato l'utente che ha creato il Job e l'ultimo che lo ha modificato, con le corrispondenti date di creazione e modifica.

📄 Frequenza di Lancio Job

Fig. 1-13 - Frequenza di Lancio Job

Il Job può essere eseguito una sola volta oppure periodicamente con una determinata frequenza di lancio; è possibile decidere l'orario di lancio e l'eventuale giorno della settimana o del mese.

🕒 Frequenza di Lancio Unica

Il Job viene eseguito alla “Data di Prossima Esecuzione” (campo che risulta editabile solo per questo tipo di frequenza) nell'orario stabilito (campo “Ora”).

Fig. 1-14 - Frequenza di Lancio Unica

🕒 Frequenza di Lancio Giornaliera

Il Job viene eseguito ogni intervallo di giorni specificato (campo “Ogni”) nell'orario stabilito (campo “Ora”) è possibile definire un intervallo di tempo in termini di minuti (Campo Ogni Minuto) in cui la procedura deve eseguire l'elaborazione.

Come da esempio di seguito riportato la procedura nel job indicato deve, con frequenza di Lancio Giornaliera, effettuare l'attività di elaborazione rischio cliente.

In questo caso la procedura inizierà l'attività all'ora di inizio esecuzione (15.30 come indicato nel Campo “Ora”) e ogni minuto (Campo Ogni Minuti) il Job verrà eseguito aggiornando quindi automaticamente il campo relativo alla data e all'ora di prossima esecuzione fino ad arrivare all'ora di fine esecuzione del job (indicata nel Campo ‘Fino Alle’) in questo caso le 16.00.

La procedura quindi ad intervalli regolari di un minuto effettuerà l'attività di job schedulata; arrivando all'ora di fine esecuzione (Campo 'Fino Alle') procederà al calcolo automatico della data e ora di prossima esecuzione in base alla frequenza di lancio indicata.

Nell'esempio sottostante arrivati alle ore 16 del giorno 03-05-2006 la procedura effettuerà l'aggiornamento automatico della data e ora di prossima esecuzione impostando automaticamente la data relativa al giorno seguente 04-05-06 (poiché è stato specificato che il job venga eseguito "Ogni"1 giorno) e all'orario stabilito nel campo ora quindi 15.30.

The screenshot shows the 'SCHEDULATORE DI JOB / Interroga' window. The 'Schedulazione' tab is active. The 'Codice' field contains '5' and 'Attivata' is checked. The 'Descrizione job' is 'ELABORA RISCHIO CLIENTE'. The 'Creato da' and 'Variato da' fields both show '1 Administrator' with 'In data' set to '03-05-2006'. The 'Prossima esecuzione' section shows 'Data: 03-05-2006' and 'Ora: 15:30', with 'Tempo massimo di attesa' set to '00:00'. The 'Frequenza lancio job' section has radio buttons for 'Unica', 'Giornaliera' (selected), 'Settimanale', and 'Mensile'. Under 'Giornaliera', 'Ogni' is '1' and 'Giorno/i', and 'Ora' is '15:30'. There is also a 'Fino alle' field set to '16:00'. The 'Dati elaborazione' section has 'Inizio' and 'Fine' fields with 'Ora' dropdowns. The 'Stampa PDF' section has a 'Path' field set to 'C:\SCHEDULATORE\'. There are checkboxes for 'Abilita stampa cartacea' and 'Invio stampe per email', and a 'Calcola' button.

Fig. 1-15 - Frequenza di Lancio Giornaliera

☉ Frequenza di Lancio Settimanale

Il Job viene eseguito ogni intervallo di settimane specificato (campo "Ogni"), in tutti i giorni della settimana attivati, nell'orario stabilito (campo "Ora").

This screenshot is a close-up of the 'Frequenza lancio job' section. The radio buttons show 'Unica', 'Giornaliera', 'Settimanale' (selected), and 'Mensile'. Under 'Settimanale', 'Ogni' is '1' and 'Settimana/e', and 'Ora' is '15:30'. There is also a 'Fino alle' field set to '16:00'. Below these are checkboxes for the days of the week: 'Lun', 'Mar', 'Mer' (checked), 'Gio', 'Ven', 'Sab', and 'Dom'.

Fig. 1-16 - Frequenza di Lancio Settimanale

☉ Frequenza di Lancio Mensile

Il Job viene eseguito una volta al mese per tutti i mesi attivati, a fine mese oppure a data fissa, nell'orario stabilito (campo "Ora") con la frequenza desiderata.



Frequenza lancio job

☐ Unica
 ☐ Giornaliera
 ☐ Settimanale
 ☒ Mensile

Mensile

Ora: 15 : 30

Ogni: 1 minuti

Fino alle: 16 : 00

☐ Gen
 ☐ Feb
 ☐ Mar
 ☐ Apr
 ☒ Mag
 ☒ Giu

☒ Lug
 ☐ Ago
 ☒ Set
 ☒ Ott
 ☒ Nov
 ☒ Dic

☐ A fine mese
 ☒ A data fissa

Il giorno: 15

Fig. 1-17 - Frequenza di Lancio Mensile

Nel caso in cui si imposti un orario di fine esecuzione che differisce da quello di inizi di esecuzione solo per alcuni minuti è necessario valorizzare nel campo 'fino alle' prima i minuti e poi il campo relativo all'ora. **Ad esempio impostando un intervallo di tempo che va dalle 15.30 alle 15.50 sarà necessario valorizzare nel campo minuti relativo al campo 'Fino alle' i 50 minuti e successivamente valorizzare le ore 15.**

Prossima Esecuzione

📄 Data e Ora di Prossima Esecuzione

In questi campi viene riportata la data e l'ora di prossima esecuzione del Job. Vengono calcolati automaticamente dalla procedura in base alla frequenza di lancio stabilita; solo nel caso di frequenza Unica è necessario imputare manualmente la data di prossima esecuzione.

🔍 Calcola data prossima esecuzione



I campi Data e Ora di Prossima Esecuzione vengono valorizzati automaticamente al salvataggio della gestione e dopo ogni esecuzione del Job. L'utente può comunque forzarne il calcolo, simulando l'effetto della frequenza impostata, mediante la pressione del bottone Calcola.

📄 Tempo Massimo di Attesa

Tutti i Job processati da una certa Sessione Scheduler vengono processati in modo sequenziale, in base alla loro data e ora di inizio. Se al momento di inizio stabilito per un certo Job ne fosse in esecuzione un altro, il primo verrebbe accodato.

In questo campo è possibile specificare un tempo massimo di attesa dei Job che non possono essere eseguiti nell'esatto momento di schedulazione, dopo il quale i Job vengono posticipati al successivo intervallo di pianificazione.

Dati Elaborazione

In questa sezione vengono memorizzate la data e l'ora nelle quali il Job ha avuto inizio ed è terminato, l'ultima volta in cui è stato eseguito.

Stampa Pdf

Path

In questo campo può essere specificata la cartella in cui memorizzare le stampe prodotte da un processo schedulato in formato PDF.

Se tale path non viene specificato, lo schedulatore salva il pdf nella cartella specificata nella 'Gestione Path' presente nel menù Archivi – Azienda – Gestione Path (Attenzione: ogni azienda dispone di un path specifico).

☒ Abilita Stampa Cartacea

Attivando questo check, le stampe prodotte da un processo schedulato possono essere anche stampate direttamente sulla stampante predefinita, oltre ad essere salvate in formato PDF.

Fig. 3.8 – Anagrafica Scheduler di Job: Utenti/Gruppi destinatari

☒ Invia stampe per e-mail

Attivando tale check vengono inviate tutte le stampe in formato PDF in allegato a tutti i destinatari.

Cartella Destinatari

Nella cartella “Destinatari” può essere specificato un elenco di utenti e/o gruppi ai quali inviare una e-mail di avviso per l'avvenuta esecuzione del Job, contenente in allegato (formato PDF) i messaggi di Log prodotti dall'elaborazione. L'indicazione del gruppo implica l'invio del messaggio a tutti gli utenti appartenenti. A tale scopo viene utilizzato l'indirizzo e-mail memorizzato nella gestione “Servizi Fax / E-Mail / We / Postalite”.

È supportato solo il servizio “SMTP”.

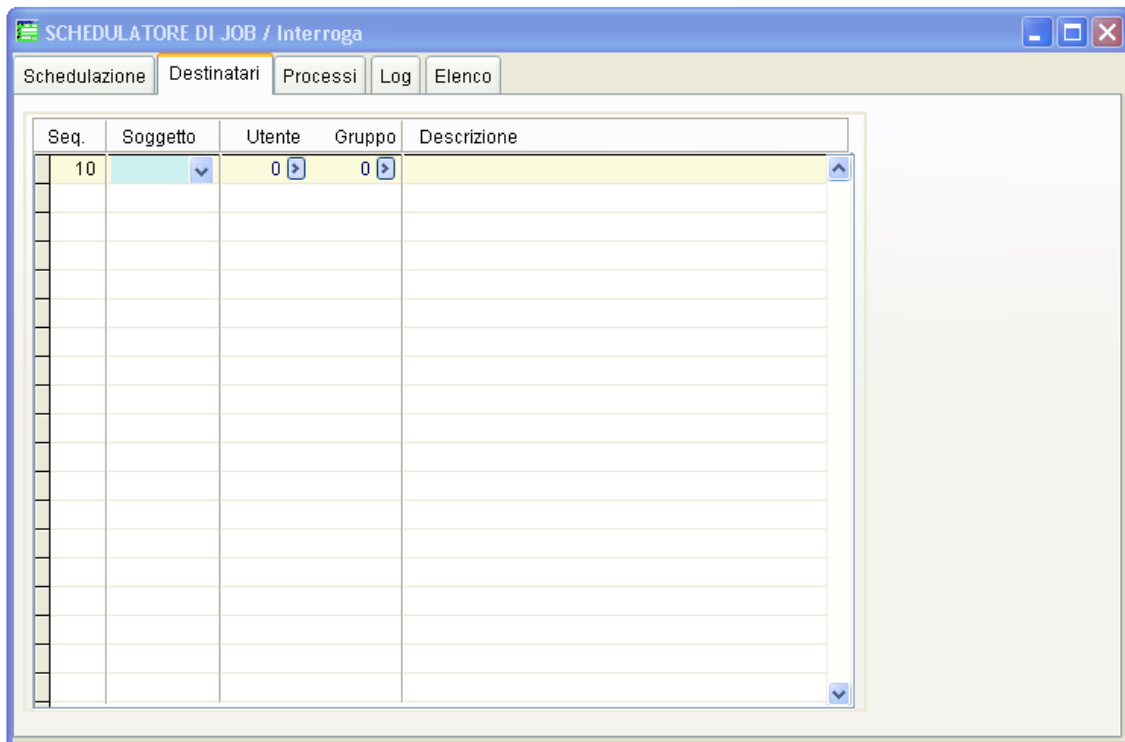


Fig. 1-18 - Anagrafica Scheduler di Job: Utenti/Gruppi destinatari

Cartella Processi

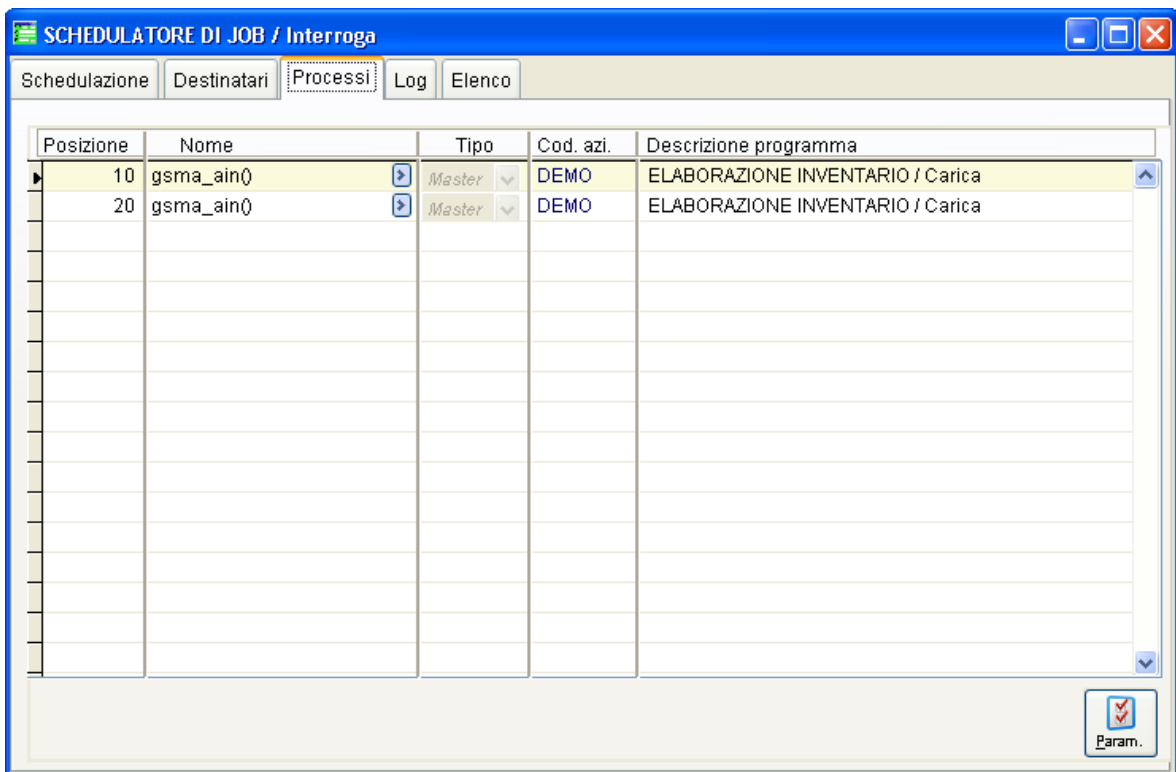


Fig. 1-19 - Anagrafica Scheduler di Job: Processi schedulati

Nella scheda “Processi” viene memorizzata la coda dei Processi associati al Job, con gli annessi parametri catturati con la fotografia di configurazione delle gestioni da schedulare.

Per le gestioni di tipo *Anagrafica (Master)* e *Maschera (Dialog)* il caricamento dei Processi viene effettuato automaticamente con una fotografia di configurazione; l’utente può caricare manualmente solo nuovi Processi di tipo “Routine”.

Posizione

Numero progressivo che indica la sequenza di esecuzione dei Processi.

Nome

E’ il codice della gestione oggetto del Processo: viene preimpostato automaticamente dalla procedura alla cattura di una fotografia di configurazione. Non deve essere di norma modificato (salvo per i processi di tipo Routine), altrimenti la procedura non riesce più ad associarlo alla gestione da fotografare.

Tipo

Rappresenta il tipo di Processo da schedulare, non modificabile e valorizzato automaticamente in base alla categoria di gestione:

- ⊙ *Master*: nel caso di fotografia di una gestione Anagrafica;
- ⊙ *Dialog*: nel caso di fotografia di una gestione Maschera;
- ⊙ *Routine*: nel caso di caricamento manuale di una routine.

Codice Azienda

Il Job può eseguire Processi relativamente a diverse Aziende della procedura: è sufficiente catturare le diverse fotografie di configurazione nelle rispettive aziende ed associarle allo stesso Job. Per ciascun processo viene evidenziata l’azienda relativa.



Il medesimo utente schedulatore può gestire più aziende, modificando automaticamente l’azienda prima di eseguire il relativo Processo. A questo scopo è necessario che tale utente sia associato a tutte le aziende per le quali ci sono Processi da elaborare (archivio Sistema-Utenti/ Azienda).

Descrizione Programma

Descrizione del Processo, valorizzata automaticamente con il titolo della maschera di gestione.

Parametri

La pressione di questo bottone consente l’apertura dei parametri catturati relativamente al Processo selezionato. L’utente ha la possibilità di effettuare le seguenti variazioni alla fotografia già catturata:



- ♦ Eliminare (tasto F6) i parametri che non si desidera più passare alla gestione;
- ♦ Aggiungere nuovi parametri. Caso tipico riguarda la selezione di una stampa diversa da quella di default tra quelle presenti nell'Output Utente, ove è necessario caricare manualmente le variabili w_OQRY per il percorso della query e w_OREP per il percorso del report (precedentemente definite nella gestione certificata);
- ♦ Passare un parametro da un processo ad un altro (opzione "Passa"). Può essere utile, ad esempio, passare il codice progressivo dell'inventario elaborato alla gestione di stampa inventario;
- ♦ Impostare il valore di un parametro con un altro parametro di un Processo precedente (opzione "Riceve");
- ♦ Inserimento manuale dei parametri, nel caso il processo sia di tipo "Routine".



Affinché un parametro possa essere definito nella maschera "Parametri" è necessario che sia stato precedentemente caricato (in automatico o manualmente) nell'archivio "Gestioni Scheduling". Il caricamento manuale è normalmente richiesto in caso si vogliano dichiarare parametri nascosti (w_OQRY e w_OREP per l'Output Utente), oppure in presenza di processi di tipo "Routine" (ove è deve essere caricata una nuova gestione con il nome della Routine).

PARAMETRI / Modifica			
Nome parametro	Descrizione	Passaggio	Valore parametro
w_INMAGCOL	Considera la quantità di tutti i magazzini	"	"N"
w_INCONPUN	Se attivo: costo/prezzo medio ponderato	"	"N"
w_INFLGLCO	Se attivato calcola la valorizzazione con	"	"N"
w_INFLGLSC	Se attivato calcola la valorizzazione con	"	"N"
w_INFLGFCO	Se attivato calcola la valorizzazione con	"	"N"
w_INESEPRE	Esercizio dell'inventario precedente da	"	" "
w_INNUMPRE	Numero dell'inventario precedente da c	"	" "
w_INESCONT	Se attivo: costo/prezzo medio ponderato	Passa	"N"
w_INELABOR	Se attivato indica che l'inventario è stato	Riceve	"N"
		"	

Fig. 1-20 - Parametri per l'esecuzione del Processo: impostazione parametro ricevuto da un processo precedente

Nome Parametro

Codice del parametro presente sulla gestione catturata. deve essere un parametro memorizzato all'interno della gestione certificata; può essere selezionato mediante lo zoom.

Descrizione

Descrizione del parametro catturato. Viene preimpostata con il messaggio di tooltip associato al parametro sulla maschera.

Passaggio

Passa
Riceve
"

I parametri di un determinato processo possono essere valorizzati con il valore assunto da altri parametri in processi precedenti. Il collegamento viene attivato impostando l'opzione "Passa" sul parametro di origine, e l'opzione "Riceve" su quello/i di destinazione:

- ⊙ *Nessuna Opzione* (default): il parametro del processo sarà valorizzato con quanto definito nel campo "Valore Parametro";
- ⊙ *Passa*: il parametro può essere utilizzato come valore di origine per altri parametri presenti in Processi successivi all'interno dello stesso Job. Non viene impostato in fase di esecuzione del processo, bensì sarà valorizzato automaticamente dalla procedura (con un valore di default oppure con un codice progressivo);
- ⊙ *Riceve*: il fase di esecuzione del processo, il parametro sarà impostato con il valore assunto dal parametro con codice specificato nel campo "Valore Parametro", presente in processi precedenti all'interno dello stesso Job. La selezione del parametro di origine viene effettuata premendo l'apposito bottone sulla destra della maschera.

Valore Parametro

Può assumere diversi contenuti in base all'opzione selezionata nel campo "Passaggio":

- ♦ *Nessuna Opzione* (default): il valore da attribuire al parametro in fase di esecuzione del processo (catturato automaticamente con la fotografia di configurazione della gestione);
- ♦ *Riceve*: il codice del parametro di origine con il quale preimpostarne il valore in fase di esecuzione del processo;
- ♦ *Passa*: il questo caso non sarà editabile, in quanto valorizzato automaticamente dalla procedura con un valore di default oppure con un codice progressivo.

I valori da attribuire ai parametri di tipo stringa devono essere racchiusi tra doppi apici (""), mentre le date possono essere dichiarate utilizzando la funzione CTOD; ad esempio CTOD('01-01-2004').

Selezione Parametro



Questo bottone è visibile solo per i parametri con opzione "Riceve"; premendolo viene presentato un elenco con i parametri di origine (per i quali è stata specificata l'opzione "Passa"). La selezione di un parametro di origine è possibile solo dopo l'impostazione dell'opzione "Passa" e quindi il salvataggio del Job.

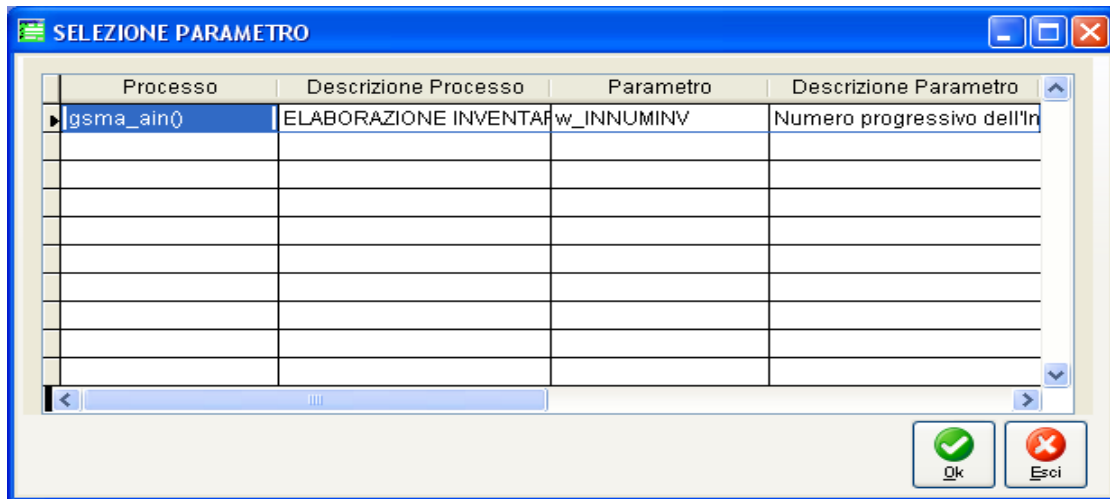


Fig. 1-21 - Selezione Parametro di origine

La selezione di un parametro dell'elenco viene riportata automaticamente nel campo "Valore Parametro".

Cartella Log

L'ultima cartella della gestione dello SCHEDULATORE evidenzia i log di ogni elaborazione con l'elenco delle segnalazioni di ogni singolo processo, lo stato dell'elaborazione e il collegamento alle stampe generate.

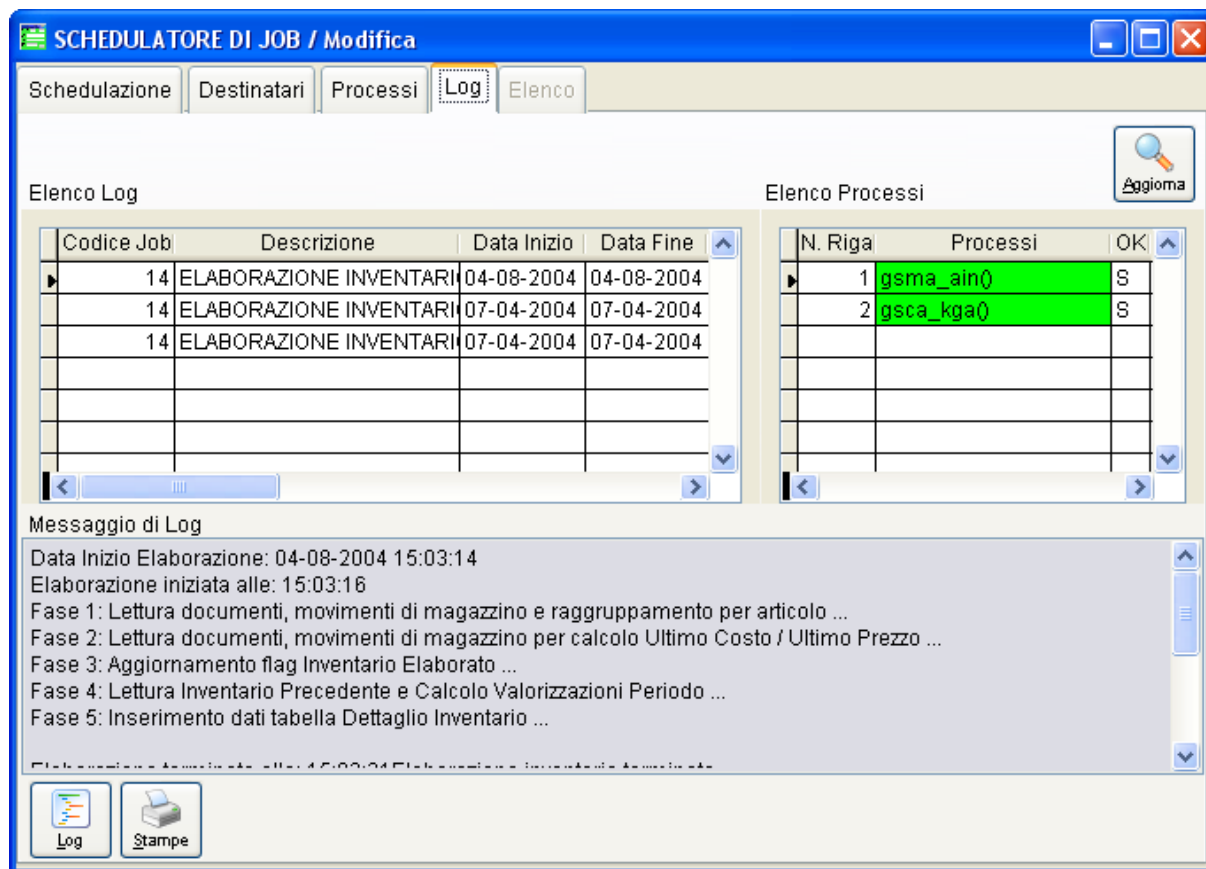


Fig. 1-22 - Anagrafica SCHEDULATORE di Job: Log di Elaborazione

Elenco Log

Questo elenco riporta la lista di tutte le elaborazioni effettuate per il Job, ordinata in modo decrescente in base alla data di inizio. Viene riportata la data di inizio e di fine per ciascuna elaborazione.

Elenco Processi

Relativamente all'elaborazione selezionata (nell'elenco sulla sinistradella maschera), in questo elenco vengono presentati i codici dei processi eseguiti, con l'ordine di elaborazione. I processi che hanno dato luogo ad anomalie di elaborazione vengono evidenziati con il colore rosso.

📄 Messaggio di Log

Relativamente al Processo selezionato (nell'elenco sulla destra della maschera), in questo campo viene presentato l'interomessaggio di log prodotto dall'elaborazione, contenente:

- ♦ La data e l'ora di inizio e fine elaborazione;
- ♦ Le informazioni di avanzamento dell'elaborazione, presentate sia nel campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;

- ♦ Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedulatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).

Aggiorna



Premendo questo bottone viene forzato un aggiornamento dell'Elenco Log e dei conseguenti Elenco Processi e Messaggi di Log.

Log



Premendo questo bottone viene aperta l'anagrafica "Log Elaborazione Schedulatore", ove sono memorizzati tutti i dati di log.

Stampe



Con questo bottone è possibile visualizzare l'elenco delle stampe elaborate dal Job (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura, che possono essere aperte direttamente con un doppio-click o premendo il bottone OK.

La procedura attribuisce un nome univoco a ciascuna stampa salvata, composto da <codice azienda>_<anno><mese><giorno>_<ora><minuti><secondi>_<descrizione processo>.

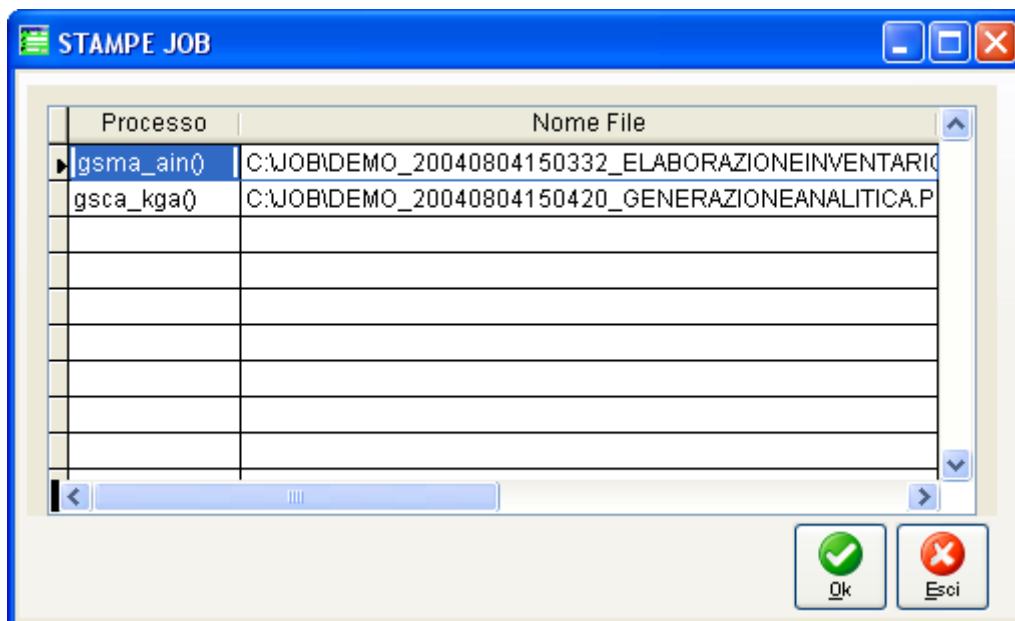


Fig. 1-23 - Stampe prodotte dal Job: apertura di una stampa mediante il visualizzatore PDF

Log Elaborazione Schedulatore

In questo archivio vengono memorizzati tutti i dati relativi ai messaggi di Log prodotti dai Processi elaborati, visualizzabili anche nelle gestioni “Schedulatore di Job” e “Visualizzazione Log di Elaborazione”.

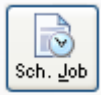
Ad ogni elaborazione di un Job viene elaborato un nuovo Log con i messaggi relativi a ciascun Processo, contenenti:

- ♦ La data e l'ora di inizio e fine elaborazione;
- ♦ Le informazioni di avanzamento dell'elaborazione, presentate sia nel campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;
- ♦ Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).



Fig. 1-24 - Archivio in cui vengono memorizzati i messaggi di Log di tutti i Job elaborati

Schedulatore di Job



Mediante questo bottone è possibile richiamare la gestione del Job associato al Log.

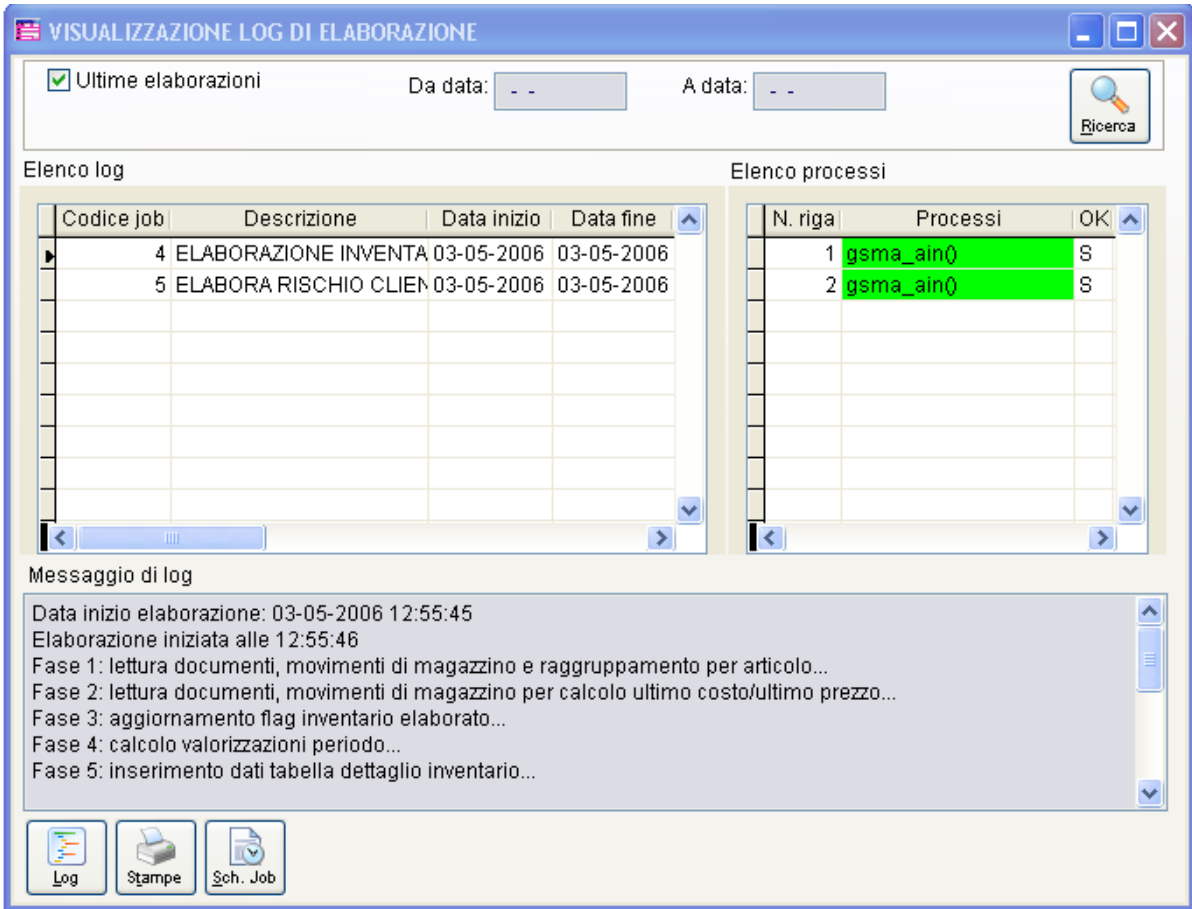
Stampe Log



Con questo bottone è possibile visualizzare l'elenco delle stampe elaborate dal Job (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura.

Visualizzazione Log Elaborazione

Questa funzione agevola la verifica delle ultime elaborazioni, permettendo la visualizzazione dei messaggi di Log prodotti dai processi di tutti i Job.



VISUALIZZAZIONE LOG DI ELABORAZIONE

☒ Ultime elaborazioni Da data: -- A data: --  Ricerca

Codice job	Descrizione	Data inizio	Data fine
4	ELABORAZIONE INVENTA	03-05-2006	03-05-2006
5	ELABORA RISCHIO CLIEN	03-05-2006	03-05-2006

N. riga	Processi	OK
1	gsma_ain()	S
2	gsma_ain()	S

Messaggio di log

Data inizio elaborazione: 03-05-2006 12:55:45
 Elaborazione iniziata alle 12:55:46
 Fase 1: lettura documenti, movimenti di magazzino e raggruppamento per articolo...
 Fase 2: lettura documenti, movimenti di magazzino per calcolo ultimo costo/ultimo prezzo...
 Fase 3: aggiornamento flag inventario elaborato...
 Fase 4: calcolo valorizzazioni periodo...
 Fase 5: inserimento dati tabella dettaglio inventario...

 Log  Stampe  Sch. Job

Fig. 1-25 - Visualizzazione messaggi di Log prodotti dai processi di tutti i Job

☒ Ultime Elaborazioni

L'attivazione di questo check (preimpostata di default), consente di visualizzare solo i Log prodotti dalle ultime elaborazioni di ciascun Job. Disattivandolo sarà possibile visualizzare l'elenco completo di tutti i Log, con un eventuale filtro sulle date di inizio e fine elaborazione.

Da Data, A Data

Disattivando il check "Ultime Elaborazioni", in questi campi sarà possibile impostare i filtri sulle date di inizio e fine elaborazione dei Job.

Ricerca



Premendo questo bottone viene forzato un aggiornamento dell'Elenco Log e dei conseguenti Elenco Processi e Messaggi di Log, in base ai filtri impostati (check "Ultime Elaborazioni" e date di inizio e fine elaborazione).

Elenco Log

Questo elenco riporta la lista di tutte le elaborazioni dei Job effettuate, ordinata in modo decrescente in base alla data di inizio. Viene riportata la data di inizio e di fine per ciascuna elaborazione.

Elenco Processi

Relativamente all'elaborazione selezionata (nell'elenco sulla sinistradella maschera), in questo elenco vengono presentati i codici dei processi eseguiti, con l'ordine di elaborazione. I processi che hanno dato luogo ad anomalie di elaborazione vengono evidenziati con il colore rosso.

Messaggio di Log

Relativamente al Processo selezionato (nell'elenco sulla destra della maschera), in questo campo viene presentato l'interomessaggio di log prodotto dall'elaborazione, contenente:

- ♦ La data e l'ora di inizio e fine elaborazione;
- ♦ Le informazioni di avanzamento dell'elaborazione, presentate sia nel campo Memo a scorrimento, sia nelle finestre di avvertimento;
- ♦ Gli avvisi presentati nelle finestre di richiesta/conferma (*cp_ErrorMsg* e *cp_YesNo*), alle quali lo schedatore risponde sempre in modo affermativo (*Yes*).
- ♦

Log



Premendo questo bottone viene aperta l'anagrafica "Log Elaborazione Schedatore", ove sono memorizzati tutti i dati di log.

Stampe



Con questo bottone è possibile visualizzare l'elenco delle stampe elaborate dal Job (salvate in formato PDF), contenenti log, messaggi di errore o report della procedura, che possono essere aperte direttamente con un doppio-click o premendo il bottone OK.

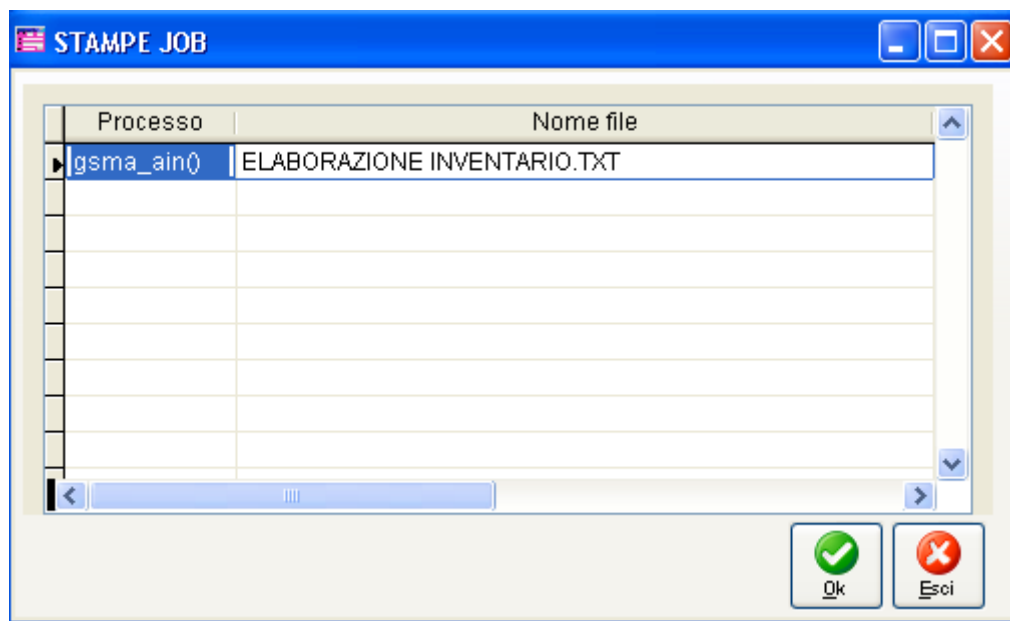
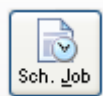


Fig. 1-26 - Stampe prodotte dal Job: apertura di una stampa mediante il visualizzatore PDF

Schedulatore di Job



Mediante questo bottone è possibile richiamare la gestione del Job associato al Log.

[illegible]

[illegible]



STAMPE SCHEDULATORE



Stampa Job



Stampa Log

Stampa Job

Con questa funzione è possibile stampare tutti i dati memorizzati nell'anagrafica dei Job. Sono disponibili le seguenti stampe:

- ♦ *Stampa Job Sintetica*: vengono riportate solo le date di prossima elaborazione e di ultima esecuzione;
- ♦ *Stampa Job Dettagliata*: per ciascun Job vengono elencati tutti i Processi con i relativi parametri;
- ♦ *Stampa Job con Ultimi Log di Elaborazione*: per ciascun Processo di ogni Job vengono stampati i messaggi di Log relativi all'ultima elaborazione;
- ♦ *Stampa Job con Log di Elaborazione*: vengono stampati i messaggi di Log relativi a tutte le elaborazioni eseguite.

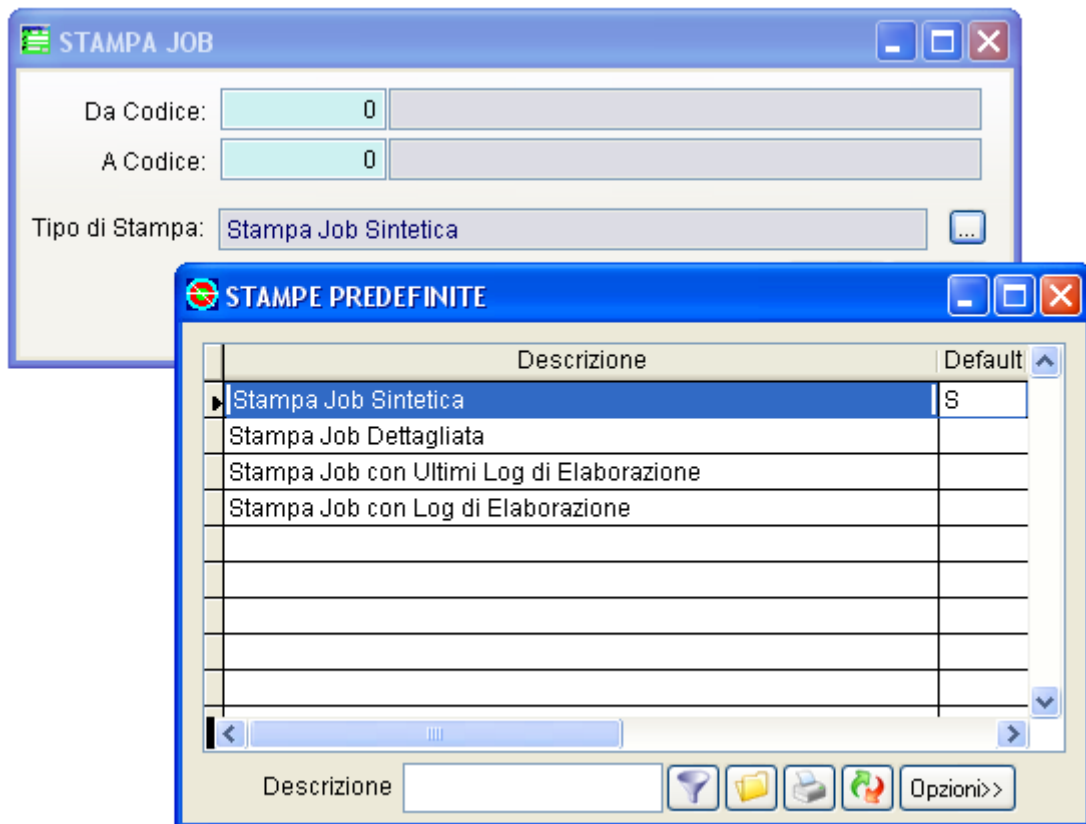


Fig. 1-27 - Maschera di Stampa Job, con l'elenco dei report disponibili

Nella pagina seguente viene riportato l'esempio delle diverse tipologie di Output.

Elenco Job Sintetico**Selezioni**

Da Codice:

A Codice:

Codice Job	Descrizione		Stato	
8	ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica		ATTIVO	
Creato da:		1 Administrator	Data Creazione: 29-03-2004	
Variato da:		1 Administrator	Data Variazione: 06-04-2004	
Inizio Ultima Elaborazione:		29-03-2004 15:11	Frequenza: Unica	
Fine Ultima Elaborazione:		29-03-2004 15:13	Prossima Esecuzione: 05-04-2004 18:00	

Fig. 1-28 - Esempio di Stampa Job sintetico

Elenco Job Dettagliato

Selezioni

Da Codice:

A Codice:

Codice Job	Descrizione	Stato
8	ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica	ATTIVO

Creato da: 1 Administrator

Data Creazione: 29-03-2004

Variato da: 1 Administrator

Data Variazione: 06-04-2004

Inizio Ultima Elaborazione: 29-03-2004 15:11

Frequenza: Unica

Fine Ultima Elaborazione: 29-03-2004 15:13

Prossima Esecuzione: 05-04-2004 18:00

Tipo U/G	Destinatario	Descrizione
10 gsma_ain()	Master	DEMO ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica
Parametro	Valore	Descrizione
w_BUDESCRI	" "	"
w_FADESCRI	" "	"
w_FLMESS	" "	Se Attivo: Visualizza Eventuali richieste di
w_GMDESCRI	" "	"
w_INCATOMO	" "	Codice della Categoria Omogenea da elaborare
w_INCOBUN	" "	Codice Business Unit
w_INCODESE	"2004"	Codice esercizio di riferimento
w_INCODFAM	" "	Codice della Famiglia da elaborare
w_INCODMAG	"AU "	Codice del Magazzino da elaborare
w_INCONPUN	"N"	Se Attivo: Costo/Prezzo Medio Ponderato Esercizio
w_INDATINV	CTOD('29-03-2004')	Data fino alla quale devono essere considerati i Movimenti
w_INDATMEM	CTOD('29-03-2004')	Data di elaborazione dell'inventario
w_INDESINV	"Aulla "	Descrizione dell'inventario
w_INELABOR	"N"	Se Attivo Indica che l'inventario e' stato Elaborato
w_INESCONT	"N"	Se Attivo: Costo/Prezzo Medio Ponderato Esercizio
w_INESEPRE	" "	Esercizio dell'inventario Precedente da considerare come
w_INFLGFCO	"N"	Se Attivo Calcola la Valorizzazione con Criterio FIFO
w_INFLGLCO	"N"	Se Attivo Calcola la Valorizzazione con Criterio LIFO
w_INFLGLSC	"N"	Se Attivo Calcola la Valorizzazione con Criterio LIFO a
w_INGRUMER	" "	Codice del Gruppo Merceologico da elaborare
w_INMAGCOL	"S"	Considera la quantità di tutti i magazzini del
w_INNUMINV	" "	Numero progressivo dell'inventario
w_INNUMPRE	" "	Numero dell'inventario Precedente da considerare come
w_INSTAINV	"D"	Indica se l'inventario e' confermato o deve essere
w_INTIPINV	"G"	Considera tutti gli articoli o solo quelli che rispettano i
w_MGDESMAG	"Aulla "	"
w_OMDESCRI	" "	"
w_PRDATINV	CTOD(' - - ')	Data fino alla quale sono stati considerati i Movimenti
20 gsca_kga()	Dialog	DEMO GENERAZIONE ANALITICA
Parametro	Valore	Descrizione
w_CODLIS	" "	Codice Listino
w_DATFIN	CTOD('29-03-2004')	Data di fine selezione dei Movimenti da Generare
w_DESINV	" "	"
w_DESLIS	" "	"
w_FLCONFER	"S"	Modifica da provvisorio a confermato lo stato delle fatture
w_NUMINV	w_INNUMINV	Inventario selezionato per calcolo Costo del Venduto

Elaborato il 07-04-2004

Elenco Job Dettagliato Pag.: 1

Fig. 1-29 - Esempio di Stampa Job dettagliato

Log di Elaborazione Job

Selezioni

Da Codice:

A Codice:

Codice Job	Descrizione	Stato
8	ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica	ATTIVO
Creato da: 1 Administrator Data Creazione: 29-03-2004		
Variato da: 1 Administrator Data Variazione: 06-04-2004		
Inizio Ultima Elaborazione: 29-03-2004 15:11 Frequenza: Unica		
Fine Ultima Elaborazione: 29-03-2004 15:13 Prossima Esecuzione: 05-04-2004 18:00		

Codice Log	Processo	Descrizione/Note	Errore
0000000006	10 gsma_ain()	ELABORAZIONE	No
Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:11:27			
Elaborazione iniziata alle: 15:11:29			
Fase 1: Lettura documenti, movimenti di magazzino e raggruppamento per articolo ...			
Fase 2: Lettura documenti, movimenti di magazzino per calcolo Ultimo Costo / Ultimo Prezzo ...			
Fase 3: Aggiornamento flag Inventario Elaborato ...			
Fase 4: Calcolo Valorizzazioni Periodo ...			
Fase 5: Inserimento dati tabella Dettaglio Inventario ...			
Elaborazione terminata alle: 15:11:46Elaborazione inventario terminata.			
Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:11:46			
20 gsca_kga()	GENERAZIONE ANALITICA	No	
Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:11:46			
Fase 1: Inizializzazione e controlli			
- Controlli			
- Verifica Possibilità di Generazione...			
Fase 2: Generazione Analitica per documenti Contabilizzabili			
- Ricerca Fatture da Generare...			
- Generazione Analitica per Fatture Contabilizzate...			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 1 Del.: 28-01-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 2 Del.: 28-01-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 4 Del.: 02-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 5 Del.: 02-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 6 Del.: 03-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 7 Del.: 03-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 8 Del.: 03-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 9 Del.: 04-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 10 Del.: 04-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 11 Del.: 04-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 12 Del.: 04-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 13 Del.: 06-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 14 Del.: 06-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 15 Del.: 06-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 16 Del.: 10-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 19 Del.: 12-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 18 Del.: 12-02-2004			
Fase 3: Generazione Analitica per Documenti Generici			
- Cancellazione Dati Analitica per Documenti eliminati...			
- Ricerca Documenti da Generare...			
- Generazione Analitica per Documenti...			
Fase 4: Generazione Analitica per Movimenti di Magazzino			
- Cancellazione Dati Analitica per Movimenti di Magazzino eliminati...			
- Ricerca Movimenti di Magazzino da Generare...			
- Generazione Analitica per Movimenti di Magazzino...			
Operazione Completata			

Elaborato il 07-04-2004

Log di Elaborazione Job Pag.:

1

Fig. 1-30 - Esempio di Stampa Job con Ultimi Log di Elaborazione

Log di Elaborazione Job

Selezioni

Da Codice:

A Codice:

Codice Job	Descrizione	Stato
8	ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica	ATTIVO
Creato da: 1 Administrator Data Creazione: 29-03-2004		
Variato da: 1 Administrator Data Variazione: 06-04-2004		
Inizio Ultima Elaborazione: 29-03-2004 15:11 Frequenza: Unica		
Fine Ultima Elaborazione: 29-03-2004 15:13		
Prossima Esecuzione: 05-04-2004 18:00		

Codice Log	Processo	Descrizione/Note	Errore
0000000005	10 gsma_ain()	ELABORAZIONE	No
Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:05:27			
Specificare un Inventario Precedente di Riferimento			
Abbandoni le modifiche? Yes			
Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:05:28			
20 gsca_kga()	GENERAZIONE ANALITICA	No	
Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:05:28			
Fase 1: Inizializzazione e controlli			
- Controlli			
Inserire Listino o Inventario di riferimento per generare costo del venduto!			
Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:05:29			
0000000006	10 gsma_ain()	ELABORAZIONE	No
Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:11:27			
Elaborazione iniziata alle: 15:11:29			
Fase 1: Lettura documenti, movimenti di magazzino e raggruppamento per articolo ...			
Fase 2: Lettura documenti, movimenti di magazzino per calcolo Ultimo Costo / Ultimo Prezzo ...			
Fase 3: Aggiornamento flag Inventario Elaborato ...			
Fase 4: Calcolo Valorizzazioni Periodo ...			
Fase 5: Inserimento dati tabella Dettaglio Inventario ...			
Elaborazione terminata alle: 15:11:46Elaborazione inventario terminata.			
Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:11:46			
20 gsca_kga()	GENERAZIONE ANALITICA	No	
Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:11:46			
Fase 1: Inizializzazione e controlli			
- Controlli			
- Verifica Possibilità di Generazione...			
Fase 2: Generazione Analitica per documenti Contabilizzabili			
- Ricerca Fatture da Generare...			
- Generazione Analitica per Fatture Contabilizzate...			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 1 Del.: 28-01-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 2 Del.: 28-01-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 4 Del.: 02-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 5 Del.: 02-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 6 Del.: 03-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 7 Del.: 03-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 8 Del.: 03-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 9 Del.: 04-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 10 Del.: 04-02-2004			
- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 11 Del.: 04-02-2004			

Elaborato il 07-04-2004

Log di Elaborazione Job Pag.:

1

Fig. 1-31 - Maschera SCHEDULATORE di Job: inserimento del Processo in un nuovo Job

Stampa Log

Con questa funzione è possibile stampare i messaggi di Log prodotti dalle elaborazioni di tutti i Job, oppure di intervallo di elaborazioni.

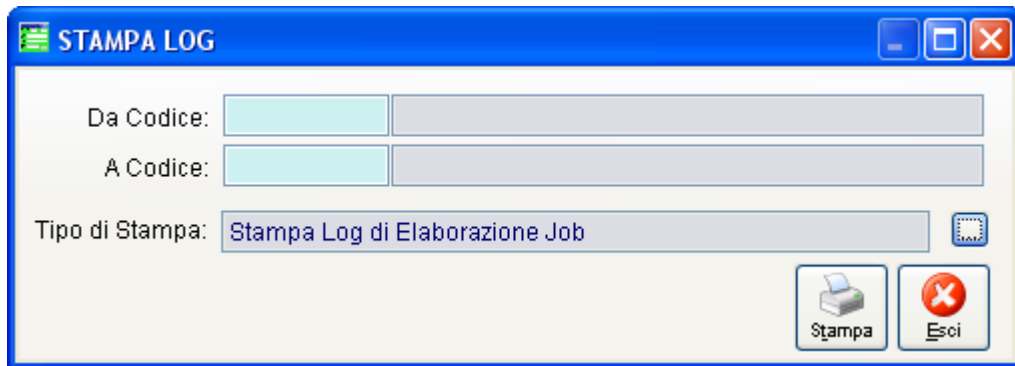


Fig. 1-32 - Maschera di Stampa Log

Presentiamo di seguito un esempio di stampa Log.

Stampa Log di Elaborazione

Selezioni

Da Codice:

A Codice:

Codice Job	Descrizione	Stato
8	ELABORAZIONE INVENTARIO / Carica	ATTIVO
Creata da:	1 Administrator	Data Creazione: 29-03-2004
Variata da:	1 Administrator	Data Variazione: 06-04-2004
Inizio Ultima Elaborazione:	29-03-2004 15:11	Frequenza: Unica
Fine Ultima Elaborazione:	29-03-2004 15:13	Prossima Esecuzione: 05-04-2004 18:00

Codice Log	Processo	Descrizione/Note	Errore
0000000005	10 gsma_ain()	ELABORAZIONE	No
		Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:05:27	
		Specificare un Inventario Precedente di Riferimento	
		Abbandoni le modifiche? Yes	
		Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:05:28	
	20 gsca_kga()	GENERAZIONE ANALITICA	No
		Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:05:28	
		Fase 1: Inizializzazione e controlli	
		- Controlli	
		Inserire Listino o Inventario di riferimento per generare costo del venduto!	
		Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:05:29	
0000000006	10 gsma_ain()	ELABORAZIONE	No
		Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:11:27	
		Elaborazione iniziata alle: 15:11:29	
		Fase 1: Lettura documenti, movimenti di magazzino e raggruppamento per articolo ...	
		Fase 2: Lettura documenti, movimenti di magazzino per calcolo Ultimo Costo / Ultimo Prezzo ...	
		Fase 3: Aggiornamento flag Inventario Elaborato ...	
		Fase 4: Calcolo Valorizzazioni Periodo ...	
		Fase 5: Inserimento dati tabella Dettaglio Inventario ...	
		Elaborazione terminata alle: 15:11:46Elaborazione inventario terminata.	
		Data Fine Elaborazione: 29-03-2004 15:11:46	
	20 gsca_kga()	GENERAZIONE ANALITICA	No
		Data Inizio Elaborazione: 29-03-2004 15:11:46	
		Fase 1: Inizializzazione e controlli	
		- Controlli	
		- Verifica Possibilità di Generazione...	
		Fase 2: Generazione Analitica per documenti Contabilizzabili	
		- Ricerca Fatture da Generare...	
		- Generazione Analitica per Fatture Contabilizzate...	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 1 Del.: 28-01-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 2 Del.: 28-01-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 4 Del.: 02-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 5 Del.: 02-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 6 Del.: 03-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 7 Del.: 03-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 8 Del.: 03-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 9 Del.: 04-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 10 Del.: 04-02-2004	
		- Aggiornamento Mov. di Primanota Reg. N.: 11 Del.: 04-02-2004	

Elaborato il 07-04-2004

Stampa Log di Elaborazione Pag:

1

Fig. 1-33 - Esempio di Stampa Log

[illegible]

[illegible]

ZUCCHETTI SCHEDULER SERVICE

-  **Apertura/chiusura sessione lavoro**
-  **Zucchetti Scheduler Service**
-  **Configurazione del servizio di Windows**
-  **Avvio della sessione Scheduler**
-  **Utilizzare un Servizio di Windows e Zucchetti Scheduler Service**
-  **Configurazione file .CNF per accesso silente al Database**
-  **Utilizzo del Servizio con S.O. Vista**



Apertura/chiusura sessione lavoro

In forza dell'introdotta check **“Esecuzione con riavvio”** nell'anagrafica Scheduler di Job:

Fig. 1-34 - Esempio di job giornaliero

Attivando questo check è possibile chiudere la sessione dello scheduler prima di eseguire il job schedulato, tale funzionalità si rende utile nel caso in cui siano state schedulate operazioni “onerose”.

Per operazioni onerose, intendiamo l'esecuzione di funzionalità che comportano il trattamento di grandi quantità di informazioni.

Eseguendo tali operazioni è stato riscontrato che alcune informazioni rimanevano allocate in memoria con conseguente perdita di prestazioni dell'intero sistema, attivando il tale check viene forzata la chiusura dello scheduler con conseguente rilascio della memoria occupata



L'attivazione di tale check è correlato all'utilizzo del servizio Zucchetti Scheduler Service ed alla sua corretta configurazione. Alla chiusura della sessione dello scheduler ne consegue il successivo riavvio reso possibile dal servizio di Schedulazione.



Zucchetti Scheduler Service

Zucchetti Scheduler Service è un programma indipendente dalle procedure Ad Hoc, sviluppato da Zucchetti che permette la gestione di un servizio di Windows.

Un servizio di Windows è una procedura che può lavorare in assenza di un utente loggato sul sistema, ed è in grado di attivarsi con l'avvio del sistema operativo stesso.

Il servizio Windows, nel nostro caso, viene utilizzato per lanciare una sessione per la schedulazione di job. Il programma è fornito assieme al modulo “Schedulatore”.



Configurazione del servizio di Windows

La configurazione del servizio Zucchetti Scheduler Service avviene tramite la maschera **‘parametri accesso silente schedulatore’** presente nel sottomenu **Schedulatore**.

Tale maschera ha sostituito la vecchia ‘Creazione Icona Accesso Silente Scheduler’

Fig. 1-35 - Creazione icona accesso silente schedulatore

Questa maschera permette ora sia la:

- ⊙ ‘Creazione Icona Accesso Silente’ per lo Scheduler
- ⊙ che la ‘Configurazione Scheduler Service’.

Per poter procedere alla Creazione Icona Accesso Silente è necessario indicare

File CNF da utilizzare:

occorre specificare un file di connessione cp3start.cnf; tale file deve contenere al suo interno una stringa

per la connessione silente al database. Per ulteriori informazioni circa la stringa per l'accesso silente, vedere la sezione “Configurazione file CNF per accesso silente al database”

Azienda:

specificare l'azienda con la quale si vuole effettuare la login

Business Unit:

specificare la Business Unit sulla quale si vuole effettuare la login

Esercizio:

specificare l'esercizio sul quale si vuole effettuare la login

Utente con cui accedere

specificare l'utente con il quale si vuole accedere alla procedura; l'utente deve appartenere al gruppo schedulatore

☒ Utilizza stringa criptata:

permette di decidere se utilizzare una stringa di accesso criptata



NEL CASO IN CUI SI SIA ATTIVATA LA CRIPTAZIONE DELLA STRINGA DI ACCESSO SILENTE MA NEL CNF SELEZIONATO LA FUNZIONALITA' NON E' ABILITATA O NON DEFINITA CORRETTAMENTE (MEDIANTE L'OPPORTUNA VARIABILE PUBBLICA 'public g_CRYPTSilentConnect' ALLA CONFERMA DELLA CREAZIONE DELLA ICONA LA PROCEDURA PROPONE UNA MESSAGGISTICA DI WARNING.

Esegui

Permette di scegliere la modalità di apertura della procedura:

- ☐ ridotta ad icona;
- ☐ ingrandita;
- ☐ finestra normale;
- ☐

Commento

Permette di inserire un commento da visualizzare nell'icona di collegamento;

Nome collegamento

Fornisce la possibilità di specificare un nome dell'icona di collegamento

☒ Abilita tasti di scelta rapida

Mediante l'attivazione del check 'abilita tasti di scelta rapida' è fornita la possibilità di specificare la sequenza di tasti per l'apertura rapida della procedura.



ATTENZIONE CON LA SELEZIONE DEL CARATTERE NON E' POSSIBILE IMPOSTARE COME TASTO SPECIALE: nessuno, CTRL,ALT o MAIUSCOLO.

SONO VALIDI I CARATTERI DALLA A ALLA Z E DA 0 A 9.

Alla conferma della maschera la procedura creerà sul desktop un collegamento per effettuare l'accesso silente alla procedura con l'utente SCHEDULATORE.



con le proprietà parametrizzate nella maschera di creazione icona accesso silente schedulatore.

Selezionando la scelta:

- ⊙ **“Configurazione Scheduler Service”** si attiveranno i campi necessari per la corretta configurazione del servizio di schedulazione.

Tale configurazione dovrà essere eseguita dalla macchina sulla quale si desidera attivare il servizio.

Fig. 1-36 - Configurazione Scheduler Service

Esegui come:

sono possibili due modalità di utilizzo del servizio in base al tipo di installazione dell'applicazione;

- ⊙ *Servizio locale*: l'applicativo risiede fisicamente sulla macchina dove verrà utilizzato il servizio.
- ⊙ *Servizio di rete*: l'applicativo risiede su una macchina diversa da quella dove verrà utilizzato il servizio (necessità di una mappatura per il funzionamento).

N.B. In base al settaggio di questa combobox verranno abilitati o meno alcuni dei successivi campi.

Mappatura:

editabile solo per *Servizio di rete*; se l'applicativo risiede su un'altra macchina e si sta utilizzando un'unità mappata, occorre specificare il path assoluto della mappatura (es. [\\nomeServer\cartellaProgramma](#))

Percorso Zmainservice:

non editabile; contiene il path dell'eseguibile del servizio.

 Percorso ZschSrv:

non editabile; contiene il path dell'eseguibile per il controllo del servizio.

☒ **Esegui Zucchetti Scheduler Service all'avvio:**

se attivo inserisce in esecuzione automatica Zucchetti Scheduler Service (alla login di un utente sul Sistema Operativo, Zucchetti Scheduler Service verrà avviato per permettere un costante controllo sul servizio di schedulazione)

☒ **Avvia subito Zucchetti Scheduler Service:**

se attivo esegue immediatamente Zucchetti Scheduler Service

☒ **Crea icona sul desktop:**

se attivo crea un'icona di Zucchetti Scheduler Service sul desktop.

☒ **Crea il servizio:**

se attivo, premendo il bottone ok della maschera verrà creato il servizio Windows per l'avvio dello schedulatore.

- ♦ Se si disattiva il check sarà comunque possibile creare il servizio anche dal programma Zucchetti Scheduler Service, che permette un controllo totale e più approfondito delle impostazioni del servizio
- ♦ Nel caso in cui il servizio esista già, il sistema ne ignorerà la creazione o le eventuali modifiche.



Una volta completati correttamente tutti i campi, all'ok della maschera verrà creato un file di configurazione "scheduler.ini" all'interno della cartella "\jbsb\zschsrv" dell'applicativo. La modifica del file non deve avvenire manualmente, ma solo tramite la maschera di configurazione, ogni volta che se ne presenti la necessità; questo per evitare malfunzionamenti dovuti ad una non corretta configurazione. Nel caso in cui il servizio debba essere eseguito come "Servizio di rete", ovvero l'applicativo gestionale Ad Hoc o il Sistema Software di Federazione risiedano su un'altra macchina, è necessario configurare anche un'altra maschera che comparirà all'"ok" della procedura nel caso in cui si decida di creare subito il servizio tramite l'apposito check.



Fig. 1-37 - Configurazione Account Sistema

In particolare occorre specificare un account ed una password validi per un utente che abbia diritti di rete. Solitamente all'interno del campo "Account" è necessario specificare un "NomeDominio\nomeUtente"; successivamente la relativa password.

Sarà comunque sempre possibile modificare tali valori dal programma Zucchetti Scheduler Service.



Avvio della sessione Scheduler

Una volta caricati tutti i Job che si intendono eseguire, per far sì che l'esecuzione degli stessi avvenga nel modo corretto è possibile operare seguendo due modalità diverse:

1. Utilizzare un Servizio di Windows e Zucchetti Scheduler Service.

Con le configurazioni eseguite precedentemente è possibile risolvere contemporaneamente i problemi di occupazione di memoria da parte dell'applicativo e la necessità di dover impostare un'operazione pianificata per il riavvio, soluzione completa per una corretta gestione automatizzata della sessione di schedulazione.

2. Lasciare aperta una sessione dell'applicativo con l'utente Scheduler loggato.

Questa modalità può comportare, "*a lungo andare*", un'anomala occupazione della memoria della macchina, pertanto, se si sceglie di lasciare aperta una sessione di lavoro con l'utente Scheduler, sarà necessario chiudere la sessione e riattivarla, almeno una volta a settimana.

3. Utilizzare la gestione definita come Login Silente

Ovvero l'utente Scheduler effettua la login sull'Applicativo, solo quando deve essere lanciato un job, al termine della sua esecuzione la sessione di lavoro dell'utente Scheduler verrà terminata. Ciò però comporta la configurazione e la creazione di alcuni file per l'attivazione di un'operazione pianificata del sistema operativo.



Utilizzare un Servizio di Windows e Zucchetti Scheduler Service

Una volta configurato il servizio come da indicazioni precedenti (vedere la Sezione Zucchetti Scheduler Service), è possibile utilizzare tale modalità per il controllo di una sessione dell'applicativo avviata con utente schedulatore.

Il servizio Windows configurato si preoccupa di tenere attiva una sessione dello schedulatore in grado di eseguire i job alle ore stabilite.

L'avvio del servizio e quindi dell'applicativo avviene allo startup del Sistema Operativo dove risiede e rimane attivo fino a quando l'utente non decide di fermarlo.

Il controllo completo del servizio è fornito da un cruscotto mediante il quale è possibile reperire delle informazioni sullo stato del servizio che gestisce la sessione di lavoro dello schedulatore ed avere informazioni sullo stato dello schedulatore stesso.

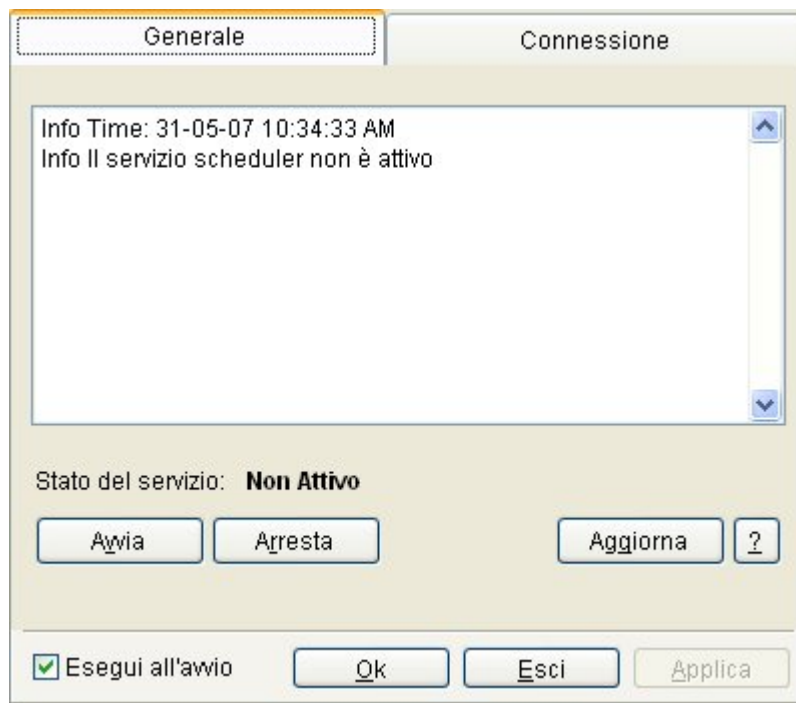


Fig. 1-38 - Zucchetti Scheduler Service – Generale

Zucchetti Scheduler Service, una volta lanciato, è visibile tramite un'icona all'interno della SystemTray, sulla barra delle applicazioni.

E' possibile richiamarne a video le funzionalità semplicemente eseguendo un doppio click sulla relativa icona che assume la forma di un piccolo orologio con accanto i simboli di "arresto" (quadrato rosso) e "avvio" (triangolo verde).

Come da figura sopra riportata, la pagina "Generale" contiene le funzionalità principali per il controllo del Servizio.

Il campo in sola visualizzazione fornisce un log di informazioni, sia per quanto riguarda il servizio, sia per quanto riguarda lo stato dell'attività dello schedulatore.

E' possibile verificare se alla pressione dei vari bottoni presenti nella maschera, la procedura ha risposto correttamente o ha invece generato una eccezione.

La label "Stato del servizio" visualizza in che stato si trova il servizio per la schedulazione.



Nel caso in cui sia indicato "Non attivo" come mostrato in figura, indica che il servizio non è stato avviato, pertanto non esiste alcuna sessione dello schedulatore attiva. Lo stato "Attivo", viceversa, indica che attualmente una sessione dello schedulatore è avviata e sta effettuando il proprio lavoro di schedulazione dei job.

"Avvia" e "Arresta"

permettono di controllare il servizio e di conseguenza la sessione dello schedulatore, avviando o interrompendo la sessione di lavoro.

N.B. "Arrestare" il servizio significa di fatto terminare la sessione di lavoro dello schedulatore.

Nel caso in cui lo schedulatore di job non stia lavorando, la procedura è in grado di arrestare in sicurezza il servizio.

E' da sottolineare che tale comando potrebbe avere effetti negativi se l'applicativo venisse interrotto nel momento in cui stesse elaborando un job schedulato, tale comportamento viene identificato dal seguente messaggio di avviso.



Fig. 1-39 - messaggio di warning

Rispondendo "No" alla domanda, il job viene terminato, sarà poi possibile tentare in un secondo momento l'arresto del servizio.

Nel caso in cui si risponda affermativamente il processo di schedulazione verrà **terminato** immediatamente con la conseguente possibilità di perdita di informazioni e con la possibilità che alcuni

dati assumano valori inconsistenti. ***Pertanto è vivamente sconsigliato stoppare il servizio nel momento in cui compare tale messaggio.***

Tornando alle funzionalità generali:

“Aggiorna”

esegue un interrogazione per verificare nuovamente gli stati del servizio (attivo / non attivo) e dello schedulatore di job.

Solo nel caso in cui la sessione dell'applicativo stia effettivamente elaborando un job, nel log verrà evidenziato quale dei job schedulati è attualmente in esecuzione e da quanto tempo è in elaborazione (viene indicata la data di inizio elaborazione).

“?”

mostra le informazioni di servizio riguardo al programma.

Nella seconda pagina, “Connessione”, è possibile creare, cancellare e settare alcuni parametri per il corretto funzionamento del servizio.



Fig. 1-40 - Zucchetti Scheduler Service – Connessione



La pagina non mostra le impostazioni correnti del servizio, ma permette il suo settaggio. Le impostazioni di default impostano il check attivo su “Account di sistema locale”: questo potrebbe però non identificare le impostazioni attualmente utilizzate.

Account di sistema locale:

Nel caso in cui non siano necessari diritti di rete, è possibile utilizzare il servizio con un account di sistema locale (non è necessario specificare nessun account e nessuna password)

☒ Consenti al servizio di interagire col desktop:

Attivabile se si utilizza un account di sistema locale; se attivato, la sessione dello schedulatore avviata dal servizio, anziché “lavorare” in background sarà visibile come sessione di lavoro attiva.

Account:

Se si seleziona la voce, occorrerà specificare un utente valido. Consigliamo di impostare tali valori solamente se il servizio necessita di particolari diritti di rete, ovvero se l'installazione dell'applicativo risiede fisicamente su un'altra macchina.

Password:

Specificare una password valida per l'utente inserito nell'account.

☒ Esegui all'avvio:

Agendo o meno sul check è possibile decidere se far partire all'avvio Zucchetti Scheduler Service. Questo permette un controllo “visibile” sul Servizio.

Crea/Elimina

I bottoni “crea” ed “elimina” gestiscono la creazione e l'eliminazione del servizio.

Ok/Esci/Applica

“**Applica**” si abilita solamente quando si attuano delle modifiche nella pagina “Connessione”; la pressione dello stesso le rende operative.

Il bottone “**Esci**” permette di terminare Zucchetti Scheduler Service. Nel caso in cui il servizio sia in stato “**Non attivo**”, il programma viene chiuso e può essere successivamente rilanciato.

Nel caso in cui invece il servizio sia “**Attivo**”, viene visualizzato un messaggio di avviso in cui si chiede se si desidera veramente uscire.



Rispondendo “Sì” verrà chiuso Zucchetti Scheduler Service, ma il servizio e di conseguenza la sessione dello schedulatore rimarrà attiva.

Il bottone “**ok**” consente la riduzione ad icona del programma annullando eventuali modifiche.



Il bottone “ok” non applica eventuali modifiche; per consolidarle occorre utilizzare l'apposito bottone.



Configurazione file .CNF per accesso silente al Database

Per effettuare l'accesso silente al Database in modo che all'utente non venga richiesto nessun input da tastiera è necessario configurare opportunamente il file cp3start.cnf.

Le configurazioni possibili variano a seconda se si acceda ad un database Microsoft Sql Server o ad un database Oracle.

Database Microsoft Sql Server

Nel caso in cui occorra accedere ad un database Microsoft Sql Server sono possibili due configurazioni: la prima prevede una stringa così formattata e non necessita di alcun DSN configurato

```
CP_DBTYPE='SQLServer'
CP_ODBCCONN='Driver=SQL Server; DATABASE=AHE;
SERVER=PC_SERVER;UID=SA;PWD=;TRUSTED_CONNECTION=NO'
```

In alternativa è possibile utilizzare un **DSN di Sistema** impostando nel CNF la seguente stringa:

```
CP_DBTYPE='SQLServer'
CP_ODBCCONN='DSN=AHE50; UID=sa; PWD=; WSID=PC_SERVER;
DATABASE=AHE50'
```

Database Oracle

Nel caso in cui occorra accedere ad un database Oracle è possibile una sola configurazione utilizzando necessariamente un **DSN di Sistema**:

```
CP_DBTYPE='Oracle'
CP_ODBCCONN='DSN=SSFA_ORA; UID=ute_ssfa; PWD=ute_ssfa; DATABASE=AHE50;
TRUSTED_CONNECTION=no'
```



Nel caso in cui si scelga di utilizzare un DSN è condizione necessaria per l'avvio del servizio di windows che tale DSN sia un DSN di sistema.



Utilizzo del Servizio con S.O. Vista

Utilizzando un S.o. Vista occorre prestare particolare attenzione alla configurazione delle impostazioni per il corretto funzionamento del servizio utilizzato per la schedulazione nonché della consolle di controllo Zucchetti Scheduler Service.

In particolare le operazioni di configurazione e di creazione del servizio, a causa delle politiche di sicurezza restrittive adottate da Vista, devono essere eseguite da un utente Amministratore.

E' possibile individuare due comportamenti differenti:

Comportamento del Sistema Con UAC disattivato:

disattivando UAC, Windows Vista™ funziona nello stesso modo delle versioni precedenti di Windows. Gli account-amministratore possono fare potranno fare qualsiasi cosa (senza richieste di conferma) e gli account standard non avranno i privilegi necessari per eseguire le operazioni riservate agli amministratori.

Comportamento del Sistema Con UAC attivato (default)

le applicazioni vengono normalmente eseguite come se fossero state avviate da un “utente standard”, anche se l'account corrente appartiene al gruppo degli amministratori; questo perché, a differenza delle versioni precedenti di Windows, per impostazione predefinita sia gli utenti standard che gli amministratori accedono alle risorse ed eseguono applicazioni usando il contesto di protezione per utenti standard. Come detto in precedenza, se un'applicazione esegue un'operazione che richiede i privilegi di amministratore, UAC richiede il consenso (se l'account corrente è amministratore) o le credenziali di un amministratore (se l'account corrente è un utente standard) prima di consentire l'esecuzione dell'operazione.

In questo caso particolare occorre seguire attentamente la seguente documentazione

Iter procedurale per una corretto utilizzo del Servizio

Per poter configurare il servizio è necessario accedere alla procedura ad hoc avviandola come: ‘Esegui come amministratore’.

Se non si esegue questa modalità di avvio al momento della creazione del servizio verranno presentati a video diversi messaggi di impossibilità di accedere alle Risorse di Sistema come ad esempio dalle immagini sotto riportate.

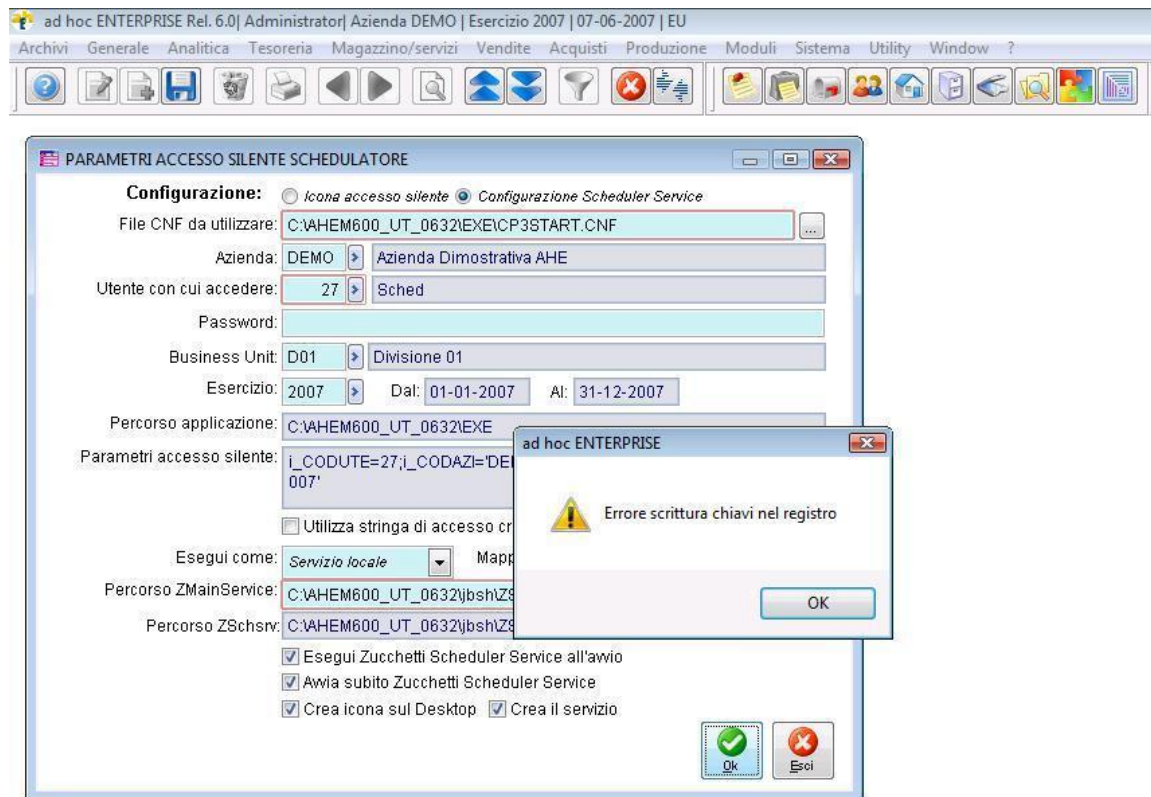


Fig. 1-41 - Errore Accesso Registro

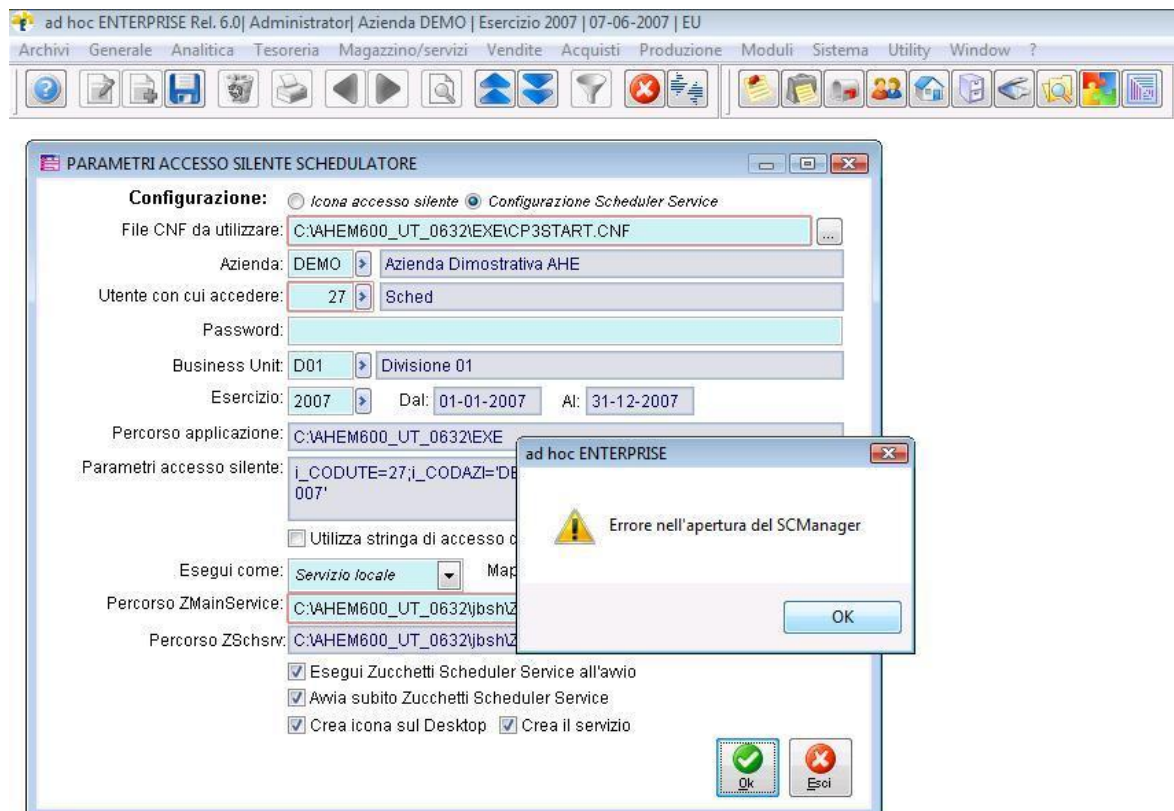


Fig. 1-42 - Errore Accesso Db Servizi

Inoltre in caso di utilizzo di Vista in Rete NON DEVE essere utilizzata la modalità “Servizio di Rete” perché il sistema non riconosce più l’eventuale mappatura della cartella di rete condivisa che viene sostituita automaticamente con il relativo percorso UNC.

Consolle Zucchetti Scheduler Service

Per poter utilizzare correttamente la Consolle Zucchetti Scheduler Service è necessaria che anche questa sia avviata in modalità Esegui come amministratore in quanto utenti standard e/o utenti amministratori necessitano su Vista di ulteriori particolari diritti di accesso alle strutture del Sistema.

Pertanto se si avvia la Consolle in modalità “standard” non sarà possibile avviare, arrestare o configurare il servizio.

Non sarà inoltre possibile utilizzare l’opzione “Esegui all’avvio” in quanto anche in questo caso l’eventuale avvio di Zucchetti Scheduler Service anche loggandosi come utente Amministratore, non avrà i particolari diritti di cui necessita.

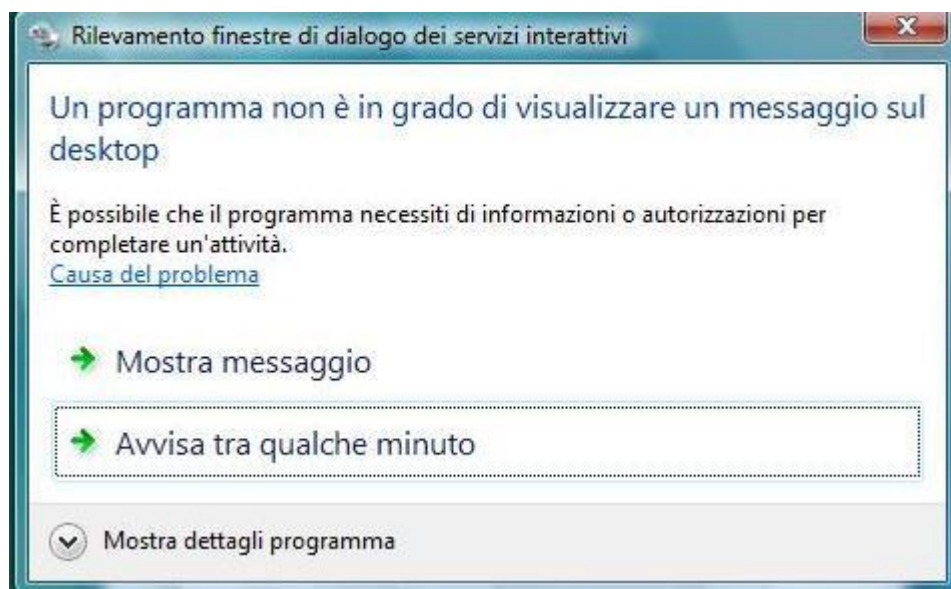
Consigliamo quindi di non utilizzare l’opzione citata.



N.B. il servizio verrà comunque attivato all’avvio della macchina lanciando di conseguenza una sessione dell’utente schedulatore.

Per averne il controllo occorrerà avviare manualmente in modalità “Esegui come Amministratore”, Zucchetti Scheduler Service.

Nel caso in cui si decida di configurare il servizio in modo tale che possa interagire col desktop Windows Vista ha un comportamento differente rispetto ai precedenti Sistemi Operativi; infatti all’avvio del programma verrà visualizzata una finestra di “rilevamento finestre di dialogo dei servizi interattivi” come da figura seguente.



Pertanto per poter avere accesso alla visualizzazione del programma avviato selezionare l’opzione “mostra messaggio”.

[illegible]

[illegible]

2 Cosa fare se

 Operazioni Preliminari

 Schedulazione

Introduzione

Una volta installato il modulo Schedulatore di Job all'utente sarà proposto un menu Sistema arricchito rispetto a quello standard del menu relativo allo schedulatore

Vediamo nelle pagine successive una Check list per la Configurazione e pianificazione di alcune gestioni



Operazioni Preliminari

Il corretto utilizzo del modulo deve essere preceduto da operazioni di impostazione che andiamo brevemente a elencare di seguito.

- 1) Creare un nuovo gruppo 'scheduler' e inserirlo in 'sezione gruppo scheduler'.

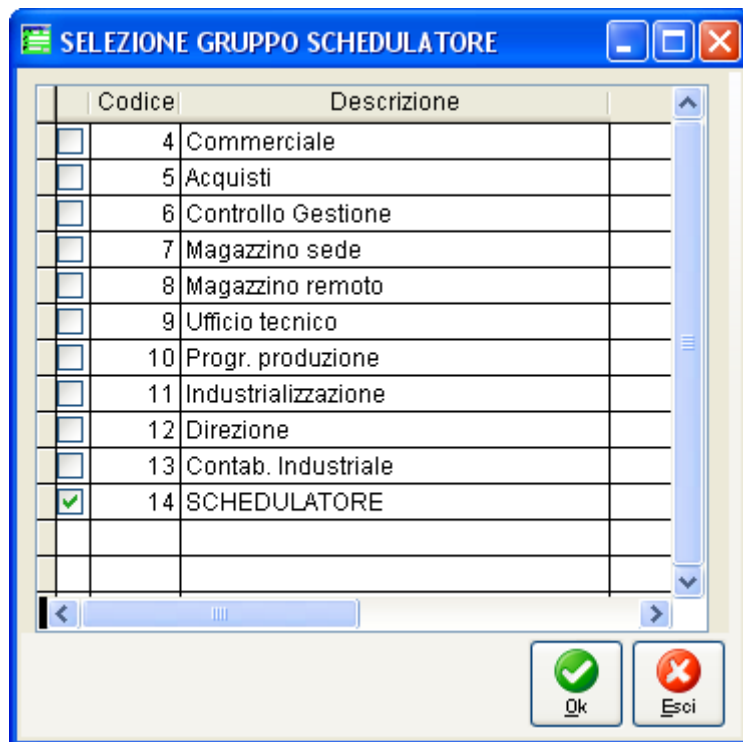


Fig. 2-1 - Sezione gruppo scheduler

- 2) Creare uno o più utenti e associarli a tale gruppo.

Tali utenti dovranno anche essere associati al gruppo 'sistemi informativi', ricordiamo inoltre che ogni volta che si crea un utente nuovo è necessario associarlo all'azienda tramite la gestione Utenti \ Azienda presente in Gestione utenti.

Il modulo prevede sia la possibilità di utilizzare una serie di gestione certificate e rilasciate con il modulo, sia la possibilità di schedulare nuove gestioni.

- 3) Effettuare il caricamento delle gestioni certificate.

Il caricamento delle gestioni certificate avviene dalla funzione 'carica\salva dati esterni'



Fig. 2-2 - Caricamento Gestioni Scheduler

Le configurazioni sono disponibili nella sottocartella \JB\SH\DOC dell'installazione e vanno a popolare l'anagrafica "Gestioni Scheduler".

4) Inserimento di gestioni non certificate..

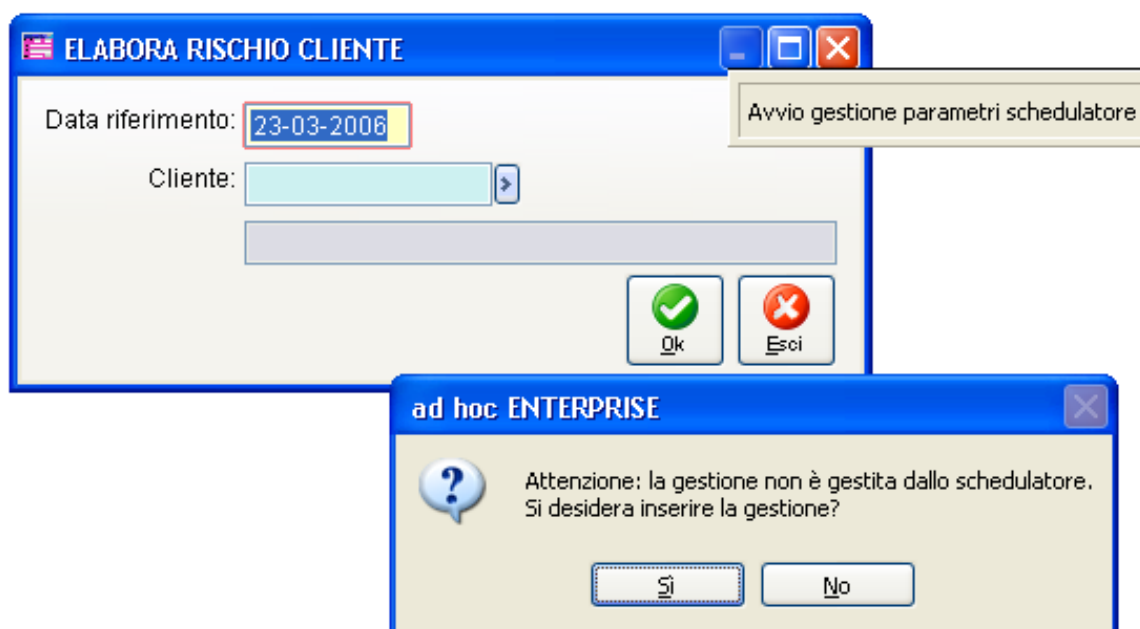


Fig. 2-3 - Fotografare la Gestione non certificata

La procedura richiede all'utente una conferma dell'attività che intende schedulare con opportuno messaggio (in quanto non ancora schedulata):

'ATTENZIONE!! La gestione non è gestita dallo scheduler. Si desidera inserire la gestione?'.



N.B. LA MESSAGGISTICA SOPRA RIPORTATA APPARE SOLO PER LE GESTIONI NON CERTIFICATE (ATTENZIONE: inserire una nuova gestione non assicura la sua corretta esecuzione mediante la schedulazione).

5) Dando risposta affermativa la procedura in base alle parametrizzazioni attivate nella maschera di

elaborazione rischio popola l'archivio parametri con tutte le proprietà degli oggetti contenuti all'interno del form (viene visualizzato il nome della variabile, il tooltip ed il valore catturato).

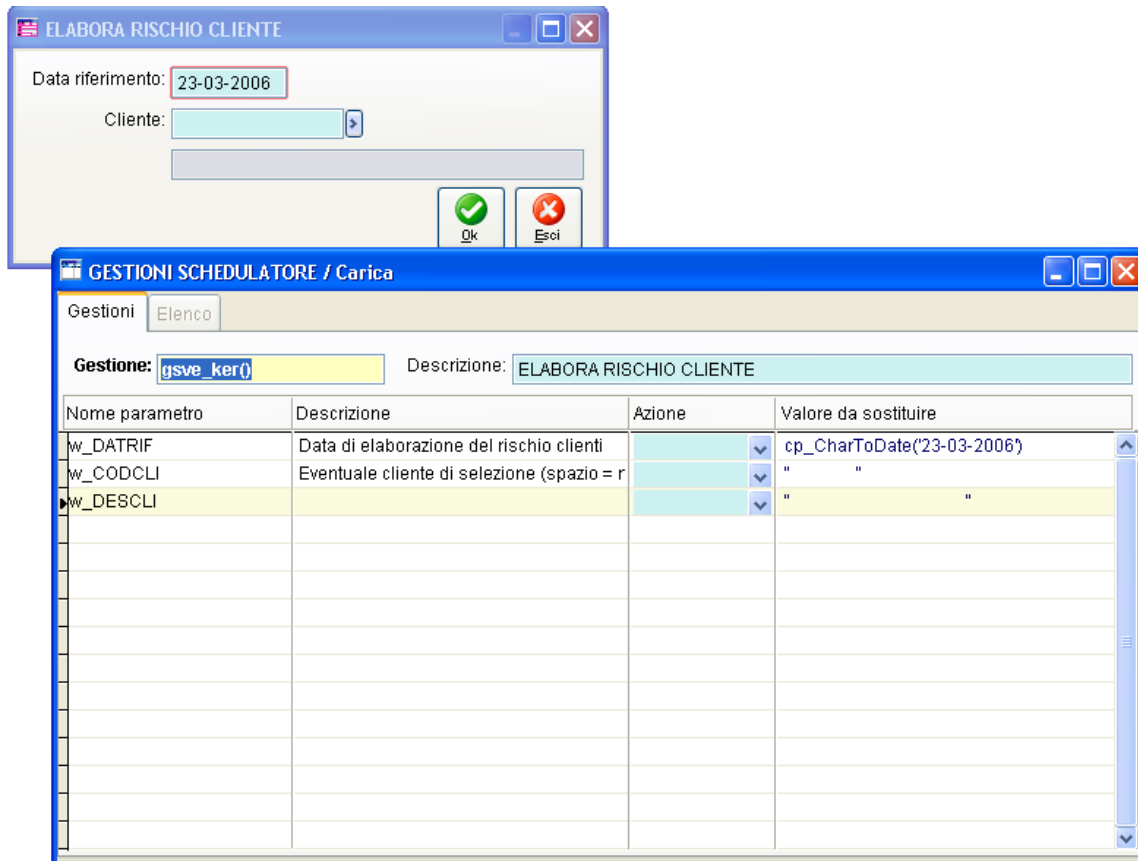


Fig. 2-4 - Parametri

6) L'utilizzatore può modificare i paramentri in base alla necessità della schedulazione.

Ricordiamo che il valore delle variabili può essere eliminato, sostituito o parametrizzato direttamente nella maschera parametri.

7) L'utente dopo aver popolato l'archivio parametri deve procedere al salvataggio di quanto definito in tale maschera.

8) Premendo nuovamente i tasti funzione **CTRL+F11** viene attivata la gestione di 'Inserimento Processo in Job'. Tale maschera presenta l'elenco dei job creati (in questo caso l'elaborazione rischio cliente) con la visualizzazione dei processi schedulati.

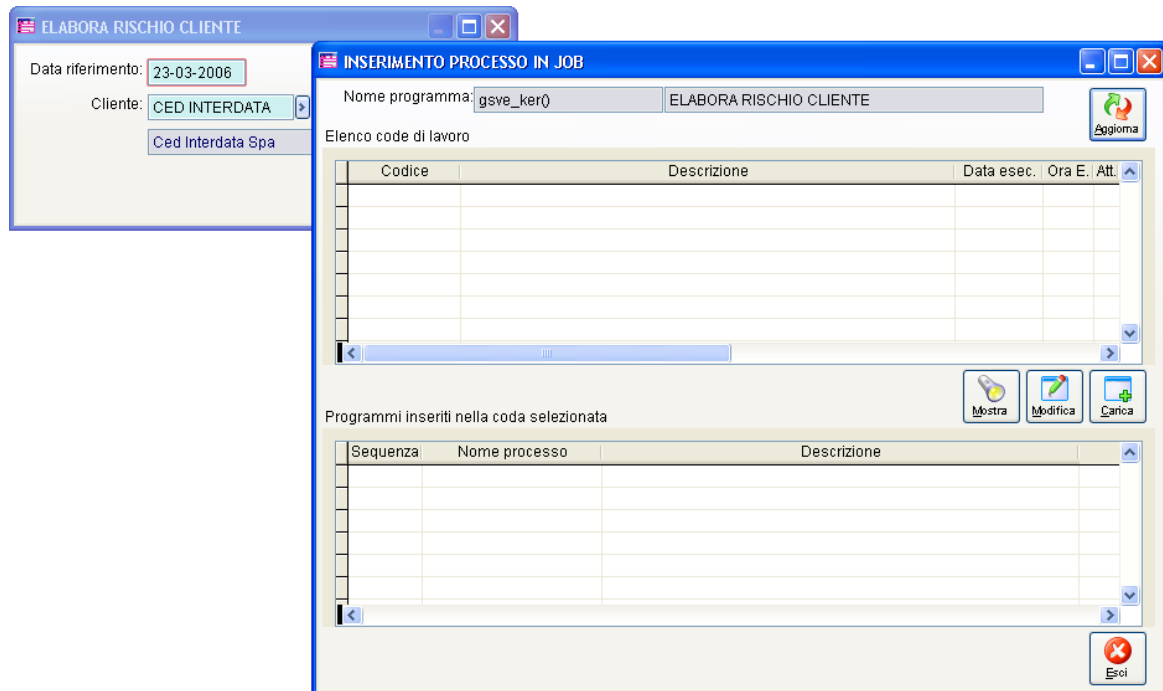


Fig. 2-5 - Inserimento processo in Job

9) E' necessario premere il **bottone 'Carica'** per poter schedulare il job precedentemente parametrizzato (elaborazione inventariale).

Selezionando il **bottone 'Aggiorna'** la procedura aggiunge i job precedentemente schedulati all'elenco delle code di lavoro. In questo caso non esistono code di lavoro in quanto nessuna attività è stata ancora schedulata.

Premendo il **bottone 'Mostra'** la procedura richiama il job schedulato.

Accedendo al **bottone 'Modifica'** si possono o modificare / caricare a processi già esistenti i processi schedulati.

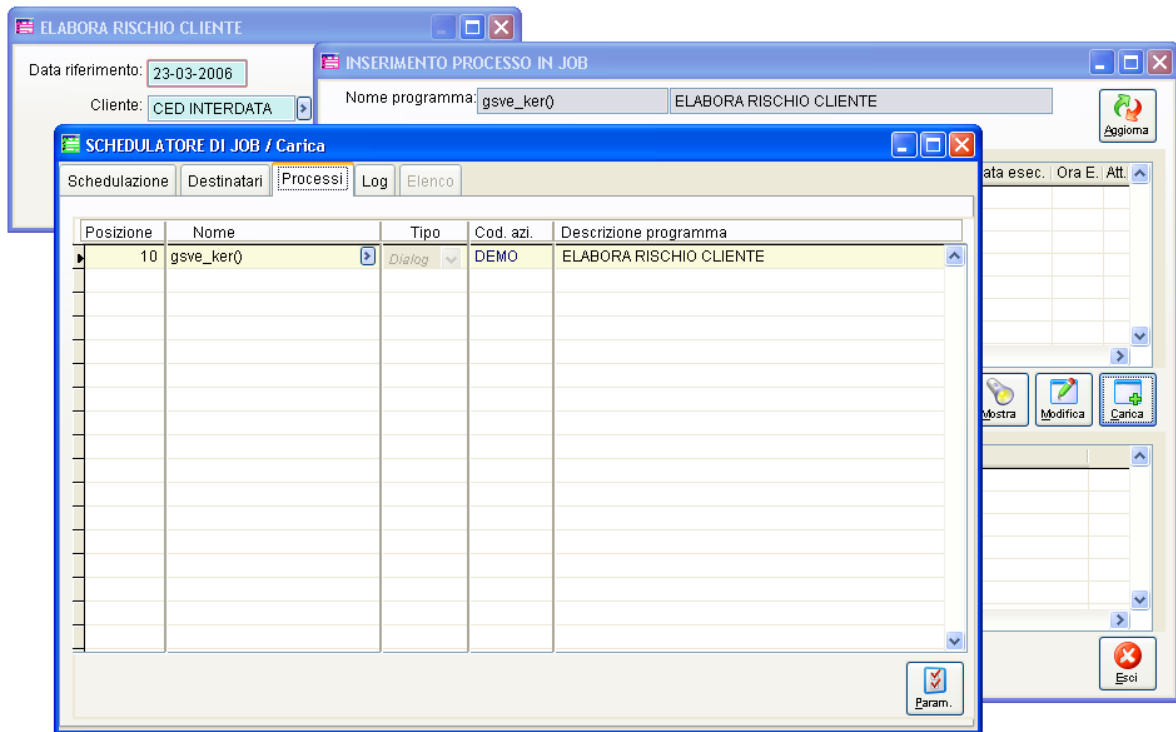


Fig. 2-6 - SCHEDULATORE di job – cartella processi

10) per mezzo del **bottonone 'Carica'** la procedura apre in fase di caricamento la maschera 'Schedulatore di Job', cartella 'Processi', che imposta i processi fotografati.

E' necessario inserire nella cartella schedulazione la frequenza di lancio del job, l'ora di inizio elaborazione automatica ed eventualmente il path di salvataggio del risultato dell'attività.

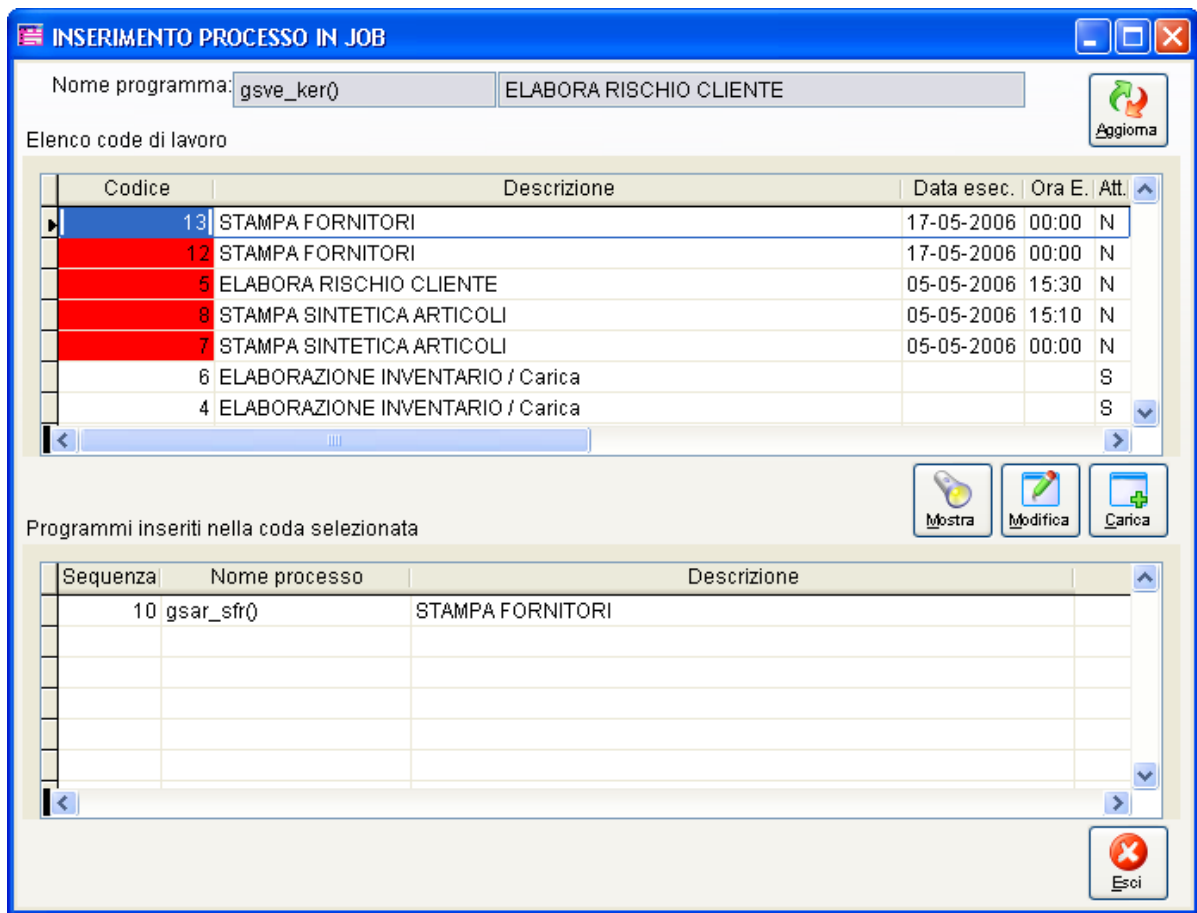


Fig. 2-7 - Elenco code di lavoro

11) Dopo aver salvato la maschera di schedulazione del job, l'operatore può visualizzare l'elenco delle code di lavoro .

La coda di lavoro è contraddistinta dal colore rosso in quanto non ancora attivata. Nel nostro caso sono state attivate le code di lavoro con codice 6 e 7.



Modifica dei Parametri.

Vediamo nell'esempio successivo la pianificazione della “Generazione della contabilità analitica con elaborazione del costo del venduto” con l'impostazione di un parametro ricevuto da un processo precedente’.

In tale esempio la prima attività che si deve schedare è l'elaborazione dell'inventario in quanto ci permette di ottenere l'informazione riguardante il costo del venduto, informazione fondamentale in fase di generazione analitica.

Fotografare la gestione dell'elaborazione dell'inventario tramite i tasti funzione CTRL+F11.

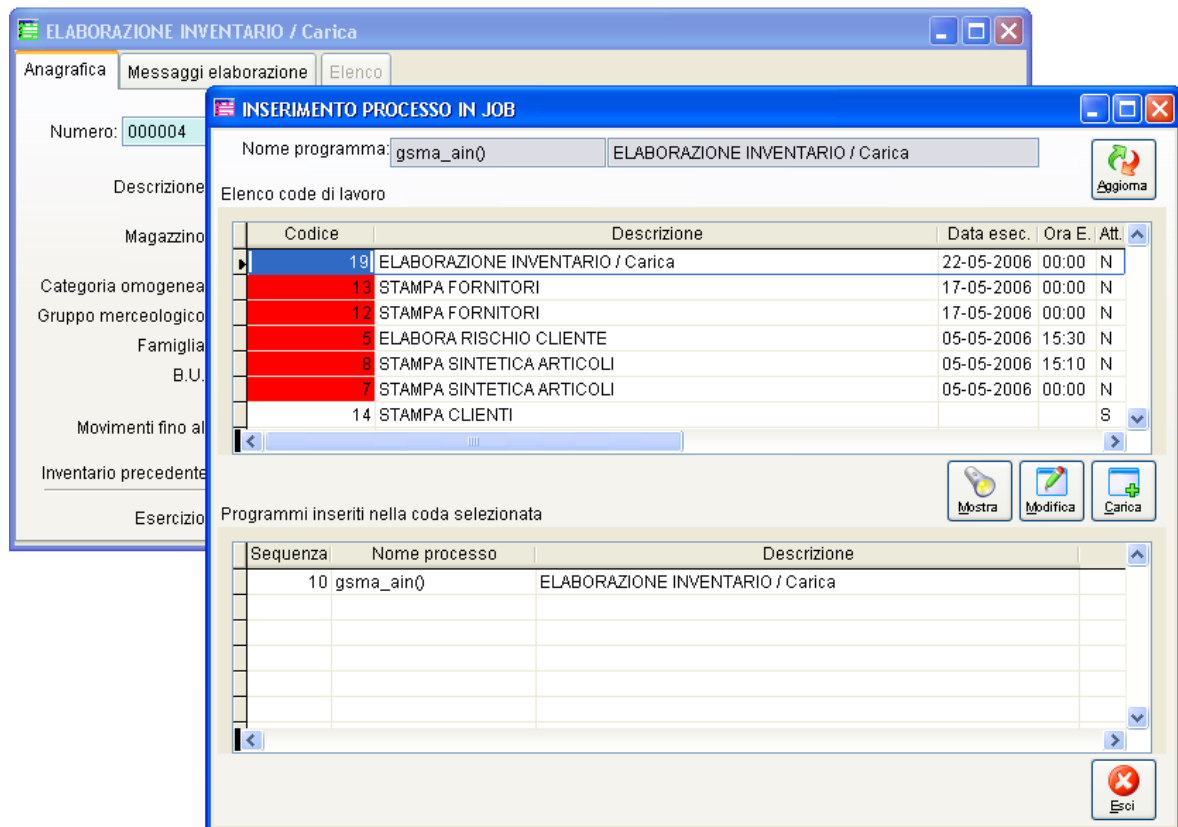


Fig. 2-8 - Inserimento processo in job.

La gestione in oggetto è certificata è stata precedentemente caricata ed è presente nella maschera della ‘Gestioni Scheduler’

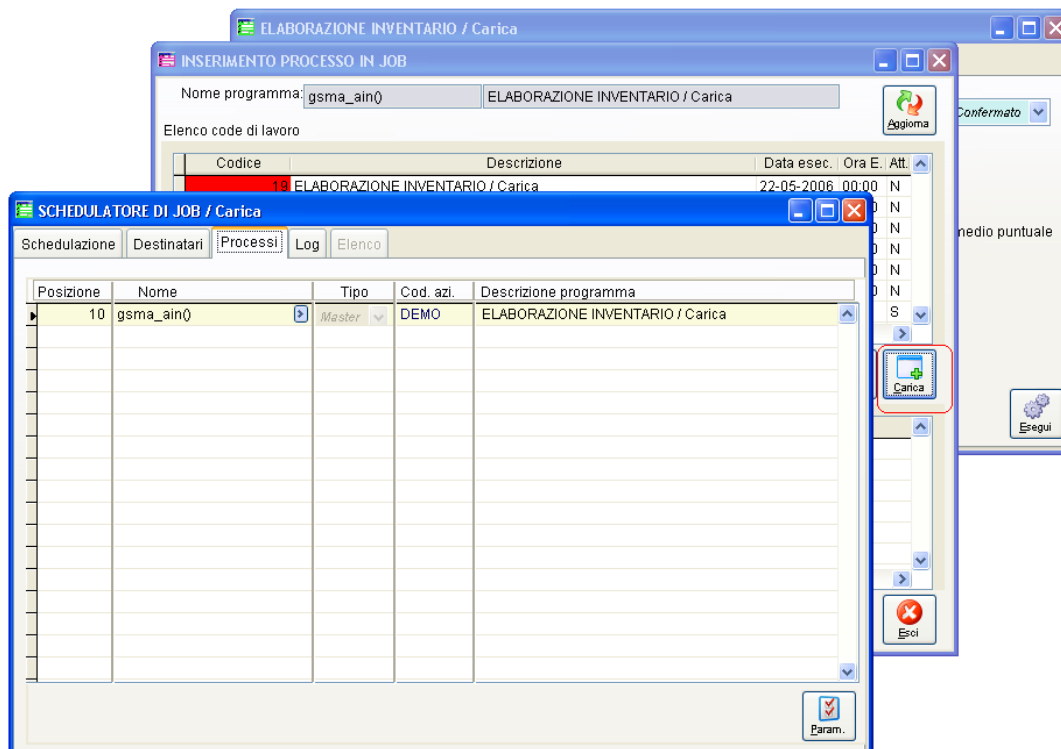


Fig. 2-9 - SCHEDULATORE di job – cartella processi

Tramite il **bottone 'Carica'** la procedura apre in stato di caricamento la maschera 'Schedulatore di job', cartella 'Processi', impostando i processi fotografati.. Per poter schedulare l'attività sarà necessario inserire nella cartella schedulazione i dati relativi alla frequenza di lancio del job, l'ora di inizio elaborazione automatica ed eventualmente il path.

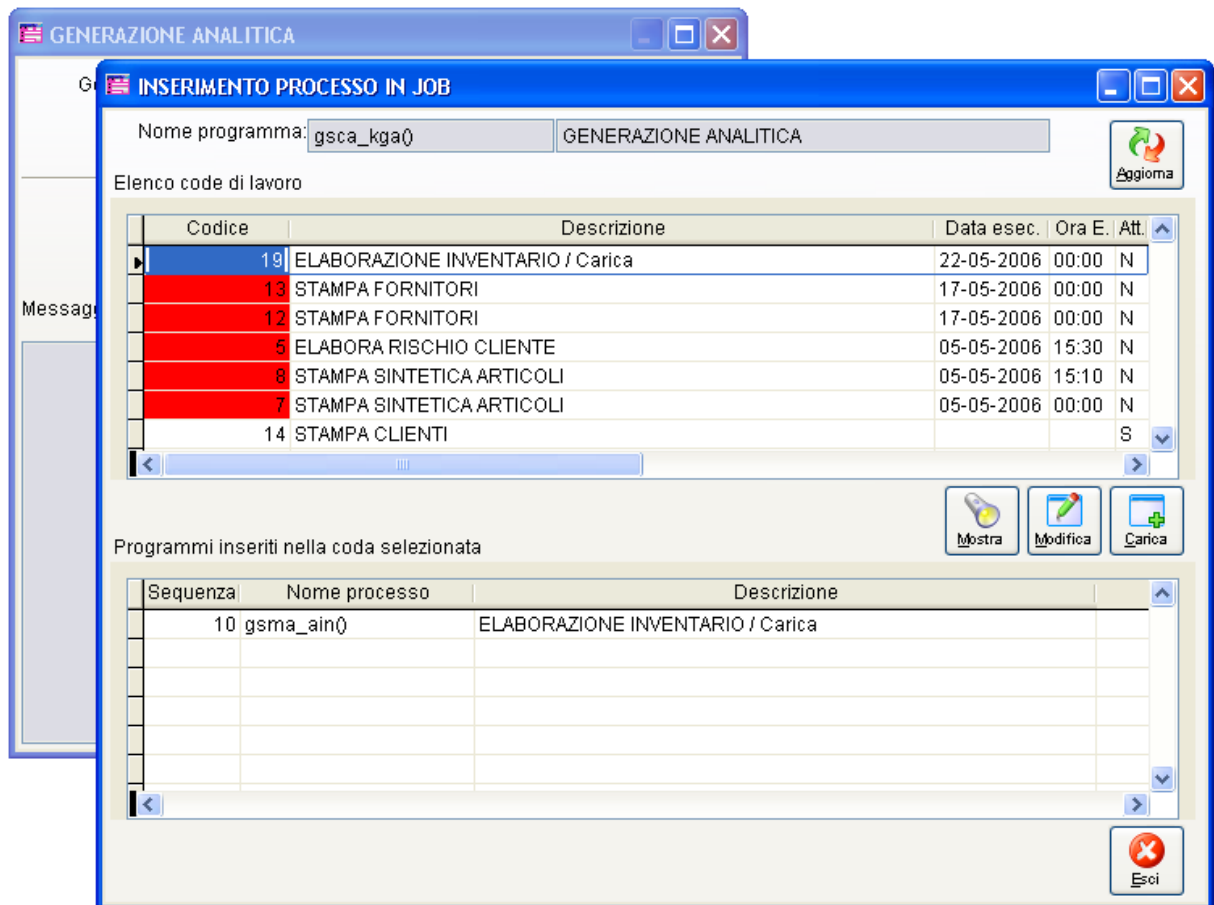


Fig. 2-10 - Inserimento processo in job

Successivamente l'operatore deve fotografare con i **tasti funzione CTRL+F11** la generazione dell'analitica (gestione certificata precedentemente caricata e presente nella maschera della 'Gestioni Scheduler') si attiva così facendo la gestione di 'Inserimento Processi in Job'.

Tale maschera presenta l'elenco dei job creati, l'utente deve premere **il bottone 'Modifica'** per poter accedere nuovamente alla maschera 'Scheduler di job', cartella 'Processi', che riporta i processi fotografati in sequenza.

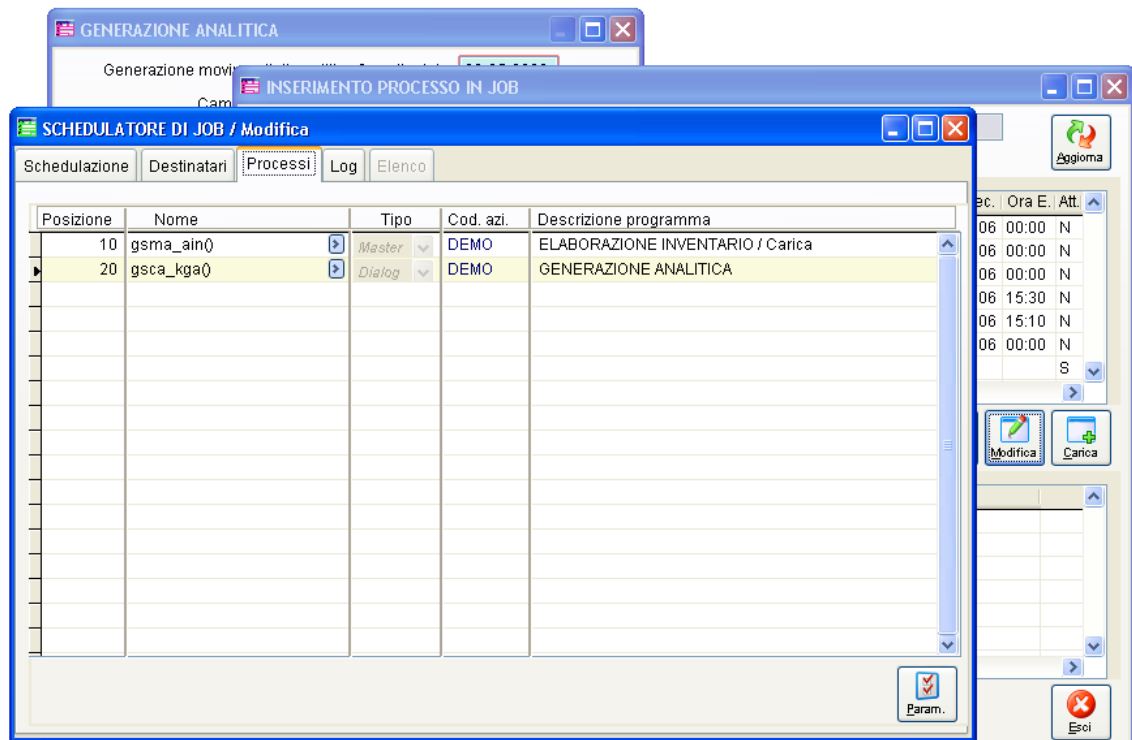


Fig. 2-11 - Cartella Processi

Posizionandosi sulla riga 10 relativa al processo di elaborazione inventariale e accedere al **bottone 'Parametri relativi al Processo'**.

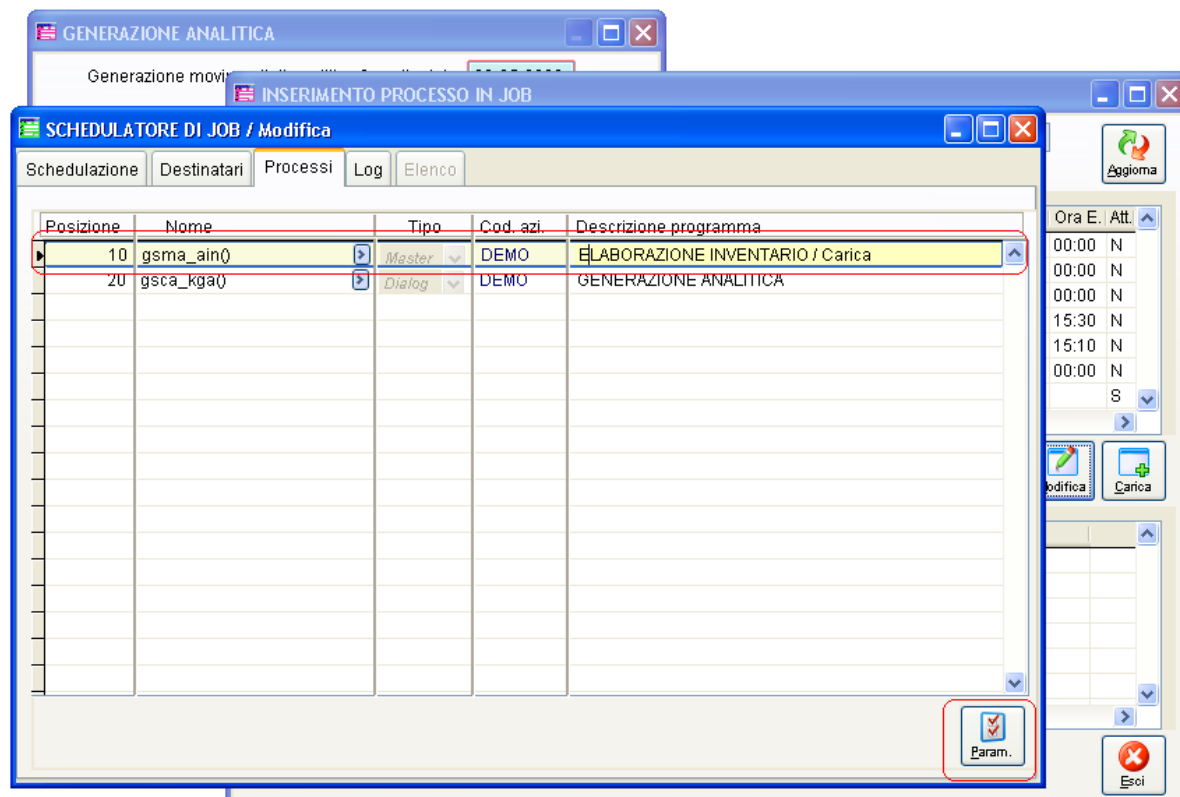


Fig. 2-12 - Modifica 'Parametri relativi al Processo'.

Con il **bottone ‘Parametri relativi al Processo’** la procedura accede in automatico alla maschera ‘Parametri’ relativi all’elaborazione inventariale precedentemente parametrizzata.

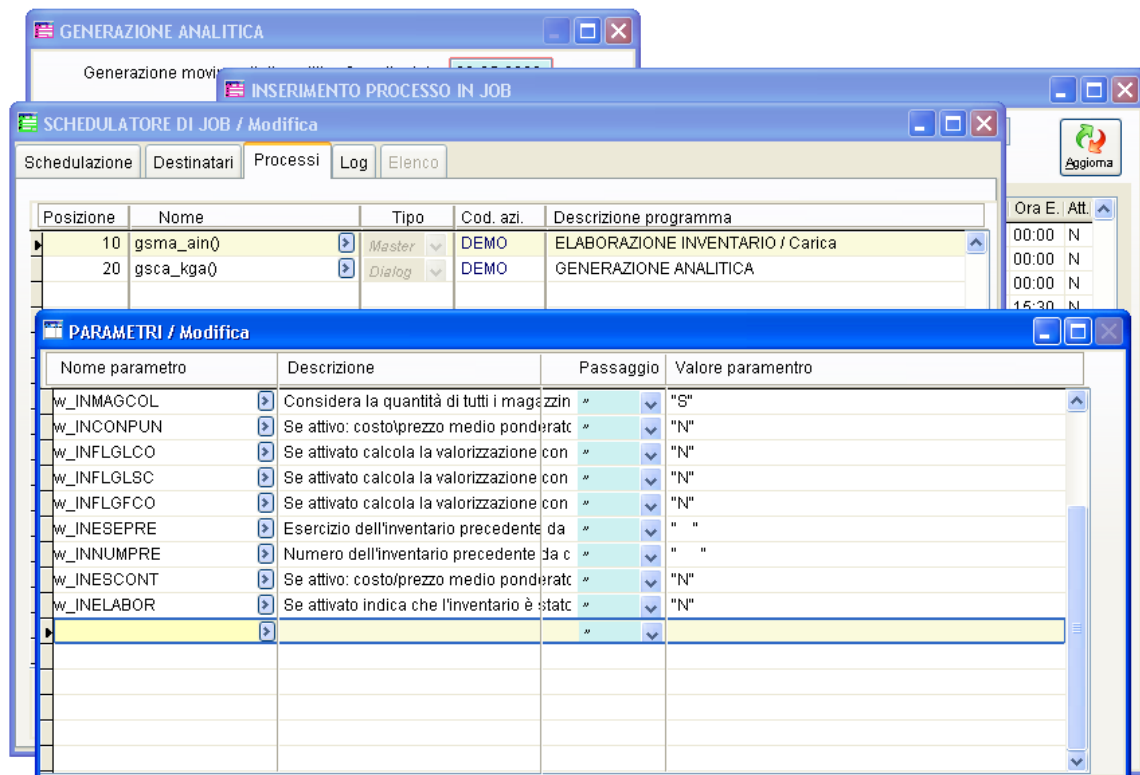


Fig. 2-13 - Modifica parametro.

Posizionarsi nella prima riga vuota di tale maschera e tramite zoom accedere alla maschera di ‘Selezione Parametri’.

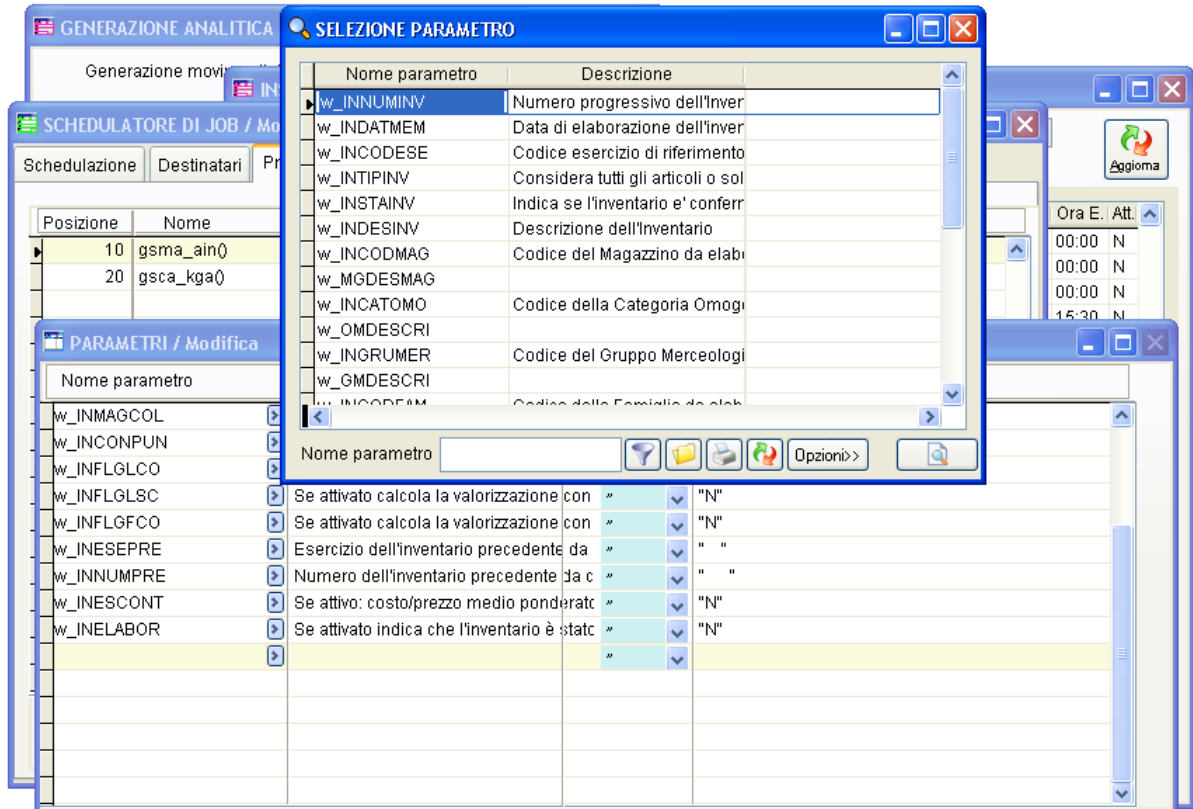


Fig. 2-14 - maschera selezione parametri

Selezionare il parametro che deve essere passato ad altri processi inseriti nel job.

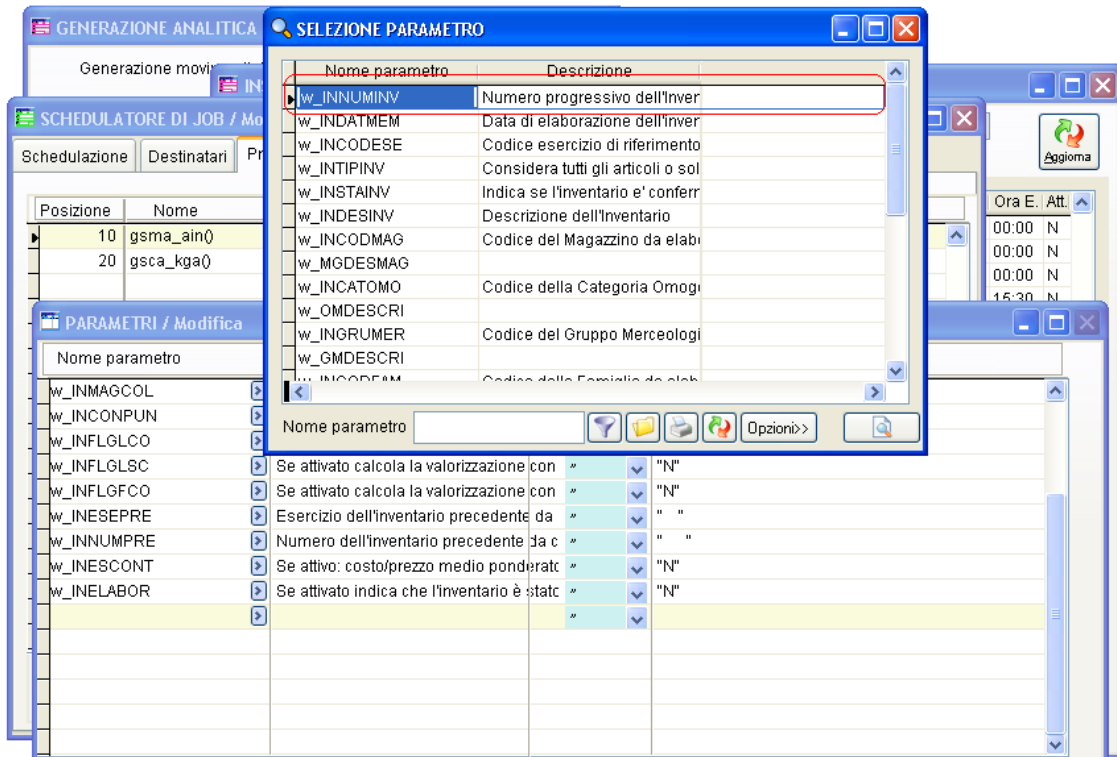


Fig. 2-15 - Selezione parametro

Nell'esempio viene selezionato il parametro relativo al numero progressivo dell'inventario.

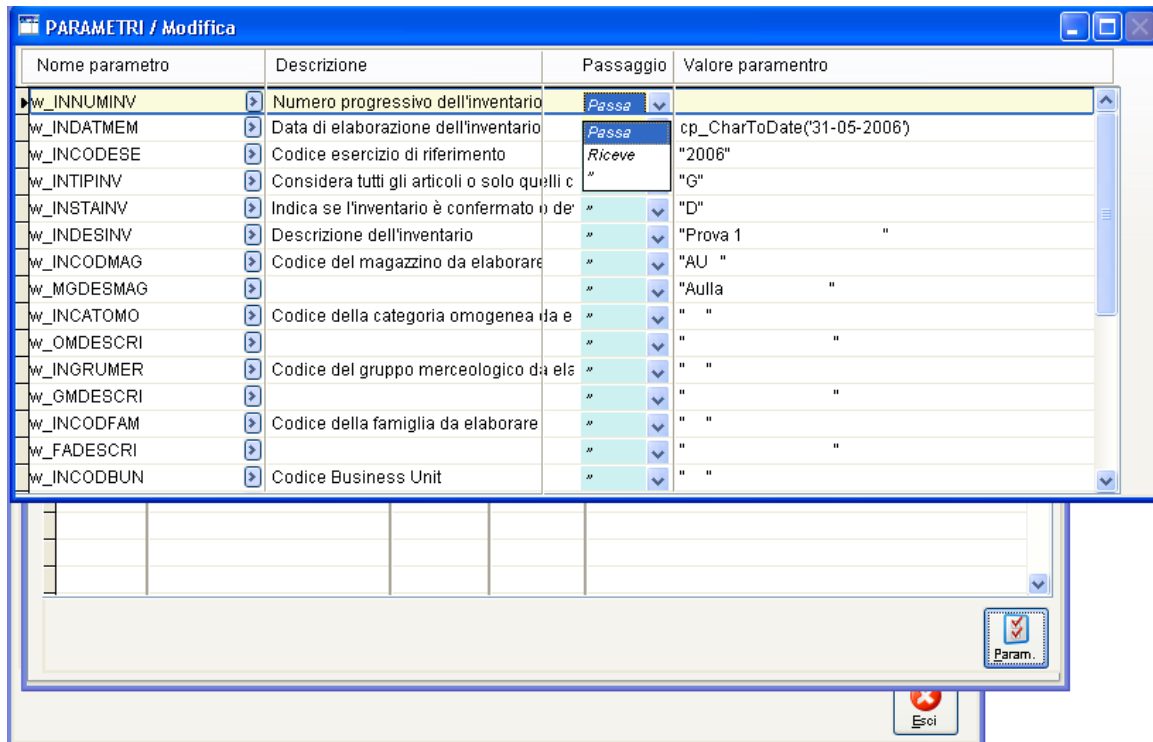


Fig. 2-16 - Operazione passaggio parametri.

Dopo aver associato tale parametro (relativo al numero progressivo dell'inventario) alla gestione parametri è necessario indicare alla procedura quale passaggio di parametro deve essere eseguito.

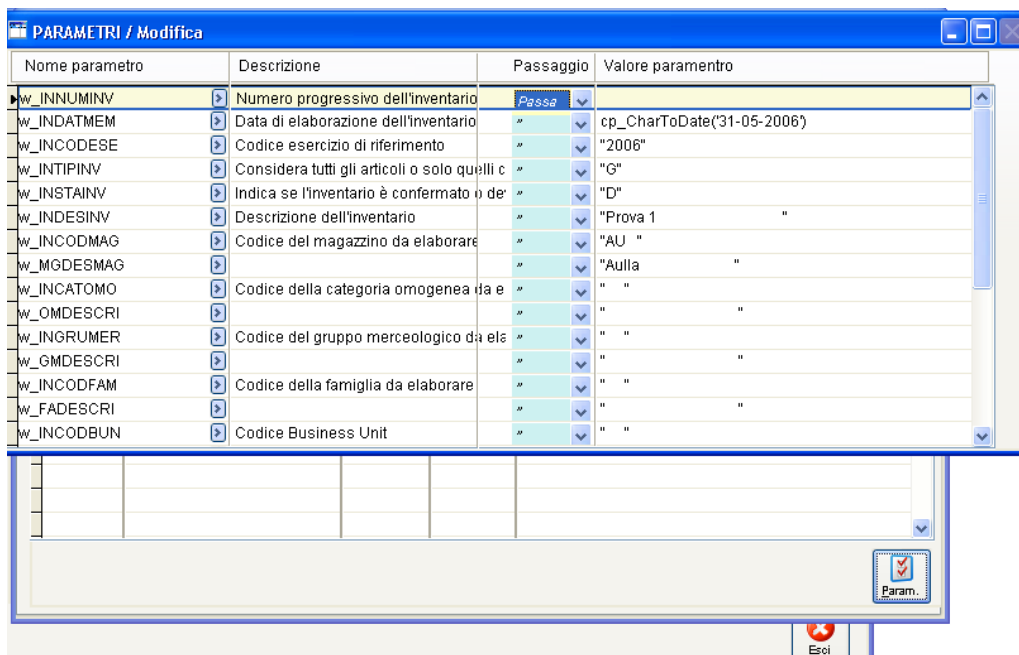


Fig. 2-17 - Passaggio del parametro.

Pertanto valorizzare la **combo 'Passaggio'** con l'opzione **'Passa'** e salvare la gestione ed il Job. Ciò comporta il passaggio di tale parametro al passaggio successivo.

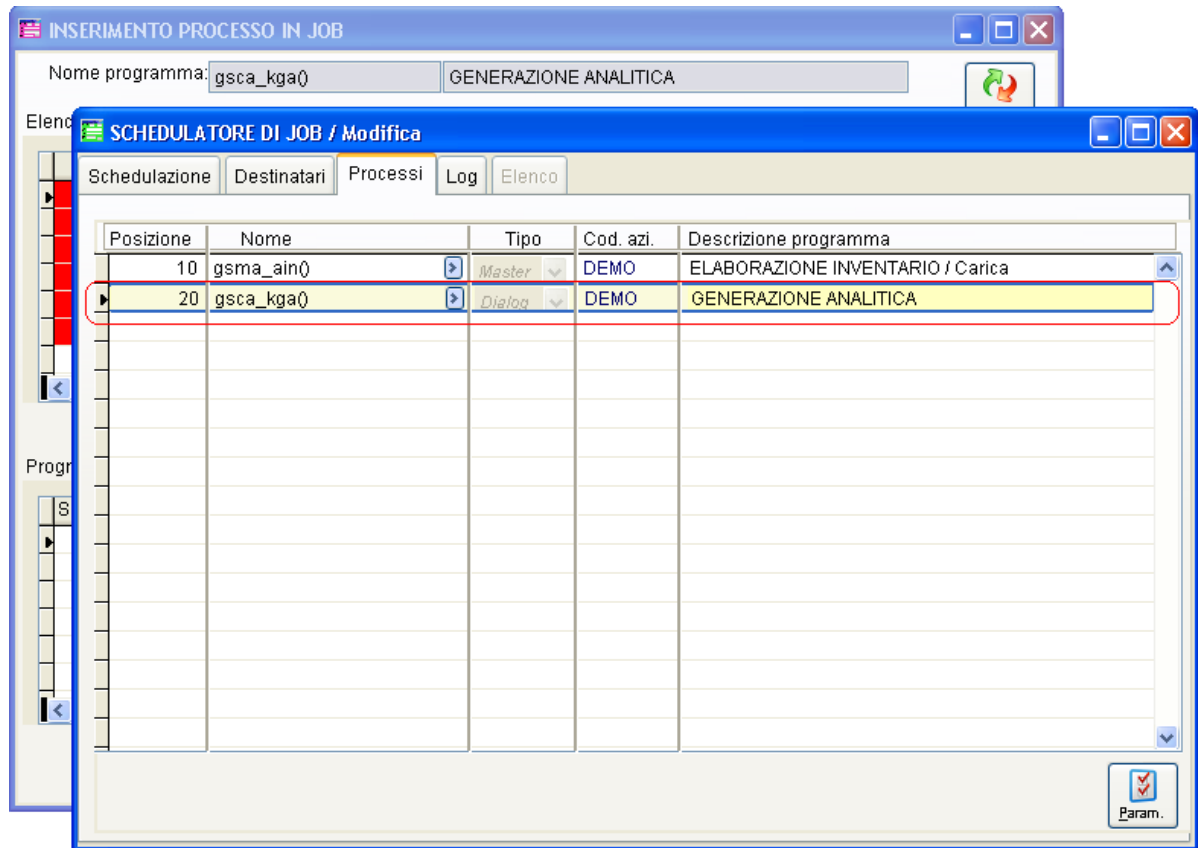


Fig. 2-18 - Parametrizzazione secondo processo.

Posizionarsi sulla riga 20 relativa al processo 'Generazione Analitica' e premere il **bottone 'Parametri relativi al processo'**.

In questo modo la procedura accede in automatico alla maschera 'Parametri' relativa alla generazione analitica precedentemente parametrizzata.

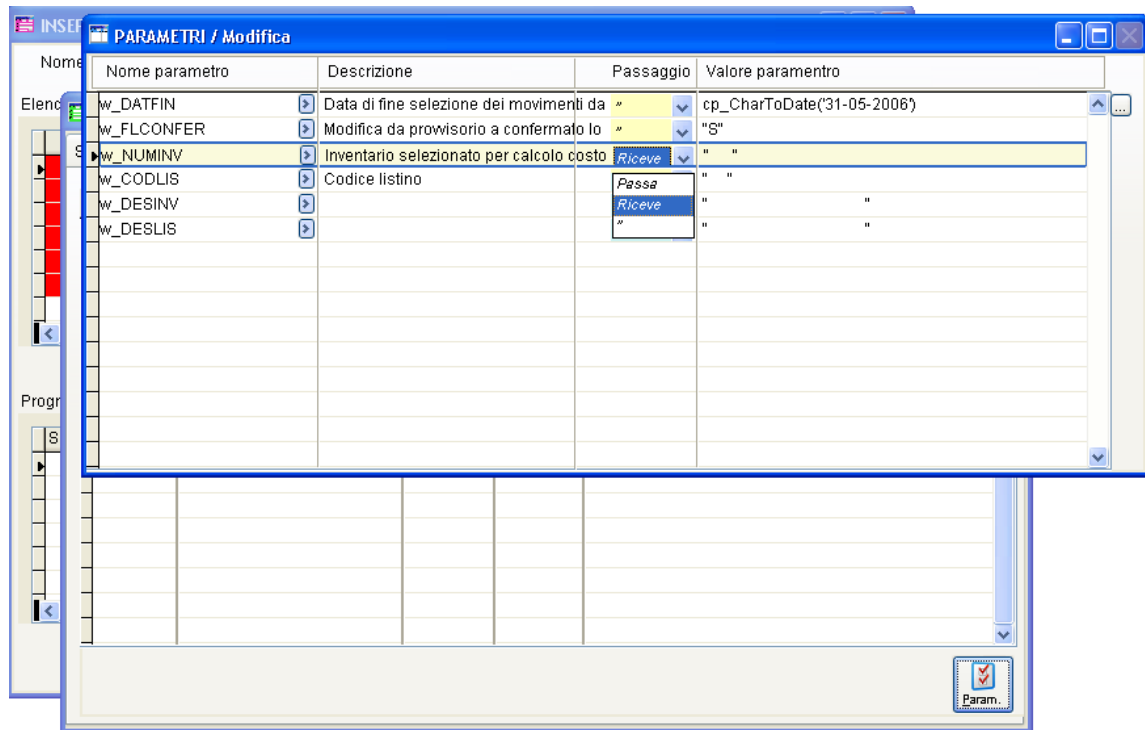


Fig. 2-19 - Parametri

Posizionarsi sul parametro necessario all'elaborazione del costo del venduto e valorizzare la combo **'Passaggio'** con l'opzione **'Riceve'** (nel caso in cui non fosse visibile cercare il parametro tra la selezione parametri).

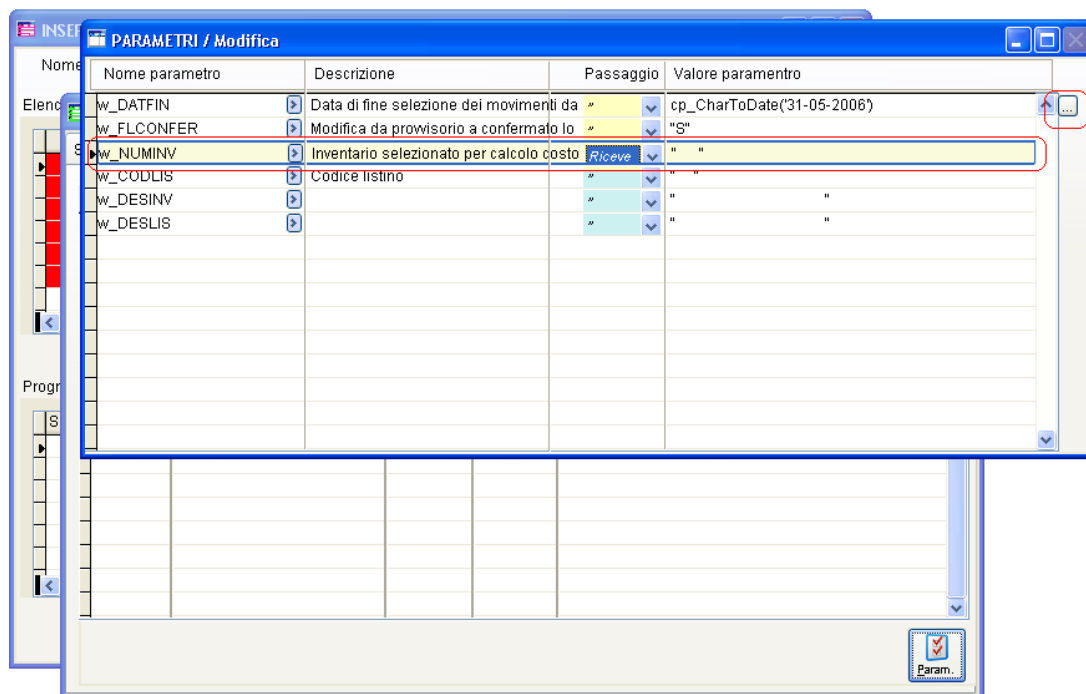


Fig. 2-20 - Operazione di ricevimento.

Valorizzando la combo con l'opzione **'Riceve'** la procedura abilita il **bottono 'Selezione Parametri'** (in alto a destra della maschera).

N.B. SE IL JOB NON E' STATO SALVATO IL BOTTONE SELEZIONE PARAMETRI NON E' ATTIVO.

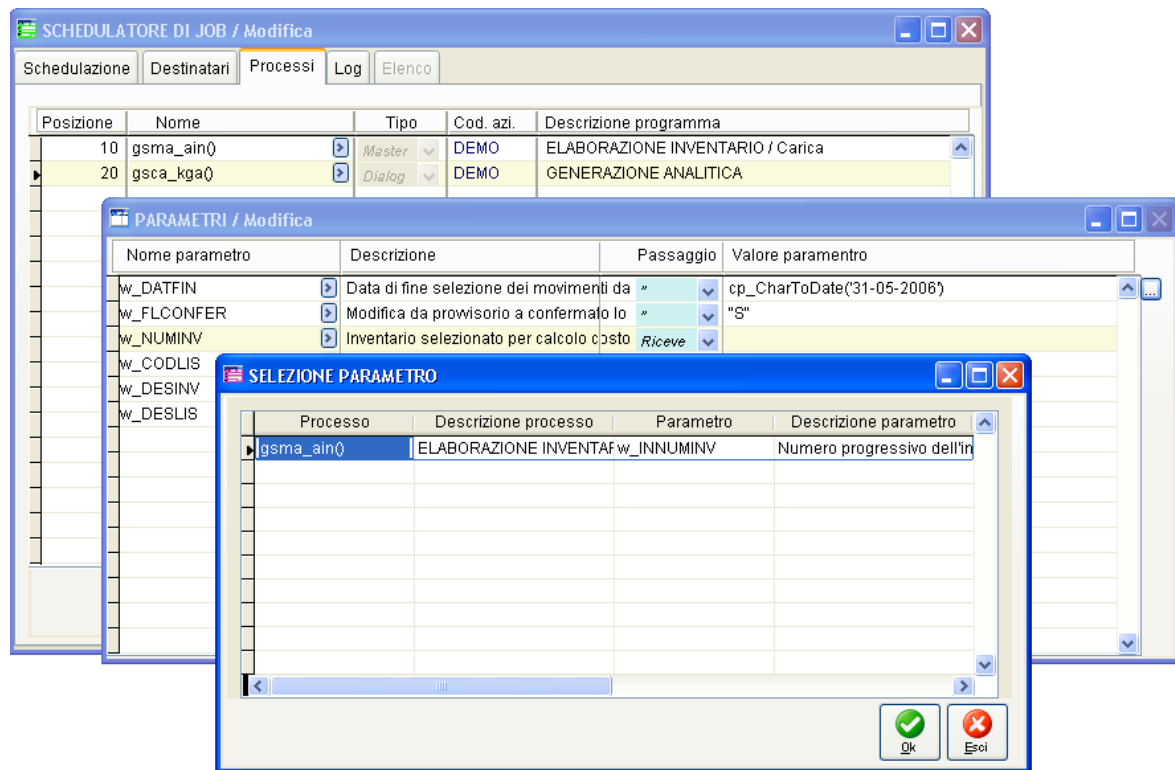


Fig. 2-21 - selezione parametro.

Per mezzo del **bottono 'Selezione Parametri'** si accede alla maschera di 'Selezione Parametri' e si può associare il parametro (numero progressivo dell'inventario) che si vuole inizializzare (precedentemente inserito nella procedura con l'opzione 'Passa').

Per associare tale parametro alla gestione 'Parametri' del processo di generazione analitica è sufficiente selezionarlo e premere il **bottono conferma**.

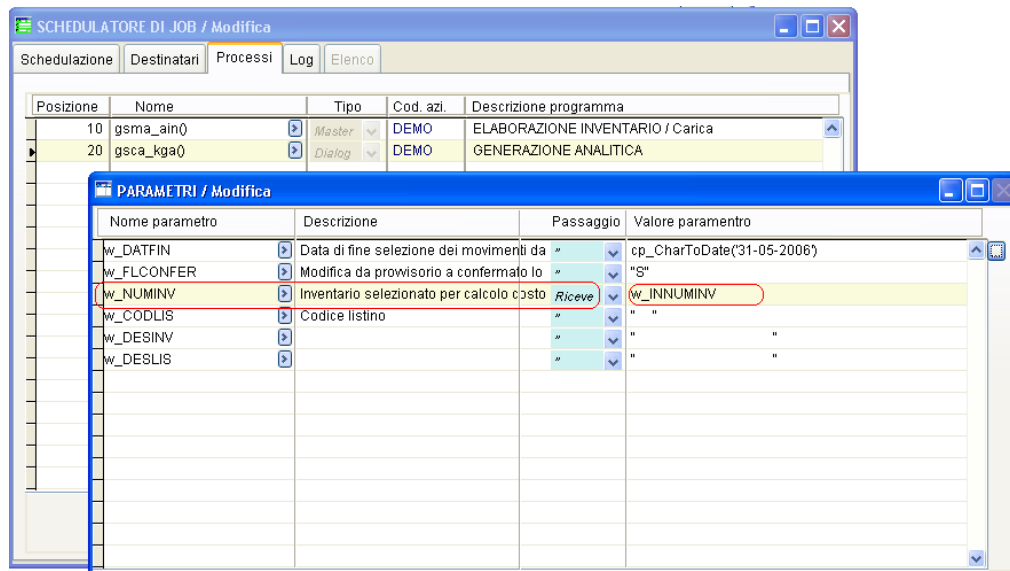


Fig. 2-22 - Impostazione del passaggio

La procedura valorizza automaticamente il valore del parametro con associato l'opzione 'Riceve'. Salvare di conseguenza tali impostazioni.

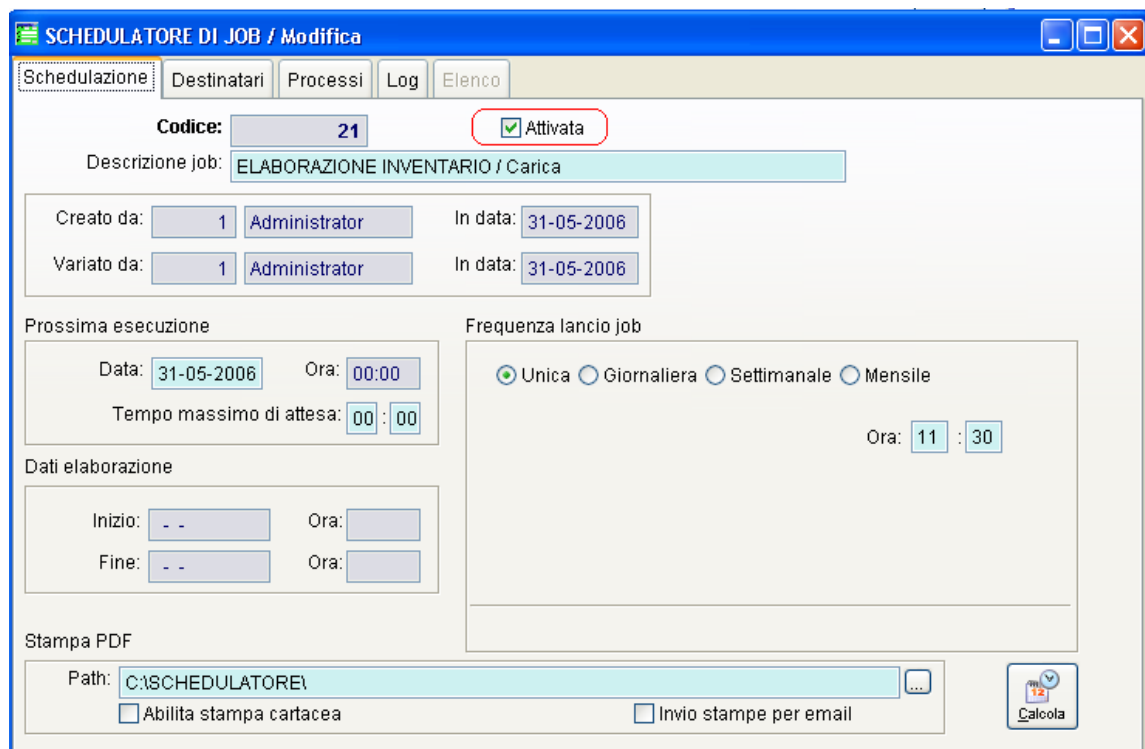


Fig. 2-23 - Attivazione del job

L'attività schedulata per poter essere lanciata automaticamente dalla procedura deve aver valorizzato il **flag 'Attivata'** nella maschera 'Schedulatore di Job', cartella schedulazione.

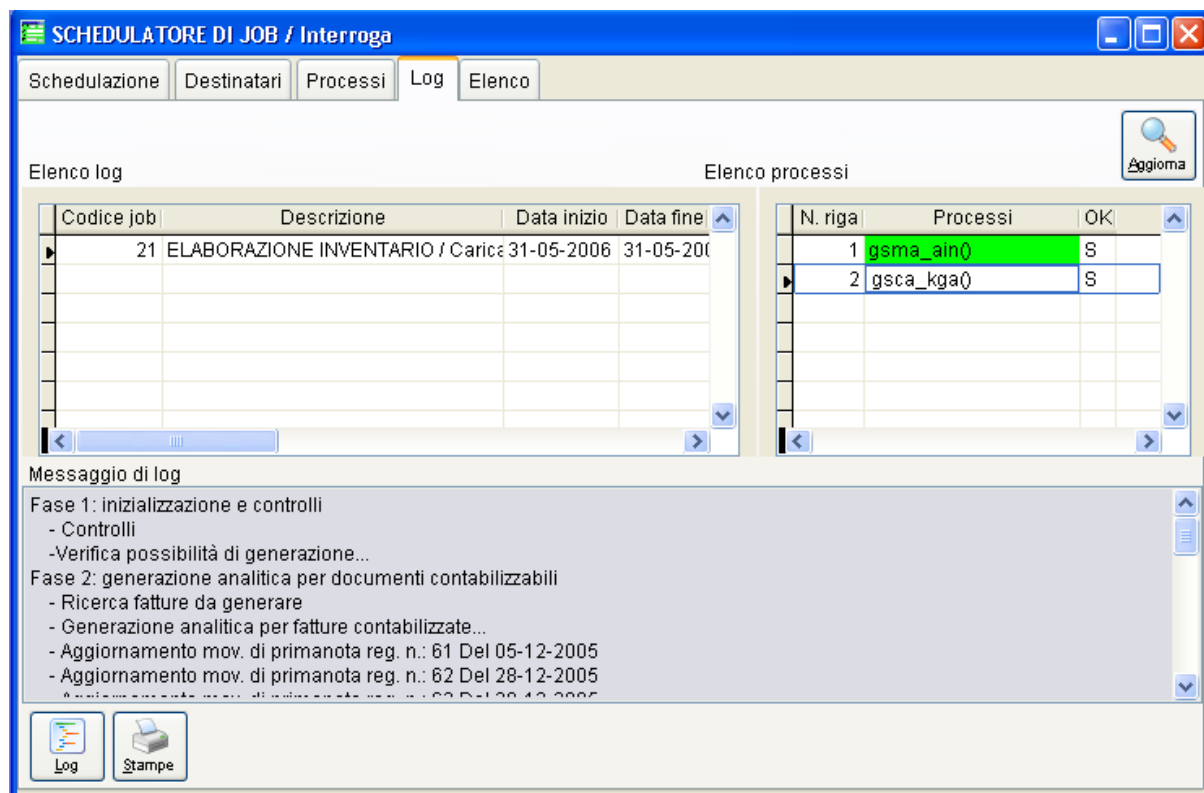


Fig. 2-24 - Dettaglio log processi

Nell'esempio riportato la procedura effettuerà in ordine sequenziale i processi evidenziati nella cartella 'Processi': prima elaborazione inventario e successivamente elaborazione analitica. Nella cartella Log è possibile vedere il dettaglio di ciascun processo eseguito .



Schedulazione

Fig. 2-25 - Apertura sessione schedulatore

Nel momento in cui l'utente 'Schedulatore' accederà al gestionale non riuscirà attivare alcuna gestione di ad hoc ENTERPRISE e la toolbar sarà identificata dal timer per il controllo della schedulazione (schedulatore attivo).



Fig. 2-26 - Sessione Schedulatore: assenza Barra dei Menu e presenza Application Bara speciale per controllo Timer

In base alle sequenze di elaborazione schedulate la procedura all'orario stabilito (indicato nella maschera 'Schedulatore di Job', cartella 'Schedulazione', sezione 'Frequenza lancio Job') lancerà in automatico i job schedulati (nel nostro esempio verrà lanciato per primo l'elaborazione inventariale e successivamente la generazione del rischio).

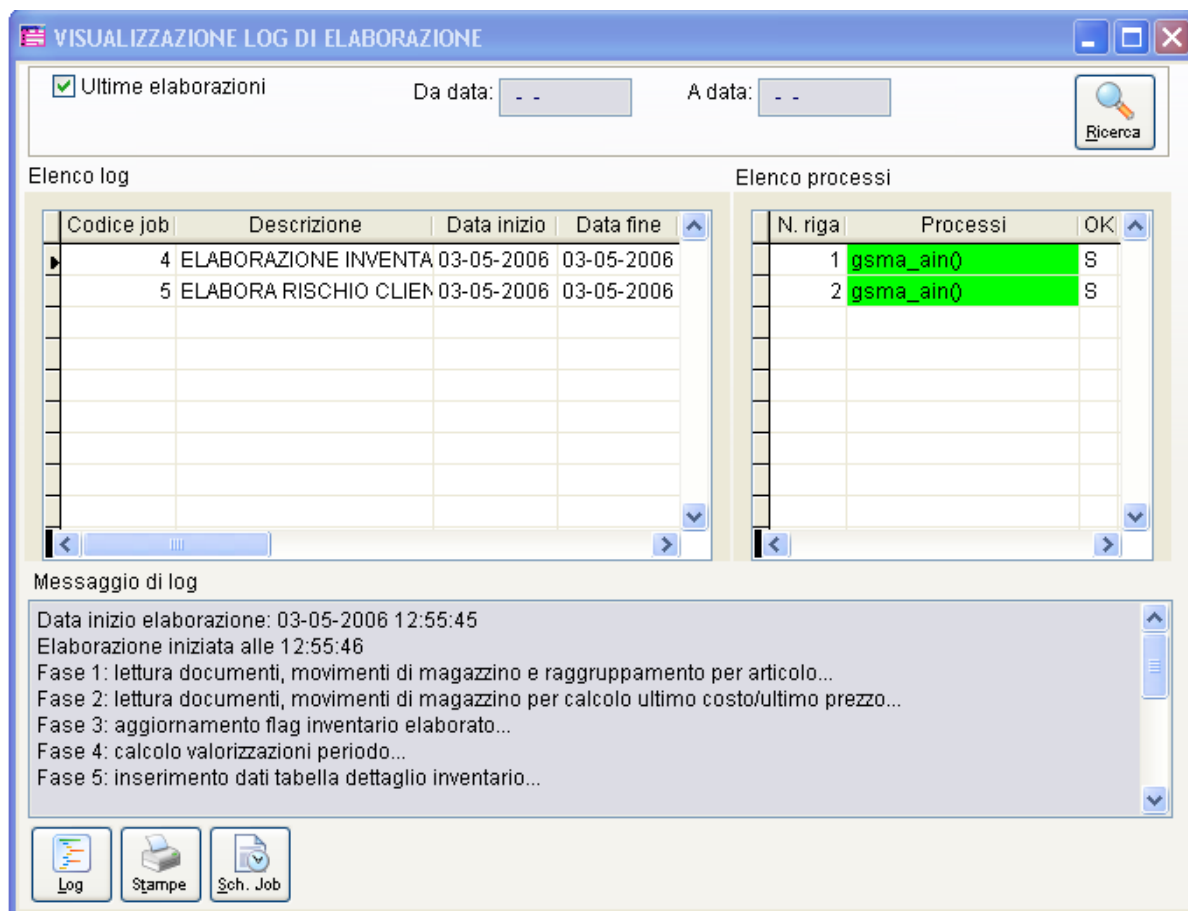


Fig. 2-27 - 'Visualizzazione Log di Elaborazione'

Utilizzando la funzione di 'Visualizzazione Log di Elaborazione' si riesce a visualizzare le ultime elaborazioni compiute dalla procedura (se attivato il flag 'Ultime Elaborazioni') oppure le elaborazioni svolte filtrando per data (disattivando l'apposito flag).

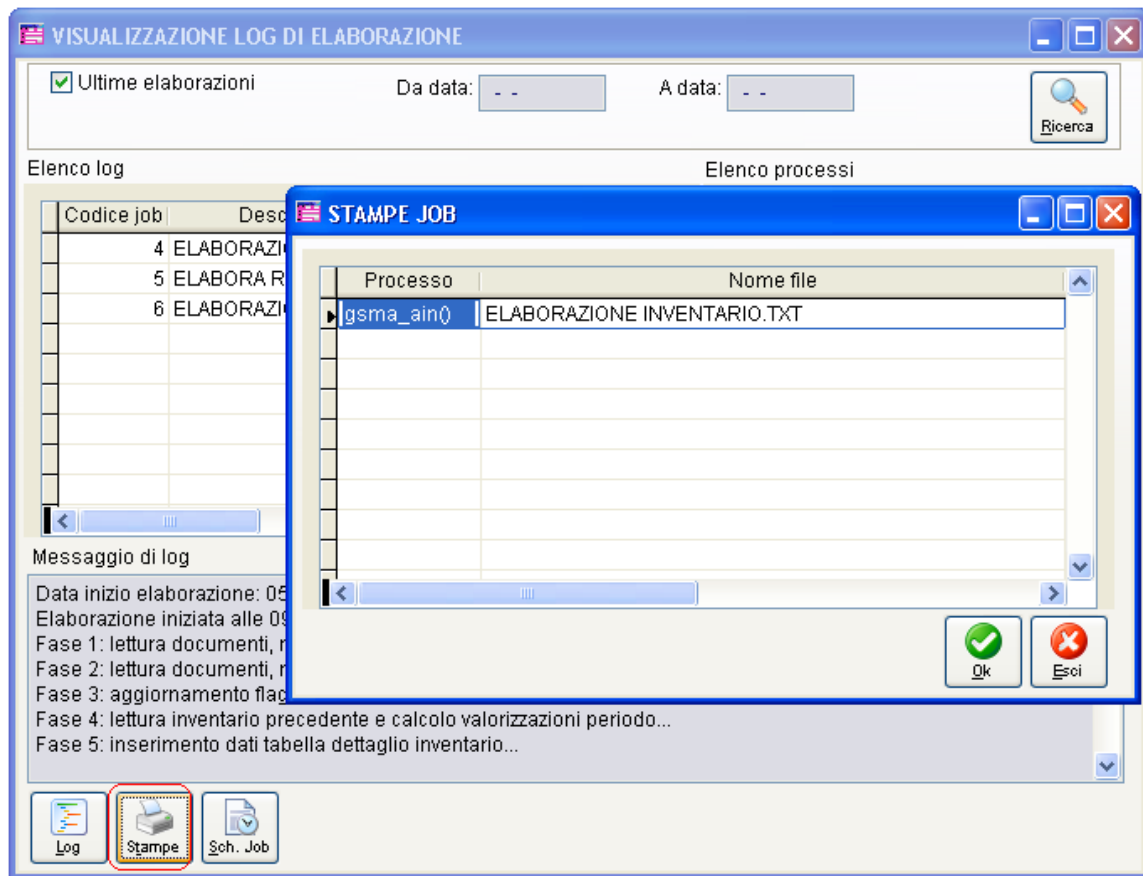


Fig. 2-28 - Visualizzazione Log di elaborazione disattivando ultime elaborazioni

Attivando il flag 'Ultime Elaborazioni' o premendo il bottone 'Ricerca' vengono visualizzate per ogni processo le informazioni di avanzamento elaborazioni eseguite dalla procedura (messaggi di Log).

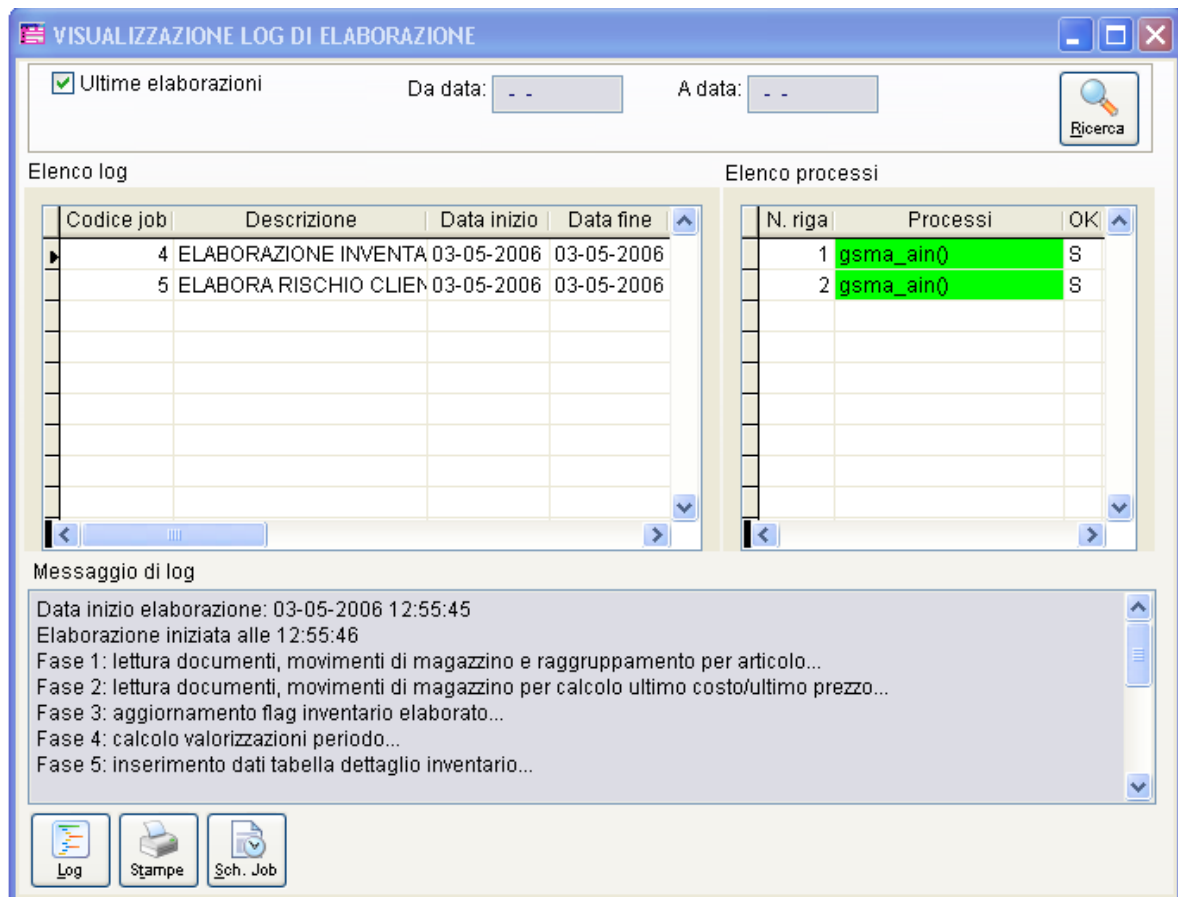


Fig. 2-29 - dettaglio processi

Posizionandosi sulle singole righe relative ai processi si è in grado di visualizzare le relative messaggistiche di elaborazione. Nell'immagine sopra riportata il messaggio di log visualizzato si riferisce all'elaborazione inventariale.

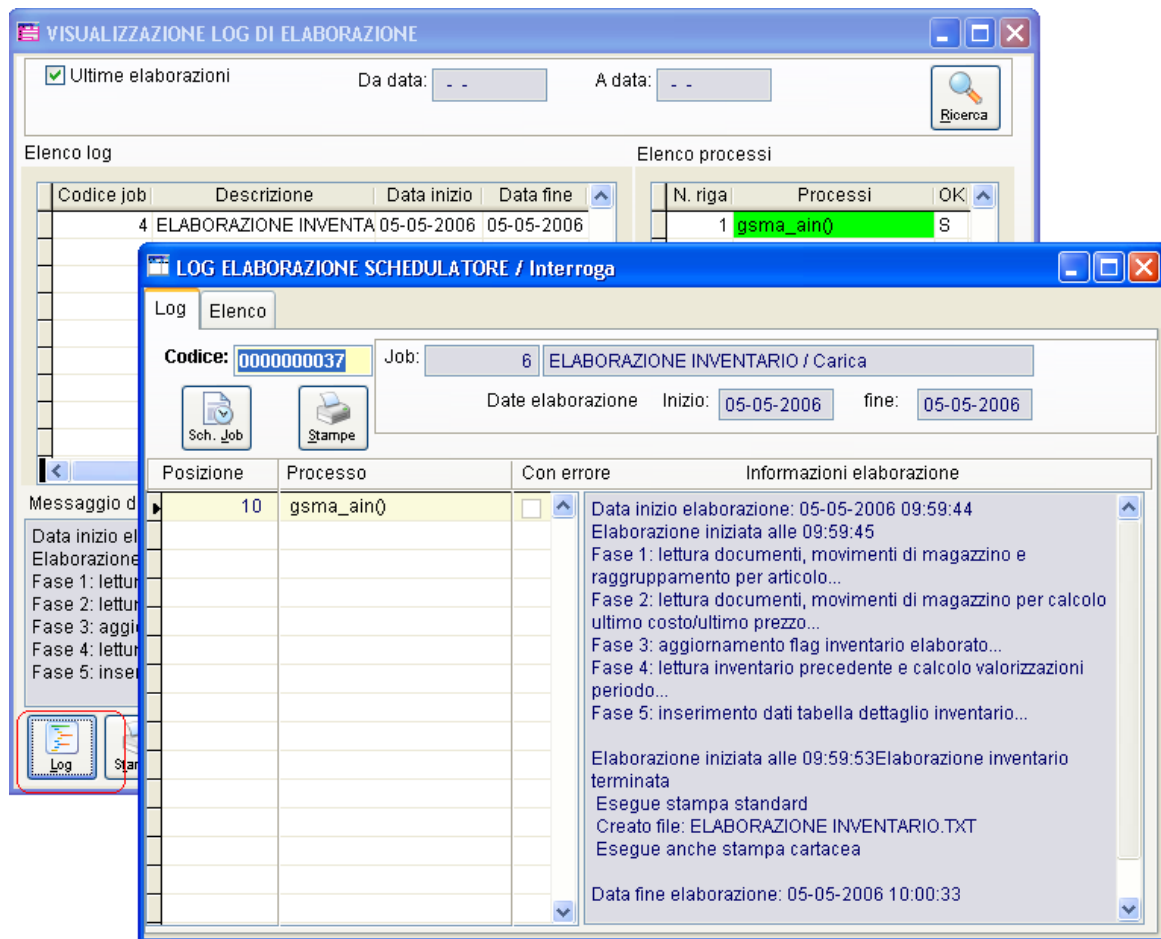


Fig. 2-30 - Lancio log di elaborazione

Con il **bottone Log** si ha accesso alla maschera di 'Log Elaborazione SCHEDATORE'. Ogni singolo log è legato al suo job che può essere composto da più processi.

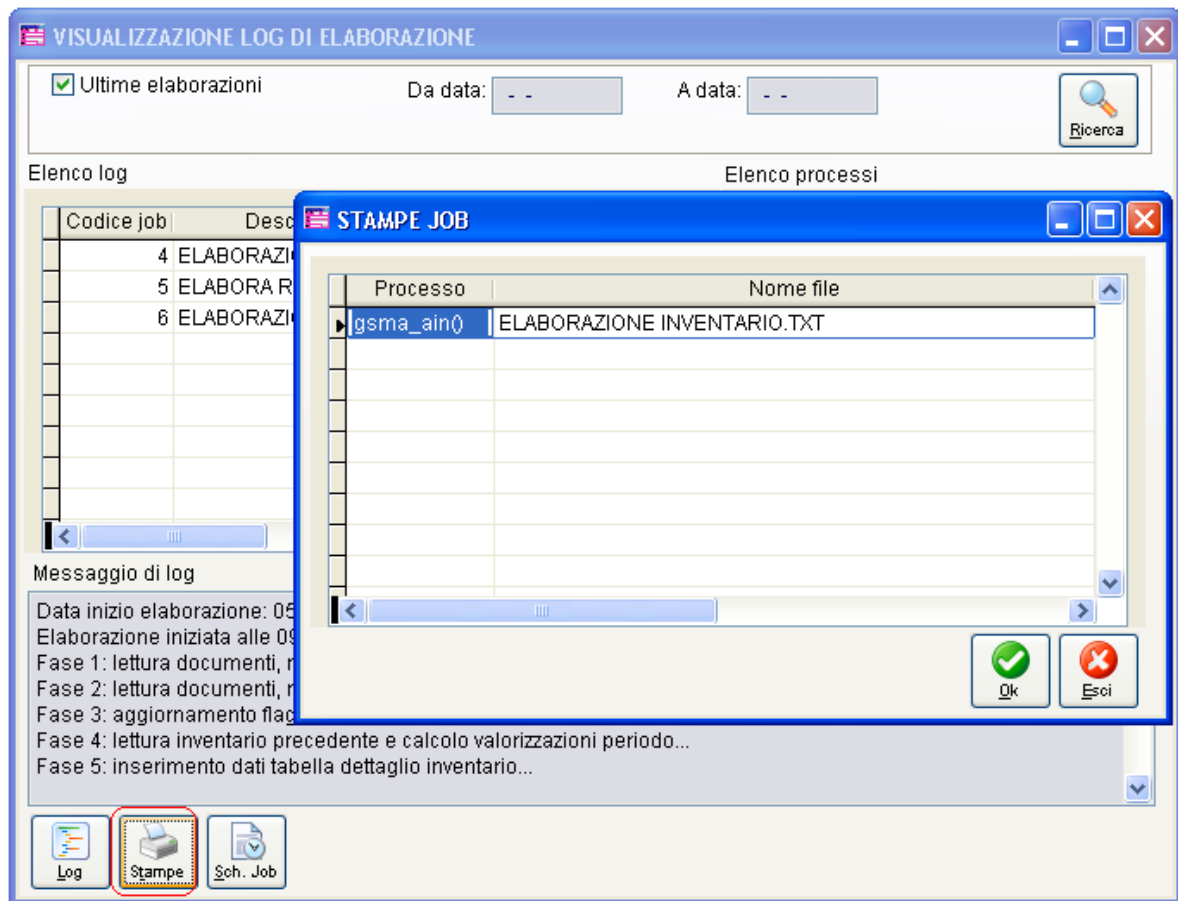


Fig. 2-31 - stampa log

Con il **bottone 'Stampa'** vengono fornite le stampe pdf dei vari job che verranno salvate nel path specificato nella cartella 'Schedulazione' della maschera 'Schedulatore di Job'. Nel caso in cui non venga indicato nella cartella 'Schedulazione' lo schedulatore salverà il pdf nella cartella specificata nella maschera 'Gestione Pth' che si trova nel menù Archivi – Azienda – Gestione Path.

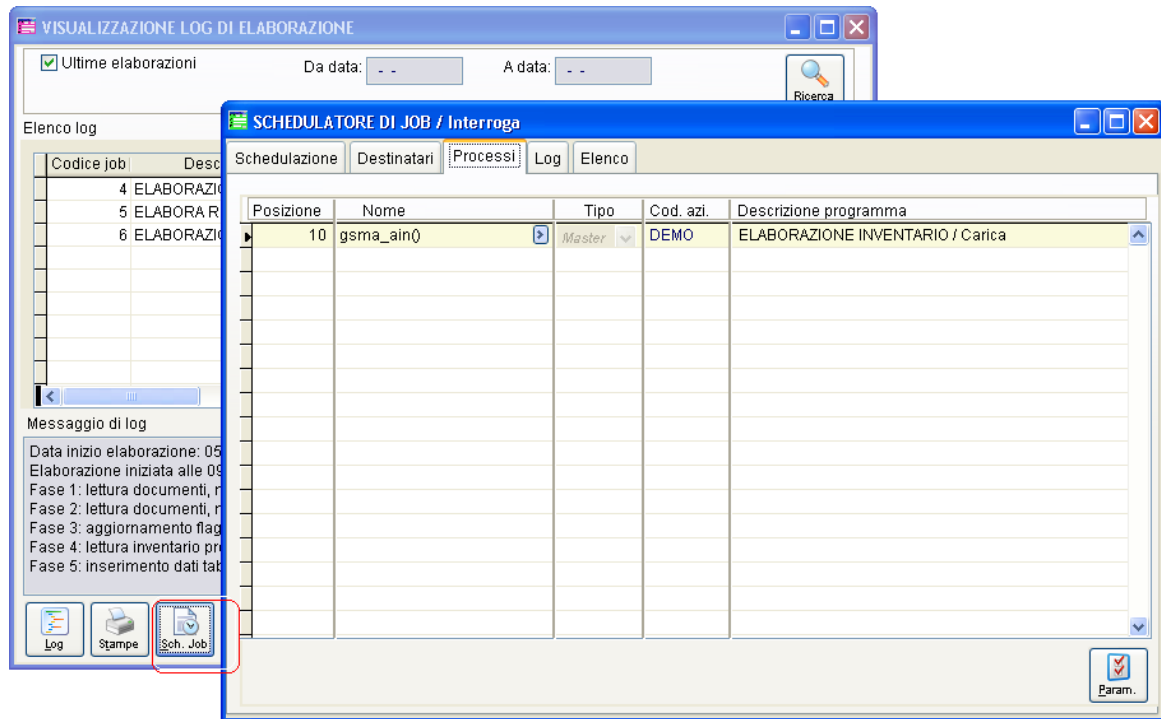


Fig. 2-32 - dettaglio processi

Con il bottone 'Schedulatore di Job' si ha accesso alla cartella dello schedulatore di job che permette di parametrizzare i diversi processi.

[illegible]